



Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
Ambito Territoriale Ottimale "Toscana Costa"

Allegato n. 1 – Determina 75-DG del 23/12/25

RELAZIONE EX ART. 30, C. 2 D.LGS. N.201/2022

**Ricognizione periodica sulla situazione gestionale dei servizi
pubblici locali**

23/12/2025

Sommario

PREMESSA	5
1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	6
1.1 Ente competente e servizio oggetto della ricognizione.....	6
1.2 L'affidamento del servizio.....	6
1.3 La regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani	11
1.4 I sistemi di monitoraggio e controllo del servizio	12
2 ANDAMENTO ECONOMICO: I COSTI E I RICAVI DEL SERVIZIO	14
2.1 La regolazione tariffaria del servizio	14
2.2 I costi del servizio	17
2.2.1 I costi operativi di gestione.....	18
2.2.2 I costi operativi comuni	20
2.2.3 I costi d'uso del capitale	22
2.2.1 I ricavi del servizio.....	24
2.2.2 Le entrate tariffarie del servizio	25
3 LE TARIFFE ALL'UTENZA	33
3.1 Le utenze domestiche	34
3.1.1 Le famiglie monocomponente.....	35
3.1.2 Le famiglie di tre componenti.....	36
3.1.3 Le famiglie di cinque componenti	38
3.2 Le utenze non domestiche.....	40
3.2.1 I B&B.....	41
3.2.2 I parrucchieri.....	43
3.2.3 I Ristoranti	45
3.2.4 I bar.....	47
3.2.5 Gli uffici.....	49
3.2.6 I negozi di ortofrutta.....	51
4 LE PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE	53
4.1 Definizione del campione di riferimento	53
4.2 Indicatori di conto economico e stato patrimoniale	55
4.2.1 Indicatori di performance economica	55
4.2.2 Indicatori di performance patrimoniale	60

5	LA QUALITÀ DEL SERVIZIO.....	63
5.1	<i>Gli schemi regolatori delle gestioni</i>	63
5.2	<i>Standard generali di qualità e obblighi di servizio applicati.....</i>	66
5.3	<i>Gli esiti delle analisi dei registri TQRIF.....</i>	68
5.3.1	Percentuale minima di risposte alle richieste di attivazione di cui all'Articolo 8, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi.....	68
5.3.2	Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo ed entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	69
5.3.3	Percentuale minimi di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio di cui all'Art. 12 pari a trenta (30) giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta dell'utente al gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti	70
5.3.4	Percentuale minima di risposte a reclami scritti, di cui all'Articolo 14, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi, percentuale minima di risposte a richieste scritte di informazioni, di cui all'Articolo 15, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi e percentuale minima di risposte a richieste scritte di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 16, inviate entro sessanta (60) giorni lavorativi.....	70
5.3.5	Tempo medio di attesa, di cui Articolo 21, tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (tempo medio di attesa per il servizio telefonico).....	72
5.3.6	Percentuale minima di rettifiche degli importi non dovuti di cui all'Articolo 28.3, effettuati entro centoventi (120) giorni lavorativi	72
5.3.7	Percentuale minima di ritiri di rifiuti su chiamata, di cui all'Articolo 31, entro quindici (15) giorni lavorativi.....	73
5.3.8	Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33, con tempo di intervento entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo, ed entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	73
5.3.9	Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, senza sopralluogo, ed entro quindici (15) giorni lavorativi, con sopralluogo	74
5.3.10	Puntualità del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 39.....	75
5.3.11	Diffusione dei contenitori della raccolta stradale e prossimità non sovra-riempiti, di cui all'Articolo 40.....	75
5.3.12	Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 46 ..	76
5.4	<i>L'indagine sul grado di soddisfazione dell'utenza</i>	77
5.4.1	Servizi di raccolta, ritiro ingombranti e spazzamento stradale	78
5.4.2	Canali di contatto.....	85
6	OBBLIGHI CONTRATTUALI E PIANO DEI CONTROLLI SUL CONTRATTO DI SERVIZIO	88
6.1	<i>Obblighi contrattuali previsti nel Contratto di Servizio.....</i>	88

6.2	<i>Regolazione della qualità tecnica e contrattuale del servizio.....</i>	89
6.3	<i>Il Piano dei controlli.....</i>	90
6.4	<i>I controlli per tipologia di servizio</i>	92
6.5	<i>I controlli per SOL</i>	93
6.6	<i>I controlli per esito.....</i>	94
8	ALLEGATI.....	98
8.1	<i>I costi e i ricavi del servizio per Comune.....</i>	99
8.2	<i>Le tariffe del servizio per Comune</i>	103
8.3	<i>I controlli per SOL</i>	105
8.4	<i>I controlli per Comune</i>	114

PREMESSA

L'articolo 30 del **d.lgs. n. 201/2022** recante *"Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali"*, prevede che:

- *"1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.*
- *2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.*
- *3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto."*

La presente **relazione** è dunque redatta in applicazione della predetta disposizione normativa e, come verrà illustrato nel prosieguo, opera la ricognizione del **servizio di gestione dei rifiuti urbani** (servizio pubblico a rete di rilevanza economica) affidato dall'**Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Costa** (ente competente). La prima relazione relativa alla Ricognizione periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali del 2023 è stata approvata con Determina n. 67 del Direttore Generale del 28.12.2023 ed è reperibile al seguente indirizzo web: <https://www.atoscanacosta.it/gestionerifiuti/relazione/>. La seconda relazione relativa alla Ricognizione periodica sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali del 2024 è stata approvata con Determina n. 151 del Direttore Generale del 24.12.2024 ed è reperibile al seguente indirizzo web: <https://www.atoscanacosta.it/gestionerifiuti/relazione/>.

ANAC ha fornito le *Indicazioni per la predisposizione e l'invio delle relazioni annuali ai sensi dell'art. 30, comma 2, del d.lgs. n. 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica"*.

Tali indicazioni precisano che:

- le altre tipologie di enti (diversi dai comuni) indicati nell'art. 30, comma 1 per la compilazione della relazione possono utilizzare, nelle parti compatibili e applicabili, lo schema predisposto dall'ANCI (Quaderno n.46 aggiornate e integrate dal Quaderno n.53);
- la relazione deve essere necessariamente contenuta in un singolo file in formato pdf;

- contestualmente alla relazione è richiesta la compilazione di una tabella in formato pdf, contenente alcuni dati di sintesi sull'ente e sugli affidamenti da esso disposti, disponibile al seguente link:

https://www.anticorruzione.it/documents/91439/120201/RelazioneSPL_SintestiAffidamenti.pdf/92701432-1e1c-9d53-4dbc-01f41636826a?t=1702900615957;

La presente Relazione e la tabella con i dati di sintesi dovranno essere pubblicate sulla Piattaforma per la trasparenza dei servizi pubblici locali appositamente istituita da ANAC.

La presente relazione è stata realizzata con il supporto di REF S.r.l..

1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 Ente competente e servizio oggetto della ricognizione.

La Legge della Regione Toscana 28 dicembre 2011, n. 69 ha istituito, a partire dal 01.01.2012, l'**Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Costa**¹ (nel seguito, anche solo, ATO Toscana Costa) affidandole le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del **servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani**.

L'ambito territoriale di competenza di ATO Toscana Costa è costituito dai **100 Comuni appartenenti alle aree provinciali di Massa Carrara, Livorno, Lucca e Pisa**, con esclusione, per la Provincia di Livorno, dei territori comunali di Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, San Vincenzo, Sassetta e Suvereto.

ATO Toscana Costa, in quanto ente deputato dalla legge a provvedervi, ha individuato, con le modalità che saranno descritte nel prosieguo della presente relazione, il soggetto gestore del servizio rifiuti urbani per il proprio ambito territoriale di competenza.

Pertanto, ATO Toscana Costa è l'ente competente ad assolvere alle disposizioni dell'articolo 30 del d.lgs. n. 201/2022 con riferimento al servizio di gestione dei rifiuti urbani che viene reso nell'ambito territoriale sopra descritto.

1.2 L'affidamento del servizio.

Con delibera n. 12 del 13/11/2020, l'Assemblea di ATO Toscana Costa ha perfezionato l'**affidamento del servizio ad un unico gestore a livello di Ambito**. L'affidamento è avvenuto nella modalità **in house** individuando quale Gestore Unico la **società interamente pubblica RetiAmbiente S.p.A.**, i cui soci sono tutti e 100 i Comuni dell'Ambito.

La durata dell'affidamento è stata individuata in **anni 15**, con inizio il 01/01/2021 e termine il 31/12/2035, come definito nel **Contratto di Servizio sottoscritto in data 17/11/2020** presso il Comune di Livorno con rep. 60534².

¹ L'Autorità è succeduta al preesistente consorzio Comunità di Ambito ATO Toscana Costa, a sua volta subentrato in data 18/11/2008 ai quattro preesistenti A.T.O. operanti nelle province di Massa Carrara, Livorno, Lucca e Pisa.

² Il contratto è stato in data 06/08/2024 aggiornato per renderlo conforme allo schema tipo ARERA, ai sensi della deliberazione 385/2023/R/rif.

Servizio	Gestione rifiuti urbani
Ambito	I 100 Comuni appartenenti alle aree provinciali di Massa Carrara, Livorno, Lucca e Pisa, con esclusione, per la Provincia di Livorno, dei territori comunali di Campiglia Marittima, Castagneto Carducci, Piombino, San Vincenzo, Sassetta e Suvereto.
Ente affidante	Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Costa
Gestore Unico (Soggetto affidatario)	RetiAmbiente S.p.A. Sede: Piazza Vittorio Emanuele 2 - 56125 – Pisa PI/CF: 02031380500
Modalità affidamento	<i>In house providing</i>
Durata dell'affidamento	15 anni (dal 01/01/2021 al 31/12/2035)

Il modello gestionale prevede che RetiAmbiente S.p.A. (capogruppo) svolga la propria funzione direttamente oppure attraverso proprie società (Società Operative Locali – SOL), di cui detiene il 100% del capitale.

L'affidamento *in house providing*, disposto in favore di RetiAmbiente S.p.A. con la sopra richiamata deliberazione n. 12 del 13/11/2020, ha in data 02/12/2022 ottenuto il riconoscimento da parte dell'ANAC che ha provveduto all'iscrizione dei Comuni all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

L'affidamento del servizio in favore di RetiAmbiente S.p.A. è stato disposto per tutti i Comuni dell'Ambito, tuttavia per motivazioni diverse, sia nell'atto di affidamento che nel Contratto di servizio, è stato previsto che RetiAmbiente S.p.A. non fosse, operativamente, gestore per tutti e 100 i comuni fin dalla decorrenza dell'affidamento (01/01/2021) ma che lo divenisse progressivamente e comunque entro il 1° gennaio 2030.

È così che dal 01/01/2021 RetiAmbiente S.p.A. ha avviato la gestione su 83 dei 100 Comuni.

Dal 01/01/2022, ha avviato la gestione anche sul Comune di Livorno, diventando così 84 i Comuni gestiti su 100.

Dal 01/01/2024 sono 97 i Comuni che rientrano nella gestione di RetiAmbiente S.p.A., con l'aggiunta alla sua gestione dei 13 Comuni della Garfagnana (Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Vagli Sotto, Villa Collemandina).

Dal 01/01/2026 il numero dei Comuni rientranti nella gestione di RetiAmbiente S.p.A. passerà a 99, per effetto del subentro nella gestione dei Comuni di Carrara e Massa.

Resterà dunque temporaneamente non gestito da RetiAmbiente S.p.A. il Comune di Lucca, per il quale il subentro è tuttavia previsto a partire dal 1° gennaio 2030, terminando al 31/12/2029 le condizioni per la sua salvaguardia.

Come già evidenziato, il modello gestionale prevede che RetiAmbiente S.p.A. sia la società capogruppo che assicura il servizio sui Comuni anche mediante proprie Società operative locali (di cui detiene il 100% del capitale).

Le società operative locali (SOL) attualmente in campo (operative) sono le seguenti:

1	Aamps S.p.A.	Sede: Via dell'artigianato, 39/B – 57121 Livorno PI/CF: 01168310496
2	Ascit S.p.A.	Sede: Via San Cristoforo, 82 - 55013 Lammari (LU) PI/CF: 01052230461
3	Ersu S.p.A.	Sede: Via Pontenuovo, 22 - 55045 Pietrasanta (LU) PI/CF: 00269090460
4	Esa S.p.A.	Sede: Viale Elba n.149 – 57037 Portoferraio (LI) PI/CF: 01280440494
5	Gea S.r.l.	Sede: via Pio La Torre, 2/C - 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU) PI/CF: 02381940465
6	Geofor S.p.A.	Sede: Viale America n.105 - 56025 Pontedera (PI) PI/CF: 01153330509
7	Lunigiana Ambiente S.r.l.	Sede: Zona Industriale Boceda - 54026 - Mulazzo (MS) PI/CF: 02403960467
8	Rea S.p.A.	Sede: Loc. Le Morelline Due – 57016 Rosignano Marittimo (LI) PI/CF: 01098200494
9	Sea Ambiente S.p.A.	Sede: Vietta dei Comparini, 186 – 55049 Viareggio (LU) PI/CF: 02143720460

Nella tabella successiva viene indicata la SOL che opera in ciascuno dei 97 Comuni già serviti da RetiAmbiente S.p.A. nel 2025:

	Comune	Gestore Unico	Società Operativa Locale (SOL)	Modalità affidamento
1	Altopascio	RetiAmbiente S.p.A.	ASCIT S.p.A.	<i>In house providing</i>
2	Aulla	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>
3	Bagni di Lucca	RetiAmbiente S.p.A.	ASCIT S.p.A.	<i>In house providing</i>
4	Bagnone	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>
5	Barga	RetiAmbiente S.p.A.	ASCIT S.p.A.	<i>In house providing</i>
6	Bibbona	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
7	Bientina	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>

8	Borgo a Mozzano	RetiAmbiente S.p.A.	ASCIT S.p.A.	<i>In house providing</i>
9	Buti	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
10	Calci	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
11	Calcinaia	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
12	Camaiole	RetiAmbiente S.p.A.	ERSU S.p.A.	<i>In house providing</i>
13	Campo nell'Elba	RetiAmbiente S.p.A.	ESA S.p.A.	<i>In house providing</i>
14	Camporgiano	RetiAmbiente S.p.A.	GEA S.r.l.	<i>In house providing</i>
15	Capannoli	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
16	Capannori	RetiAmbiente S.p.A.	ASCIT S.p.A.	<i>In house providing</i>
17	Capoliveri	RetiAmbiente S.p.A.	ESA S.p.A.	<i>In house providing</i>
18	Capraia Isola	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
19	Careggine	RetiAmbiente S.p.A.	GEA S.r.l.	<i>In house providing</i>
20	Casale Marittimo	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
21	Casciana Terme Lari	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
22	Cascina	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
23	Casola in Lunigiana	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>
24	Castelfranco di Sotto	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
25	Castellina Marittima	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
26	Castelnuovo di Garfagnana	RetiAmbiente S.p.A.	GEA S.r.l.	<i>In house providing</i>
27	Castelnuovo di Val di Cecina	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
28	Castiglione di Garfagnana	RetiAmbiente S.p.A.	GEA S.r.l.	<i>In house providing</i>
29	Cecina	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
30	Chianni	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
31	Collesalveti	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
32	Comano	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>
33	Coreglia Antelminelli	RetiAmbiente S.p.A.	ASCIT S.p.A.	<i>In house providing</i>
34	Crespina Lorenzana	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
35	Fabbriche di Vergemoli	RetiAmbiente S.p.A.	ASCIT S.p.A.	<i>In house providing</i>
36	Fauglia	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
37	Filattiera	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>
38	Fivizzano	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>
39	Forte dei Marmi	RetiAmbiente S.p.A.	ERSU S.p.A.	<i>In house providing</i>
40	Fosciandora	RetiAmbiente S.p.A.	GEA S.r.l.	<i>In house providing</i>
41	Fosdinovo	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>
42	Galliciano	RetiAmbiente S.p.A.	GEA S.r.l.	<i>In house providing</i>
43	Guardistallo	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
44	Lajatico	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
45	Licciana Nardi	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>
46	Livorno	RetiAmbiente S.p.A.	AAMPS S.p.A.	<i>In house providing</i>
47	Marciana	RetiAmbiente S.p.A.	ESA S.p.A.	<i>In house providing</i>
48	Marciana Marina	RetiAmbiente S.p.A.	ESA S.p.A.	<i>In house providing</i>
49	Massarosa	RetiAmbiente S.p.A.	ERSU S.p.A.	<i>In house providing</i>
50	Minucciano	RetiAmbiente S.p.A.	GEA S.r.l.	<i>In house providing</i>
51	Molazzana	RetiAmbiente S.p.A.	GEA S.r.l.	<i>In house providing</i>

52	Montecarlo	RetiAmbiente S.p.A.	ASCIT S.p.A.	<i>In house providing</i>
53	Montecatini Val di Cecina	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
54	Montescudaio	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
55	Monteverdi Marittimo	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
56	Montignoso	RetiAmbiente S.p.A.	ERSU S.p.A.	<i>In house providing</i>
57	Montopoli in Val d'Arno	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
58	Mulazzo	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>
59	Orciano Pisano	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
60	Palaia	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
61	Peccioli	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A. (manca il subentro del gestore per il servizio)	
62	Pescaglia	RetiAmbiente S.p.A.	ASCIT S.p.A.	<i>In house providing</i>
63	Piazza al Serchio	RetiAmbiente S.p.A.	GEA S.r.l.	<i>In house providing</i>
64	Pietrasanta	RetiAmbiente S.p.A.	ERSU S.p.A.	<i>In house providing</i>
65	Pieve Fosciana	RetiAmbiente S.p.A.	GEA S.r.l.	<i>In house providing</i>
66	Pisa	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
67	Podenzana	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>
68	Pomarance	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
69	Ponsacco	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
70	Pontedera	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
71	Pontremoli	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>
72	Porcari	RetiAmbiente S.p.A.	ASCIT S.p.A.	<i>In house providing</i>
73	Porto Azzurro	RetiAmbiente S.p.A.	ESA S.p.A. (manca il subentro del gestore per il solo servizio di raccolta)	<i>In house providing</i>
74	Portoferraio	RetiAmbiente S.p.A.	ESA S.p.A.	<i>In house providing</i>
75	Rio	RetiAmbiente S.p.A.	ESA S.p.A.	<i>In house providing</i>
76	Riparbella	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
77	Rosignano Marittimo	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
78	San Giuliano Terme	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
79	San Miniato	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
80	San Romano di Garfagnana	RetiAmbiente S.p.A.	GEA S.r.l.	<i>In house providing</i>
81	Santa Croce sull'Arno	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
82	Santa Luce	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
83	Santa Maria a Monte	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
84	Seravezza	RetiAmbiente S.p.A.	ERSU S.p.A.	<i>In house providing</i>
85	Sillano Giuncugnano	RetiAmbiente S.p.A.	ASCIT S.p.A.	<i>In house providing</i>
86	Stazzema	RetiAmbiente S.p.A.	ERSU S.p.A.	<i>In house providing</i>
87	Terricciola	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
88	Tresana	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>
89	Vagli Sotto	RetiAmbiente S.p.A.	GEA S.r.l.	<i>In house providing</i>
90	Vecchiano	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>
91	Viareggio	RetiAmbiente S.p.A.	SEA Ambiente S.p.A.	<i>In house providing</i>
92	Vicopisano	RetiAmbiente S.p.A.	GEOFOR S.p.A.	<i>In house providing</i>

93	Villa Basilica	RetiAmbiente S.p.A.	ASCIT S.p.A.	<i>In house providing</i>
94	Villa Collemandina	RetiAmbiente S.p.A.	GEA S.r.l.	<i>In house providing</i>
95	Villafranca in Lunigiana	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>
96	Volterra	RetiAmbiente S.p.A.	REA S.p.A.	<i>In house providing</i>
97	Zeri	RetiAmbiente S.p.A.	Lunigiana Ambiente S.r.l.	<i>In house providing</i>

Pur essendo già contrattualmente ricompresi nel perimetro dell'affidamento, come già evidenziato, i Comuni di Carrara, Lucca e Massa non sono ancora operativamente gestiti da RetiAmbiente S.p.A. ma lo saranno con le seguenti tempistiche: Carrara e Massa dal 01/01/2026, Lucca dal 01/01/2030. Nella tabella successiva viene indicata quale è per i suddetti tre Comuni l'attuale situazione gestionale del servizio oggetto della presente ricognizione:

Comune	Società di gestione – attività svolta	Modalità di affidamento (in scadenza)	Gestore Unico integrato (RetiAmbiente S.p.A.)
Carrara	Retiambiente Carrara S.r.l. – raccolta e spazzamento. Trattamento e smaltimento affidato alla società pubblica CERMEC S.p.A..	Affidamento diretto in house a società pubblica 100% (scadenza 31/12/2025)	Entro l'01/01/2026
Massa	Asmiu S.r.l. – raccolta e spazzamento. Trattamento e smaltimento affidato alla società pubblica CERMEC S.p.A..	Affidamento diretto in house a società pubblica 100% (scadenza 31/12/2025)	Entro l'01/01/2026
Lucca	Sistema Ambiente S.p.A. – gestione tariffa corrispettiva, raccolta spazzamento, trattamento e smaltimento (gestore integrato)	Affidamento a società mista, a maggioranza pubblica, con procedura di gara (scadenza 31/12/2029)	Entro l'01/01/2030

1.3 La regolazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani

Ai fini della ricognizione che si opera con la presente relazione, non si può non tenere conto delle novazioni intervenute dopo che il servizio di gestione dei rifiuti urbani è divenuto un servizio regolato. Tali novazioni hanno inizialmente interessato la trasparenza (TITR) e l'aspetto tariffario (MTR) per poi riguardare anche la qualità tecnica e contrattuale (TQRIF).

È con l'articolo 1, comma 527, della legge 205/17 che il legislatore nazionale ha assegnato all'**Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA)** le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati.

In materia di regolazione tariffaria il primo atto fondamentale approvato da ARERA è stato la deliberazione 443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019 che ha introdotto il Metodo Tariffario Rifiuti (**MTR**) ai fini del riconoscimento tariffario dei ricavi e dei costi per il primo periodo regolatorio (01/01/2020 – 31/12/2021). Successivamente, con deliberazione 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 e deliberazione 389/2023/R/RIF del 3 agosto 2023, ARERA ha approvato e aggiornato il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (**MTR-2**), comprendente il quadriennio 2022-2025. E da ultimo, con

deliberazione 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025, ARERA ha introdotto il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (**MTR-3**), comprendente il prossimo quadriennio 2026-2029³.

In materia di regolazione tecnica e contrattuale il primo atto fondamentale è stata la deliberazione 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022⁴ con cui ARERA ha approvato il "*Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani*", di seguito anche "**TQRIF**" (Allegato A alla Delibera ARERA n. 15/2022/R/RIF) entrato in vigore dal 1° gennaio del 2023. Tale provvedimento ha introdotto una serie di livelli generali di qualità del servizio (indicatori), in funzione dello schema regolatorio in cui è stata collocata la gestione.

Per le gestioni su cui RetiAmbiente S.p.A. è già operativo è stato individuato lo **Schema regolatorio III**.

Allo scopo di recepire pienamente le indicazioni provenienti dal TQRIF è stata approvata una prima revisione al Disciplinare Tecnico del Servizio (Delibera d'Assemblea n. 8 del 15.05.2023) che ha introdotto, in alcuni casi, anche *standard* migliorativi di servizio in quanto già presenti nel Contratto di Servizio. Conseguentemente è stata approvata anche la revisione del Regolamento di Applicazione delle Penali (Delibera d'Assemblea n. 12 del 26.07.2023).

Nell'ambito dell'attività di *compliance* regolatoria, ATO Toscana Costa ha condiviso col gestore unico, RetiAmbiente S.p.A., il percorso di **progressiva implementazione della qualità tecnica e contrattuale** (ove non già prevista nel Contratto di Servizio), condividendo, *in primis*, le modalità di registrazione e di rappresentazione dei suddetti indicatori.

Nel corso del 2025 si è svolta l'indagine di soddisfazione degli utenti prevista nel Disciplinare Tecnico del Servizio e nella Carta della Qualità con l'obiettivo di recepire l'opinione dei cittadini-utenti, al fine di poter intervenire sulle eventuali criticità risultanti e migliorare ulteriormente la qualità dei servizi erogati. Tale indagine verrà nuovamente effettuata nell'anno 2027. Relativamente ai risultati dell'indagine svolta nel 2025, si rimanda al successivo Capitolo 5.

1.4 I sistemi di monitoraggio e controllo del servizio

L'attività di ATO Toscana Costa, perfezionato l'affidamento e adeguato il contratto di servizio allo schema tipo di cui all'allegato A della deliberazione ARERA 385/2023/R/RIF, si è concentrata sull'avvio della fase di controllo sulla corretta esecuzione del Contratto di Servizio da parte di RetiAmbiente S.p.A.

Nell'attesa che il gestore unico renda pienamente operativo su tutte le SOL il **Sistema Duale di controllo**^[1] previsto dal contratto di servizio (attualmente attivo su tre SOL, ossia Geofor S.p.A., Rea S.p.A. ed Esa S.p.A. ed in fase di ultimazione anche per ASCIT S.p.A. e SEA Ambiente S.p.A. senza la georeferenziazione dei servizi che è attesa dopo circa 12 mesi dall'attivazione), ATO Toscana Costa si è attivato con **controlli sul campo**, ritenendoli comunque indispensabili come strumento di verifica

³ In materia di regolazione tariffaria, ARERA ha inoltre previsto il riconoscimento di un bonus sociale agli utenti domestici del servizio in condizioni economico-sociali disagiate (deliberazione 355/2025/R/rif), ha redatto il nuovo Testo Integrato Corrispettivi Servizio Gestione Rifiuti (deliberazione 396/2025/R/rif) e, infine, ha introdotto, estendendo il regime già applicato al settore idrico, obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore dei rifiuti urbani (deliberazione 373/2025/R/rif).

⁴ Aggiornata con la deliberazione 374/2025/rif, con la quale l'Autorità ha ridefinito gli standard di qualità del servizio introducendo nuove disposizioni previste in decorrenza dal 1° gennaio 2026.

[1] Indica i sistemi software allestiti dal Gestore e messi a disposizione dell'Autorità d'Ambito e dei Comuni al fine di consentire le attività di monitoraggio e controllo delle attività gestionali.

della corretta esecuzione dei servizi. La gara per l'individuazione di un soggetto specializzato che realizzi la georeferenziazione dei servizi è in corso di svolgimento da parte del Gestore (sono state presentate n. 6 offerte da importanti *player* nazionali).

Il **capitolo 6** della presente relazione riporta un approfondimento sulle modalità di svolgimento dei controlli sul territorio e l'analisi degli esiti del piano di controlli effettuati nel 2024.

La struttura preposta al monitoraggio e controllo della gestione ed erogazione del servizio reso dal Gestore unico RetiAmbiente S.p.A. è composta dal Responsabile del Servizio Controllo e Tutela del Consumatore e da n. 1 collaboratore.

Per l'attività di controllo sul campo, ATO Toscana Costa si avvale di una società specializzata individuata con procedura ad evidenza pubblica.

2 ANDAMENTO ECONOMICO: I COSTI E I RICAVI DEL SERVIZIO

2.1 La regolazione tariffaria del servizio

Come già evidenziato nel capitolo precedente, la legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha attribuito ad **ARERA la funzione di predisporre e aggiornare il metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti** e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «*chi inquina paga*». Inoltre, ARERA approva le tariffe definite dall'ente competente a ciò preposta per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Sulla base di queste prerogative, con deliberazione 443/2019/R/RIF e seguenti, ARERA ha emanato il Metodo Tariffario Rifiuti (**MTR**), con il quale vengono definiti i criteri di riconoscimento dei ricavi (*sharing*) e dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il primo periodo regolatorio (2020-2021).

A seguire, con deliberazione 363/2021/R/RIF del 3 agosto 2021 e deliberazione 389/2023/R/RIF del 3 agosto 2023, ARERA ha approvato e aggiornato il Metodo Tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio (**MTR-2**), che ha definito i criteri di riconoscimento dei ricavi (*sharing*) e dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025. Infine, deliberazione 397/2025/R/RIF del 5 agosto 2025, ARERA ha approvato il Metodo Tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio (**MTR-3**), che ha definito i criteri di riconoscimento dei ricavi (*sharing*) e dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2026-2029.

Nell'ambito della regolazione tariffaria del servizio disciplinata da ARERA, l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Ambito Ottimale "Toscana Costa" si configura come **Ente territorialmente competente (ETC)**, cioè, rappresenta il soggetto incaricato allo svolgimento della procedura di validazione delle informazioni fornite dai gestori. Nel dettaglio, tale procedura consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del Piano Economico Finanziario (PEF), nonché alla eventuale integrazione o modifica dei dati secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio.

Terminata la procedura di validazione, l'ETC trasmette il PEF ad ARERA che, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva.

Sulla base di queste premesse, ARERA ha approvato per gli ambiti tariffari ricadenti nel perimetro dell'ATO Toscana Costa⁵ le predisposizioni tariffarie 2020 e 2021 e, relativamente agli ambiti tariffari (Comuni) ricadenti nella Provincia di Massa-Carrara (17), ha approvato con deliberazione 171/2023/R/RIF quelli relativi alle predisposizioni tariffarie 2022-2023 nell'ambito del PEF 2022-2025.

La tavola seguente riporta gli estremi dell'ultima deliberazione di approvazione da parte di ARERA.

Comuni ATO Toscana costa	Estremi deliberazione ARERA	Annualità di riferimento PEF
Altopascio	259/2022/R/RIF	2020 e 2021

⁵ Essi coincidono con il singolo Comune.

Aulla	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Bagni di Lucca	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Bagnone	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Barga	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Bibbona	38/2022/R/RIF	2020 e 2021
Bientina	476/2022/R/RIF	2021
Borgo a Mozzano	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Buti	476/2022/R/RIF	2021
Calci	476/2022/R/RIF	2021
Calcinaia	476/2022/R/RIF	2021
Camaione	270/2022/R/RIF	2021
Campo nell'Elba	38/2022/R/RIF	2020 e 2021
Camporgiano	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Capannoli	476/2022/R/RIF	2021
Capannori	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Capoliveri	38/2022/R/RIF	2020 e 2021
Capraia Isola	38/2022/R/RIF	2020 e 2021
Careggine	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Carrara	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Casale Marittimo	476/2022/R/RIF	2021
Casciana Terme Lari	476/2022/R/RIF	2021
Cascina	476/2022/R/RIF	2021
Casola in Lunigiana	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Castelfranco di Sotto	476/2022/R/RIF	2021
Castellina Marittima	476/2022/R/RIF	2021
Castelnuovo di Garfagnana	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Castelnuovo di Val di Cecina	476/2022/R/RIF	2021
Castiglione di Garfagnana	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Cecina	38/2022/R/RIF	2020 e 2021
Chianni	476/2022/R/RIF	2021
Collesalvetti	38/2022/R/RIF	2020 e 2021
Comano	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Coreglia Antelminelli	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Crespina Lorenzana	476/2022/R/RIF	2021
Fabbriche di Vergemoli	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Fauglia	476/2022/R/RIF	2021
Filattiera	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Fivizzano	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Forte dei Marmi	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Fosciandora	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Fosdinovo	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Galliciano	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Guardistallo	476/2022/R/RIF	2021
Lajatico	476/2022/R/RIF	2021
Licciana Nardi	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Livorno	38/2022/R/RIF	2020 e 2021
Lucca	137/2022/R/RIF	2021

Marciana	38/2022/R/RIF	2020 e 2021
Marciana Marina	38/2022/R/RIF	2020 e 2021
Massa	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Massarosa	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Minucciano	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Molazzana	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Montecarlo	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Montecatini Val di Cecina	476/2022/R/RIF	2021
Montescudaio	476/2022/R/RIF	2021
Monteverdi Marittimo	476/2022/R/RIF	2021
Montignoso	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Montopoli in Val D Arno	476/2022/R/RIF	2021
Mulazzo	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Orciano Pisano	476/2022/R/RIF	2021
Palaia	476/2022/R/RIF	2021
Peccioli	476/2022/R/RIF	2021
Pescaglia	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Piazza al Serchio	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Pietrasanta	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Pieve Fosciana	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Pisa	476/2022/R/RIF	2021
Podenzana	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Pomarance	476/2022/R/RIF	2021
Ponsacco	476/2022/R/RIF	2021
Pontedera	476/2022/R/RIF	2021
Pontremoli	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Porcari	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Porto Azzurro	38/2022/R/RIF	2020 e 2021
Portoferraio	38/2022/R/RIF	2020 e 2021
Rio	38/2022/R/RIF	2020 e 2021
Riparbella	476/2022/R/RIF	2021
Rosignano Marittimo	38/2022/R/RIF	2020 e 2021
San Giuliano Terme	476/2022/R/RIF	2021
San Miniato	476/2022/R/RIF	2021
San Romano di Garfagnana	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Santa Croce sull'Arno	476/2022/R/RIF	2021
Santa Luce	476/2022/R/RIF	2021
Santa Maria a Monte	476/2022/R/RIF	2021
Seravezza	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Sillano Giuncugnano	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Stazzema	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Terricciola	476/2022/R/RIF	2021
Tresana	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Vagli Sotto	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Vecchiano	476/2022/R/RIF	2021
Viareggio	227/2022/R/RIF	2021
Vicopisano	476/2022/R/RIF	2021

Villa Basilica	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Villa Collemantina	259/2022/R/RIF	2020 e 2021
Villafranca in Lunigiana	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)
Volterra	476/2022/R/RIF	2021
Zeri	171/2023/R/RIF	2022-2025 (predisposizioni tariffarie 2022-2023)

ATO Toscana Costa, nell'ambito dell'aggiornamento 2024-2025 delle predisposizioni tariffarie, ha validato i PEF di tutti e 100 gli ambiti tariffari di propria competenza, ed è attualmente in attesa dell'approvazione da parte di ARERA.

Nei paragrafi che seguono si effettuerà un'analisi dei costi e dei ricavi del servizio, nonché delle entrate tariffarie complessive, determinate applicando il MTR-2 definito da ARERA. I dati, rilevati dai PEF 2022-2025 validati dall'ETC e trasmessi ad ARERA nell'ambito dell'elaborazione delle predisposizioni tariffarie di aggiornamento 2024-2025, fanno riferimento all'annualità 2025. L'annualità 2025 del PEF è stata costruita sui dati di pre-consuntivo 2023 o, in alternativa, sui dati di consuntivo 2022.

All'allegato 8.1 della Relazione si riporta il dettaglio dei costi e dei ricavi del servizio per ciascun Comune dell'ATO Toscana Costa.

2.2 I costi del servizio

I costi del servizio ammessi a riconoscimento tariffario sono riconducibili a tre macro-categorie di costo:

- i costi operativi di gestione (CG);
- i costi operativi comuni (CC);
- i costi d'uso del capitale (CK).

Nella presente Relazione, tali macro-categorie di costo sono state analizzate per singolo affidamento, allo scopo di rilevare il livello di costo unitario (€/t) e la composizione di tali macro-categorie in termini di sotto-categorie di costo, come descritto nei paragrafi successivi.

Inoltre, è stata effettuata un'attività di *benchmarking* al fine di comparare i livelli e le composizioni dei costi delle gestioni ricadenti nel perimetro dell'ATO Toscana Costa con le altre attività gestionali operative in Toscana, nel Centro Italia e nel Paese. Per svolgere tale attività, sono stati presi a riferimento i valori pubblicati sia nel Rapporto Rifiuti Urbani 2024 che nel Catasto Nazionale Rifiuti pubblicati dall'ISPRA relativi all'anno 2023 e i dati pubblicati dal Laboratorio REF Ricerche⁶, in assenza della fonte ISPRA, relativi all'anno 2022. In particolare, le voci di costo e ricavo osservati nel Rapporto Rifiuti Urbani 2023 sono stati inflazionati al +8,8% nel 2024 e al +2,0% nel 2025 nel caso dei CG, dei CC e degli AR, in coerenza con i tassi di inflazione dei costi di esercizio indicati al c. 7.5 dell'allegato della Delibera ARERA 363/2021/R/RIF. I CK invece sono stati valorizzati al +3,4% nel 2023 e al +2,8% nel

⁶ Per un approfondimento, si rimanda al *Position Paper* n. 247: "MTR-2: un bilancio e le prospettive per il biennio 2024-2025", Laboratorio REF Ricerche, luglio 2023.

2024, in coerenza con il valore del deflatore degli investimenti indicato nella Delibera ARERA 487/2023/R/rif⁷.

2.2.1 I costi operativi di gestione

I costi operativi di gestione si compongono di sei componenti di costo, a copertura delle seguenti attività:

- CSL - spazzamento e lavaggio;
- CRT - raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;
- CTS - trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani;
- CRD - raccolta e trasporto delle frazioni differenziate;
- CTR - trattamento e di recupero dei rifiuti urbani;
- Costi previsionali (CO₁₁₆, CQ, COI) – associati a specifiche finalità⁸.

Il grafico seguente mostra il livello dei costi operativi di gestione unitari negli affidamenti rientranti nel perimetro dell'ATO Toscana Costa, distinguendo tra le aziende che rientrano nel perimetro del gruppo RetiAmbiente S.p.A. e le aziende esterne a tale perimetro.

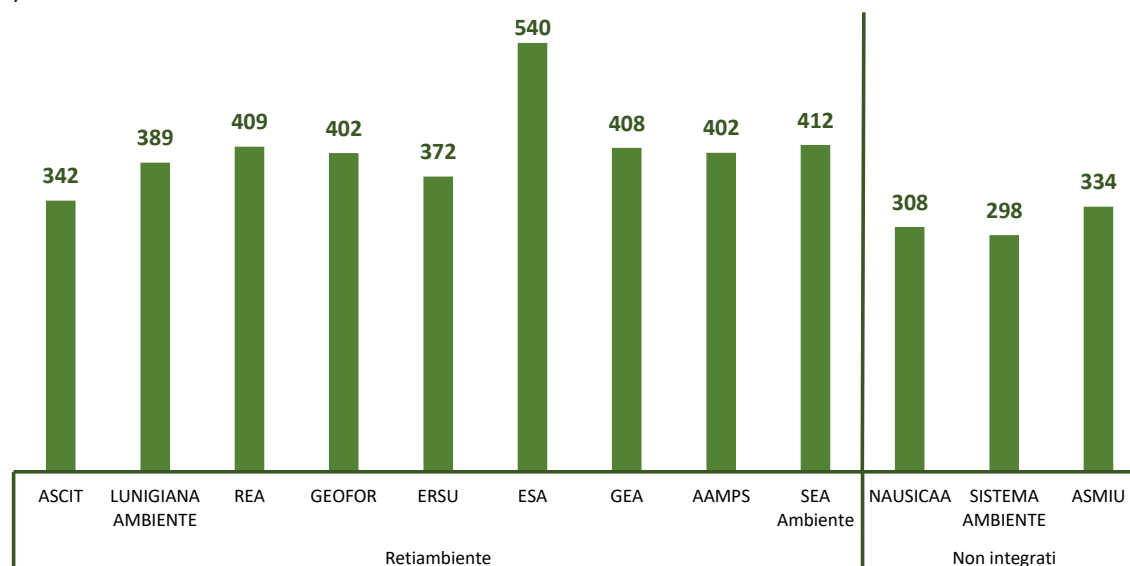
Ai fini di un *benchmarking* con le altre gestioni del Paese, si evidenzia che il dato medio delle gestioni rientranti nel perimetro dell'ATO Toscana Costa, pari a 384 €/t, è superiore alla media della regione Toscana (369 €/t) e alla media del Centro Italia (366 €/t). Il dato medio italiano è inferiore di circa 51 €/t rispetto a quello dell'ATO Toscana Costa.

⁷ Si specifica che tale metodologia di attualizzazione dei CK assume una valenza cautelativa, dal momento che il MTR-2 prevede un'applicazione dei tassi di inflazione agli accantonamenti, che concorrono alla formazione del CK, pari al +4,5% nel 2023 e al +8,8% nel 2024. Sulla base dei dati forniti dal Laboratorio REF Ricerche relativi al 2022, in media Italia si registra un'incidenza media degli accantonamenti sui CK pari al 44%.

⁸ Nel dettaglio, le componenti di costo previsionale sono riconducibili a: CO₁₁₆ - eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad aggiuntive/minori attività, in relazione alla nuova definizione di rifiuto urbano ed eventuali riduzioni della quantità di rifiuti gestiti per effetto della scelta di talune utenze non domestiche di conferire al di fuori del servizio pubblico; CQ - eventuali oneri aggiuntivi per l'adeguamento agli standard e ai livelli minimi di qualità introdotti dalla Delibera 15/2022/R/RIF; COI – oneri relativi al conseguimento di *target* connessi alle modifiche del perimetro gestionale e/o dei processi tecnici gestiti e/o all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione.

COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)

€/ tonnellata



Fonte: elaborazioni REF Ricerche

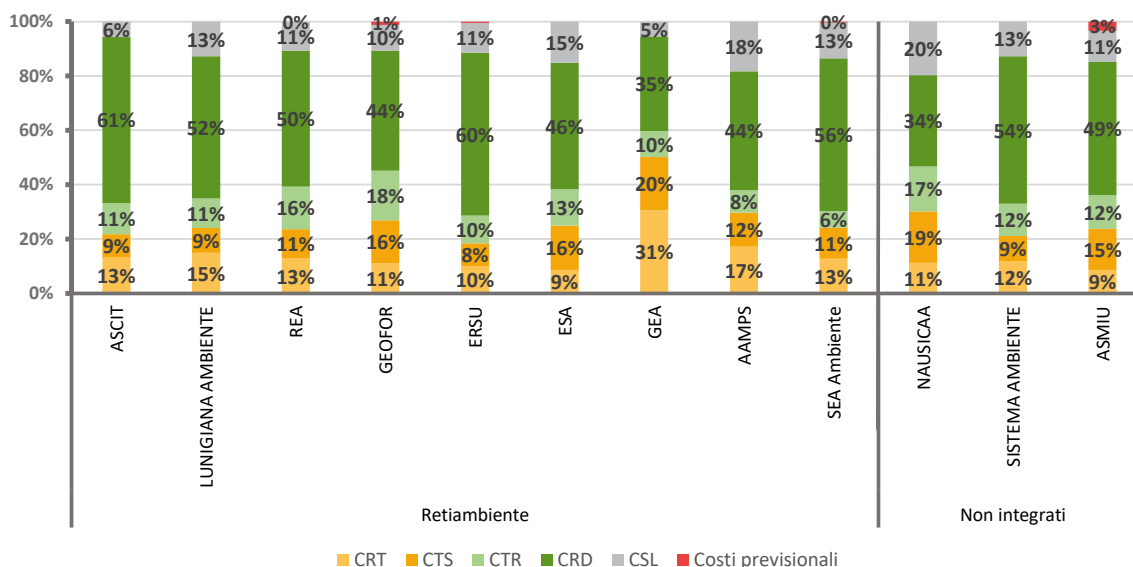
Per quanto riguarda la composizione dei costi operativi di gestione, nelle gestioni ricadenti nel perimetro di affidamento dell'ATO Toscana Costa si registra un'incidenza media dei CRD pari al 49%, superiore rispetto a quella media italiana di circa 13 punti percentuali. Si rileva invece un'incidenza inferiore dei CRT, di circa 1 punto percentuale rispetto alla media italiana (13%), e dei CTR e CTS – laddove entrambi si assestano al 16% in media Italia ed al 13% nella media dell'ATO Toscana Costa.

La differenza di composizione dei costi di gestione, dove l'insieme di CRD e CRT rappresenta una quota maggiore rispetto alla media italiana, è giustificata dal fatto che **l'ATO Toscana Costa registra un tasso di raccolta differenziata del 71,36% (anno 2024 – certificato da ARRR S.p.A.), laddove in media Italia lo stesso dato è pari a 67,69% (anno 2024)**. I maggiori volumi di rifiuti differenziati implicano evidentemente una maggiore allocazione di costi sulle componenti dedicate alla copertura degli oneri derivanti dalla gestione di tali rifiuti, laddove una minore differenziazione comporta invece una maggiore incidenza dei costi afferenti ai rifiuti indifferenziati.

Riguardo ai CSL, l'incidenza media sui costi operativi di gestione nelle gestioni ricadenti nell'ATO Toscana Costa è pari al 12%, a fronte di una media nazionale e del Centro Italia del 17%. A livello regionale, l'incidenza media dei costi di spazzamento e lavaggio è pari al 15%. Sui costi di spazzamento e lavaggio intervengono evidentemente molteplici fattori che ne influenzano il livello, tra cui la densità abitativa, la presenza di turisti e/o pendolari, la frequenza del servizio, ma anche la tipologia di servizi svolti. Nei CSL, infatti, sono spesati gli oneri relativi allo svuotamento dei cestini, ma anche i costi relativi alle operazioni di raccolta e trasporto dei rifiuti provenienti da attività cimiteriale e dalle operazioni di raccolta dei rifiuti vegetali.

COMPOSIZIONE DEI COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)

% sul totale dei CG



Fonte: elaborazioni REF Ricerche

2.2.2 I costi operativi comuni

I costi operativi comuni si compongono di tre componenti di costo, a copertura delle seguenti attività:

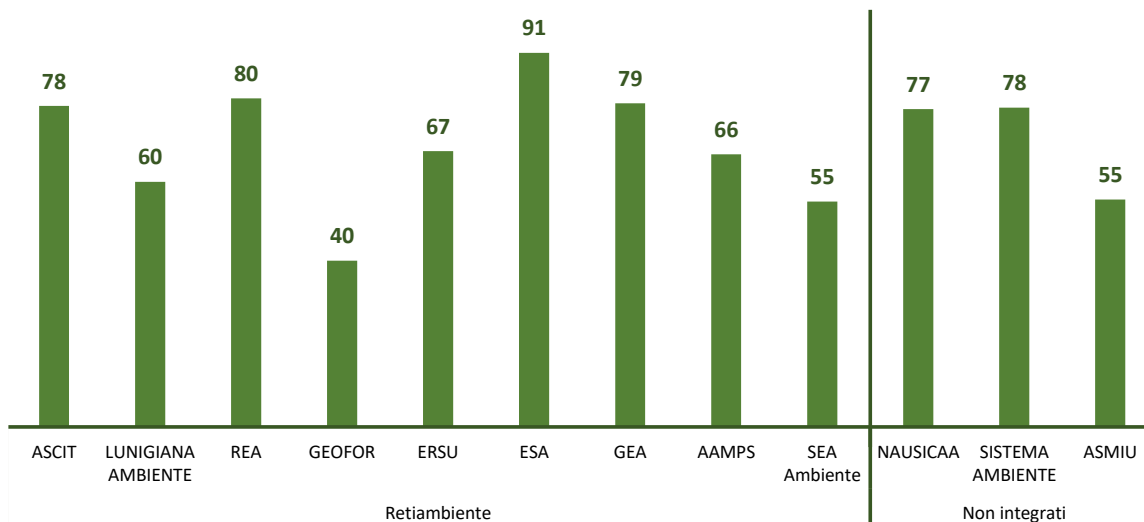
- CARC - gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti;
- CGG - relativi sia al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU, sia, in generale, la quota parte dei costi di struttura;
- CCD – crediti inesigibili.

Il grafico seguente mostra il livello dei costi operativi comuni unitari negli affidamenti rientranti nel perimetro dell'ATO Toscana Costa, distinguendo tra le aziende che rientrano nel perimetro del gruppo RetiAmbiente S.p.A. e le aziende esterne a tale perimetro.

Relativamente al *benchmarking* con le altre gestioni del Paese, si registra un dato medio delle gestioni rientranti nel perimetro dell'ATO Toscana Costa pari a 62 €/t, superiore al dato medio regionale (57 €/t). Allargando il confronto, il dato è sostanzialmente allineato sia rispetto al Centro Italia, che registra un valore inferiore di circa 1 €/t, sia rispetto alla media Italia, che presenta un valore inferiore di 3 €/t.

COSTI COMUNI (CC)

€ / tonnellata



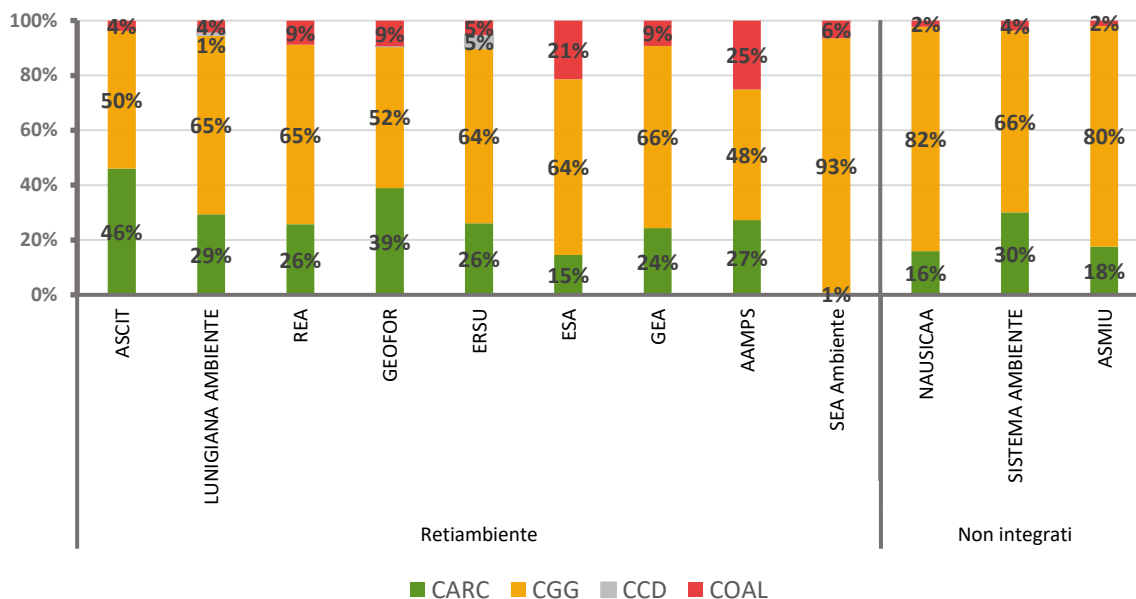
Fonte: elaborazioni REF Ricerche

Per quanto riguarda la composizione dei costi operativi comuni, nelle gestioni ricadenti nel perimetro di affidamento dell'ATO Toscana Costa si registra un'incidenza media dei CGG pari al 61%, sebbene si rilevi al contempo un'ampia variabilità fra le gestioni: dal 48% riscontrato nella gestione di AAMPS S.p.A. (Livorno) al 93% di SEA Ambiente S.p.A. (Viareggio). In media Italia, secondo i dati pubblicati dal Laboratorio REF e relativi all'annualità 2022, tale quota era pari al 55%.

Diversamente, il CARC ha un'incidenza media nell'ATO Toscana Costa pari al 29%, laddove in media Italia nel 2022 arrivava al 34%. È evidente che sulla composizione dei costi operativi comuni incidono diversi fattori, tra cui la tipologia di prelievo e la modalità di tariffazione (TARI tributo o tariffa corrispettiva), che presuppongono una gestione del tributo/tariffa in capo a due soggetti diversi, ma anche diverse modalità di rendicontazione e allocazione dei costi fra le gestioni.

COMPOSIZIONE DEI COSTI COMUNI (CC)

% sul totale dei CC



Fonte: elaborazioni REF Ricerche

2.2.3 I costi d'uso del capitale

I costi d'uso del capitale si compongono di quattro componenti di costo:

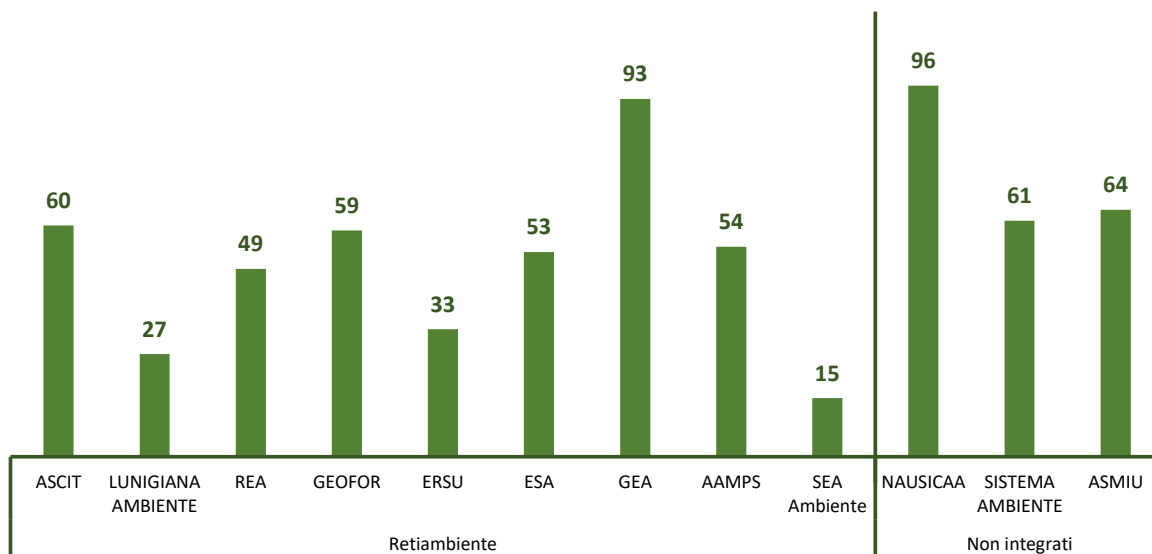
- Amm - a copertura degli ammortamenti delle immobilizzazioni del gestore;
- Acc - a copertura degli accantonamenti;
- R – a copertura della remunerazione del capitale investito netto;
- R_{LIC} – a copertura della remunerazione delle immobilizzazioni in corso.

Il grafico seguente mostra il livello dei costi d'uso del capitale unitari negli affidamenti rientranti nel perimetro dell'ATO Toscana Costa, distinguendo tra le aziende che rientrano nel gruppo RetiAmbiente S.p.A. e le aziende esterne a tale perimetro.

Relativamente al *benchmarking* con le altre gestioni del Paese, si registra un dato medio delle gestioni rientranti nel perimetro dell'ATO Toscana Costa, pari a 53 €/t, inferiore di 6 €/t al dato medio regionale, pari a 60 €/t. Estendendo il confronto, rispetto al Centro Italia il valore è inferiore di circa 2 €/t, mentre rispetto alla media Italia è superiore di 6 €/t.

COSTI DEL CAPITALE (CK)

€ / tonnellata



Fonte: elaborazioni REF Ricerche

Relativamente alla composizione dei costi d'uso del capitale, nelle gestioni ricadenti nel perimetro di affidamento dell'ATO Toscana Costa si registra un'incidenza media degli accantonamenti pari al 64%, sebbene si rilevi anche in questo caso un'ampia variabilità fra le gestioni: dallo 0% riscontrato nella gestione di SEA Ambiente S.p.A. all'83% osservato nella gestione di GEOFOR S.p.A.. In media Italia, i dati forniti dal Laboratorio REF Ricerche relativi al 2022 evidenziano un'incidenza media pari al 44%.

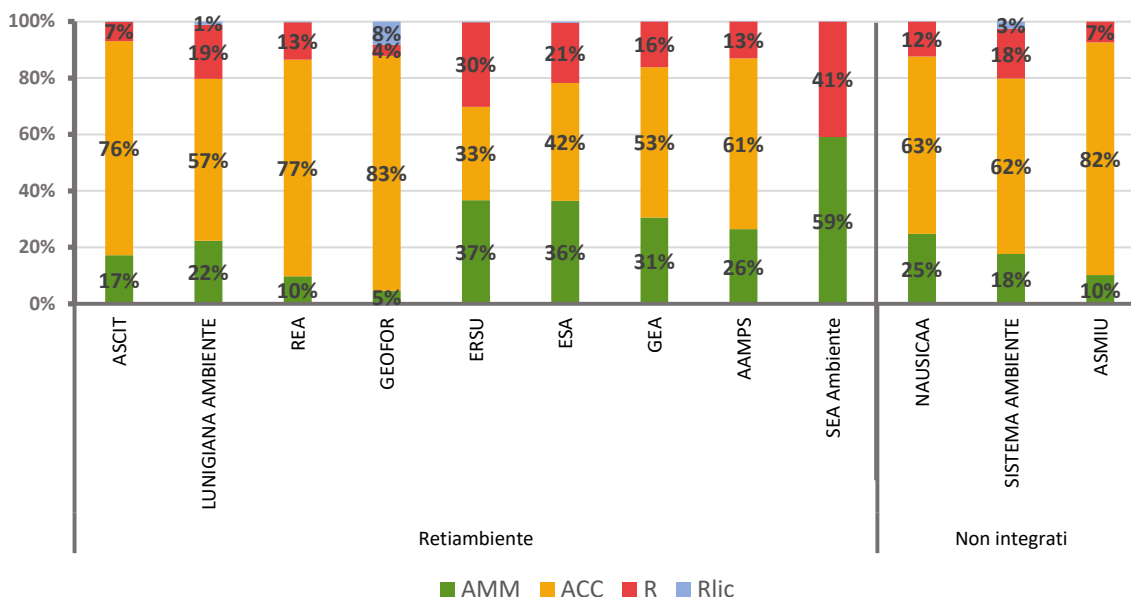
Tra gli accantonamenti, tipicamente la voce più valorizzata è quella relativa alla copertura del rischio morosità, che in caso di TARI tributo si traduce in un accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE) del Comune o in un accantonamento ad un fondo rischi istituito presso il gestore in caso di tariffa corrispettiva. Le altre voci di accantonamento, solitamente, hanno un'incidenza inferiore⁹.

Per quanto riguarda gli ammortamenti, nelle gestioni ricadenti nel perimetro dell'ATO Toscana Costa si registra un dato medio pari al 19%, con un'oscillazione tra il valore minimo e il valore massimo dei singoli affidamenti che supera i 54 punti percentuali. In questo caso, le differenze sono riconducibili principalmente a due motivazioni: il differente grado di utilizzo di mezzi propri nello svolgimento del servizio, e dunque il minore/maggiore ricorso a beni in *leasing* valorizzati nel PEF fra i costi operativi del servizio, e la minore/maggiore vetustà dei cespiti, che non generano più ammortamenti qualora abbiano superato in termini di anni di utilizzo le vite utili definite da ARERA nel MTR-2.

⁹ Tra queste, vi sono gli accantonamenti per la gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura delle stesse, gli accantonamenti relativi ai crediti, gli accantonamenti iscritti a bilancio per la copertura di rischi e oneri previsti dalla normativa di settore e altri accantonamenti diversi dagli ammortamenti.

COMPOSIZIONE DEI COSTI DEL CAPITALE (CK)

% sul totale dei CK



Fonte: elaborazioni REF Ricerche

2.2.1 I ricavi del servizio

I ricavi del servizio sono valorizzati fra le entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile del servizio attraverso due componenti, che differiscono per la natura del provento:

- AR – derivante dalla vendita di materiale ed energia dei rifiuti;
- ARsc - derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza.

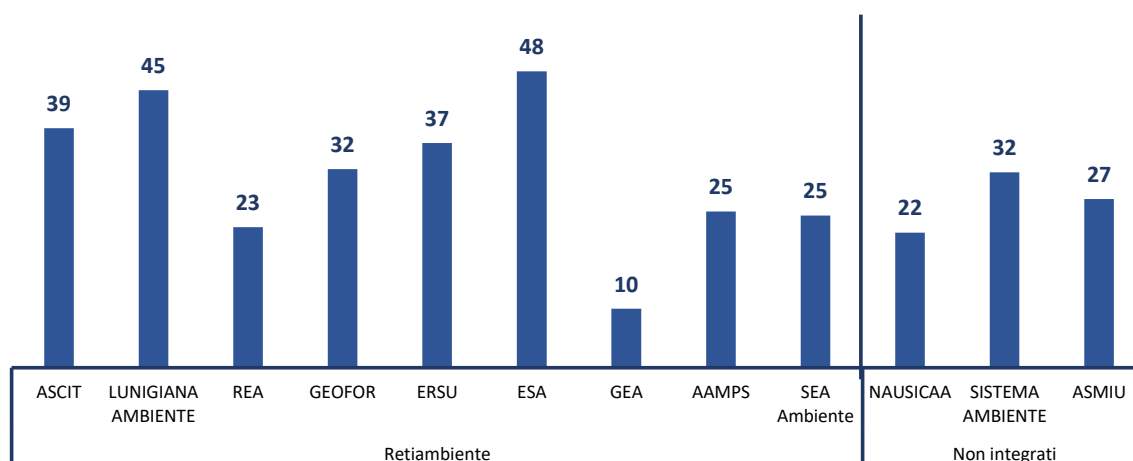
Ai fini del calcolo delle entrate tariffarie complessive del servizio, di cui al paragrafo successivo, si evidenzia che le voci di ricavo sopra indicate sono soggette ad un meccanismo di *profit sharing*, come disciplinato dal MTR-2, che prevede una valorizzazione di tali proventi a parziale detrazione delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile del servizio, a seconda della modulazione dei fattori di *sharing* da parte dell'ETC entro gli intervalli di valori definiti nel MTR-2. La quota rimanente dei ricavi può essere trattenuta dai gestori, a compensazione degli sforzi profusi dalle aziende nello svolgimento delle attività di raccolta differenziata e avvio a preparazione per il riutilizzo/riciclo delle frazioni differenziate.

Nel caso dei proventi del servizio, ISPRA non fornisce un dato ufficiale. Tuttavia, una rilevazione dei ricavi è stata effettuata dal Laboratorio REF Ricerche, che relativamente al 2022 ha registrato un dato medio dei proventi dalla vendita di materiali ed energia pari a 6,9 €/ab (8,0 €/ab nel 2025 rivalutato con l'inflazione del MTR-2) e dei proventi da sistemi collettivi di *compliance* pari a circa 13,9 €/t (16,0 €/t nel 2025 rivalutato con l'inflazione del MTR-2). Rispetto a tali valori rivalutati e aggregati, il dato medio registrato negli ambiti tariffari ricadenti nel perimetro dell'ATO Toscana Costa è superiore di circa 7 €/t ed è dunque pari a 31 €/t. Tale differenza si può spiegare in parte guardando al tasso di raccolta differenziata raggiunto nell'ATO Toscana Costa, pari a 71,36% nel 2024, a fronte di un tasso

medio nazionale che nel 2024 era inferiore di circa 3,7 punti percentuali (67,69%). Un tasso più elevato di differenziazione dei rifiuti raccolti comporta un maggiore avvio a riciclo dei rifiuti in termini di volumi, e dunque una maggiore valorizzazione dei materiali. Parimenti, a determinare il livello dei proventi è anche la qualità dei rifiuti raccolti, che incide sui corrispettivi versati dai sistemi di *compliance* alla responsabilità estesa del produttore e sui proventi ottenuti avviando i rifiuti a riciclo presso gli operatori attivi sul mercato.

RICAVI TOTALI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

€/ tonnellata



Fonte: elaborazioni REF Ricerche

2.2.2 Le entrate tariffarie del servizio

Le entrate tariffarie del servizio si definiscono come la somma delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile del servizio (detratte dei proventi di cui al paragrafo precedente, applicando il fattore di *sharing*), delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso del servizio e delle eventuali detrazioni di cui al comma 4.6 della Delibera 363/2021/R/RF^{10 11}.

Di seguito si riportano le **entrate tariffarie** massime applicabili nel rispetto del limite di crescita validate da ATO Toscana Costa per l'annualità 2025 per ciascun ambito tariffario di competenza:

Ambito tariffario (Comune)	Gestore	Comune	Totale
Altopascio	2.722.450,13	327.212,11	3.049.662,25
Aulla	2.057.013,95	490.513,68	2.547.527,63
Bagni di Lucca	1.370.529,82	557.939,36	1.928.469,18
Bagnone	345.036,50	76.328,00	421.364,50
Barga	2.834.890,01	490.180,00	3.325.070,00

¹⁰ Le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori, indicando, con riferimento al PEF, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti.

¹¹ Si precisa che i valori qui presentati sono al lordo delle entrate di cui al comma 1.4 della Determina 02/DRIF/2021, che ricomprendono a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07; b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione; c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie; d) le ulteriori partite approvate dall'ETC.

Bibbona	2.350.392,50	1.152.268,51	3.502.661,02
Bientina	2.085.038,62	430.718,58	2.515.757,21
Borgo a Mozzano	1.655.729,41	452.081,52	2.107.810,93
Buti	1.300.796,38	572.536,05	1.873.332,43
Calci	1.812.756,00	157.618,20	1.970.374,21
Calcinaia	2.513.666,73	390.476,18	2.904.142,92
Camaiore	9.835.524,36	1.719.305,16	11.554.829,51
Campo nell'Elba	2.888.526,44	549.508,87	3.438.035,31
Camporgiano	423.200,46	147.054,18	570.254,64
Capannoli	1.125.507,23	519.456,15	1.644.963,37
Capannori	11.119.246,54	0,00	11.119.246,54
Capoliveri	3.361.044,47	51.319,10	3.412.363,57
Capraia Isola	325.201,73	124.141,62	449.343,35
Careggine	122.415,47	29.277,64	151.693,11
Carrara	10.099.593,86	7.111.179,66	17.210.773,53
Casale Marittimo	391.556,44	77.280,07	468.836,51
Casciana Terme Lari	3.218.351,43	530.349,22	3.748.700,65
Cascina	11.155.986,43	1.355.350,77	12.511.337,20
Casola in Lunigiana	178.683,26	71.855,61	250.538,86
Castelfranco di Sotto	3.265.674,80	563.759,70	3.829.434,49
Castellina Marittima	460.911,45	134.430,50	595.341,95
Castelnuovo di Garfagnana	1.596.920,49	448.090,15	2.045.010,64
Castelnuovo di Val di Cecina	1.041.235,14	90.247,79	1.131.482,93
Castiglione di Garfagnana	303.850,04	72.469,30	376.319,35
Cecina	14.148.451,78	1.026.314,81	15.174.766,59
Chianni	288.833,90	89.443,79	378.277,69
Collesalveti	4.763.296,89	1.243.722,30	6.007.019,19
Comano	153.941,55	52.214,00	206.155,55
Coreglia Antelminelli	963.488,81	335.996,30	1.299.485,11
Crespina Lorenzana	1.080.995,13	390.804,44	1.471.799,57
Fabbriche di Vergemoli	199.928,87	11.182,66	211.111,53
Fauglia	1.061.779,47	239.273,94	1.301.053,41
Filattiera	377.266,31	76.475,00	453.741,31
Fivizzano	1.585.521,57	218.192,08	1.803.713,65
Forte dei Marmi	6.013.995,90	785.469,81	6.799.465,71
Fosciandora	95.118,46	42.437,57	137.556,03
Fosdinovo	938.546,92	87.107,85	1.025.654,77
Galliciano	1.000.970,22	356.171,99	1.357.142,21
Guardistallo	339.834,92	117.706,07	457.540,99
Lajatico	261.708,06	93.328,77	355.036,83
Licciana Nardi	903.867,54	332.633,61	1.236.501,15
Livorno	45.670.432,91	6.842.331,21	52.512.764,12
Lucca	23.786.648,66	40.116,74	23.826.765,39
Marciana	1.802.596,45	347.872,58	2.150.469,03
Marciana Marina	1.192.152,07	171.595,88	1.363.747,95
Massa	13.048.350,53	7.995.821,49	21.044.172,02

Massarosa	5.167.532,02	1.243.567,43	6.411.099,45
Minucciano	452.539,41	96.256,99	548.796,40
Molazzana	186.996,48	91.799,25	278.795,73
Montecarlo	1.086.325,29	0,00	1.086.325,29
Montecatini Val di Cecina	806.443,24	103.195,34	909.638,58
Montescudaio	1.035.897,32	148.821,54	1.184.718,86
Monteverdi Marittimo	322.936,37	69.161,90	392.098,28
Montignoso	2.676.773,32	362.103,93	3.038.877,25
Montopoli in Val d'Arno	2.716.560,09	185.881,83	2.902.441,91
Mulazzo	400.132,56	81.309,16	481.441,73
Orciano Pisano	171.985,68	18.742,30	190.727,99
Palaia	1.381.052,52	227.487,10	1.608.539,62
Peccioli	0,00	439.150,00	439.150,00
Pescaglia	740.432,60	121.265,80	861.698,40
Piazza Al Serchio	458.109,31	76.488,98	534.598,29
Pietrasanta	8.407.425,50	923.294,17	9.330.719,67
Pieve Fosciana	526.800,81	110.569,57	637.370,38
Pisa	34.080.835,78	9.303.636,56	43.384.472,34
Podenzana	342.231,28	63.698,67	405.929,95
Pomarance	2.075.757,07	173.873,62	2.249.630,68
Ponsacco	3.464.669,60	474.991,58	3.939.661,18
Pontedera	7.592.024,65	1.305.375,52	8.897.400,17
Pontremoli	1.307.144,03	193.640,00	1.500.784,03
Porcari	2.374.840,79	450.000,16	2.824.840,95
Porto Azzurro	928.704,30	936.312,30	1.865.016,59
Portoferraio	5.361.874,60	643.665,01	6.005.539,61
Rio	1.823.717,80	474.332,55	2.298.050,35
Riparbella	410.854,41	112.964,54	523.818,95
Rosignano Marittimo	14.329.438,58	1.647.903,58	15.977.342,16
San Giuliano Terme	8.765.796,21	4.118.664,31	12.884.460,53
San Miniato	7.581.225,48	2.036.112,89	9.617.338,37
San Romano di Garfagnana	259.797,74	123.845,08	383.642,81
Santa Croce sull'Arno	3.771.910,17	471.460,99	4.243.371,16
Santa Luce	496.740,82	134.714,26	631.455,08
Santa Maria a Monte	2.856.065,69	378.352,64	3.234.418,34
Seravezza	3.309.740,63	747.020,16	4.056.760,79
Sillano Giuncugnano	285.331,12	27.000,33	312.331,46
Stazzema	714.067,64	188.049,42	902.117,06
Terricciola	893.834,53	834.651,84	1.728.486,37
Tresana	369.439,62	44.066,09	413.505,71
Vagli Sotto	172.391,40	18.198,20	190.589,60
Vecchiano	3.557.164,98	419.272,97	3.976.437,95
Viareggio	20.183.337,23	1.846.237,27	22.029.574,50
Vicopisano	2.153.916,80	574.076,20	2.727.993,00
Villa Basilica	398.979,35	47.413,06	446.392,41
Villa Collemandina	246.492,84	62.998,05	309.490,88

Villafranca in Lunigiana	950.584,73	118.470,46	1.069.055,19
Volterra	2.531.050,14	642.319,01	3.173.369,15
Zeri	177.787,42	22.890,55	200.677,97

Di seguito si riportano le entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita validate da ATO Toscana Costa per l'annualità 2025 per gli ambiti tariffari ricadenti nelle SOL del Gruppo RetiAmbiente S.p.A.:

– **Aamps S.p.A.:**

SOL	Ambito tariffario (Comune)	Gestore	Comune	Totale
AAMPS	Livorno	45.670.433	6.842.331	52.512.764
	Totali	45.670.433	6.842.331	52.512.764

– **Ascit S.p.A.:**

SOL	Ambito tariffario (Comune)	Gestore	Comune	Totale
ASCIT	Altopascio	2.722.450	327.212	3.049.662
ASCIT	Bagni di Lucca	1.370.530	557.939	1.928.469
ASCIT	Barga	2.834.890	490.180	3.325.070
ASCIT	Borgo a Mozzano	1.655.729	452.082	2.107.811
ASCIT	Capannori	11.119.247	0	11.119.247
ASCIT	Coreglia Antelminelli	963.489	335.996	1.299.485
ASCIT	Fabbriche di Vergemoli	199.929	11.183	211.112
ASCIT	Montecarlo	1.086.325	0	1.086.325
ASCIT	Pescaglia	740.433	121.266	861.698
ASCIT	Porcari	2.374.841	450.000	2.824.841
ASCIT	Sillano Giuncugnano	285.331	27.000	312.331
ASCIT	Villa Basilica	398.979	47.413	446.392
	Totali	25.752.173	2.820.271	28.572.444

– **Ersu S.p.A.:**

SOL	Ambito tariffario (Comune)	Gestore	Comune	Totale
ERSU	Camaiore	9.835.524	1.719.305	11.554.830
ERSU	Forte dei Marmi	6.013.996	785.470	6.799.466
ERSU	Massarosa	5.167.532	1.243.567	6.411.099
ERSU	Montignoso	2.676.773	362.104	3.038.877
ERSU	Pietrasanta	8.407.426	923.294	9.330.720
ERSU	Seravezza	3.309.741	747.020	4.056.761
ERSU	Stazzema	714.068	188.049	902.117
	Totali	36.125.059	5.779.461	41.394.597

– **Esa S.p.A.:**

SOL	Ambito tariffario (Comune)	Gestore	Comune	Totale
ESA	Campo nell'Elba	2.888.526	549.509	3.438.035
ESA	Capoliveri	3.361.044	51.319	3.412.364
ESA	Marciana	1.802.596	347.873	2.150.469
ESA	Marciana Marina	1.192.152	171.596	1.363.748
ESA	Porto Azzurro	928.704	936.312	1.865.017
ESA	Portoferraio	5.361.875	643.665	6.005.540
ESA	Rio	1.823.718	474.333	2.298.050
Totali		17.358.616	3.174.606	20.533.222

– **GEA S.p.A.:**

SOL	Ambito tariffario (Comune)	Gestore	Comune	Totale
GEA	Camporgiano	423.200	147.054	570.255
GEA	Careggine	122.415	29.278	151.693
GEA	Castelnuovo di Garfagnana	1.596.920	448.090	2.045.011
GEA	Castiglione di Garfagnana	303.850	72.469	376.319
GEA	Fosciandora	95.118	42.438	137.556
GEA	Galliciano	1.000.970	356.172	1.357.142
GEA	Minucciano	452.539	96.257	548.796
GEA	Molazzana	186.996	91.799	278.796
GEA	Piazza al Serchio	458.109	76.489	534.598
GEA	Pieve Fosciana	526.801	110.570	637.370
GEA	San Romano di Garfagnana	259.798	123.845	383.643
GEA	Vagli Sotto	172.391	18.198	190.590
GEA	Villa Collemandina	246.493	62.998	309.491
Totali		5.845.603	1.675.657	7.521.260

– **GEOFOR S.p.A.:**

SOL	Ambito tariffario (Comune)	Gestore	Comune	Totale
GEOFOR	Bientina	2.085.039	430.719	2.515.757
GEOFOR	Buti	1.300.796	572.536	1.873.332
GEOFOR	Calci	1.812.756	157.618	1.970.374
GEOFOR	Calcinaia	2.513.667	390.476	2.904.143
GEOFOR	Capannoli	1.125.507	519.456	1.644.963
GEOFOR	Casciana Terme Lari	3.218.351	530.349	3.748.701
GEOFOR	Cascina	11.155.986	1.355.351	12.511.337
GEOFOR	Castelfranco di Sotto	3.265.675	563.760	3.829.434
GEOFOR	Chianni	288.834	89.444	378.278
GEOFOR	Crespina Lorenzana	1.080.995	390.804	1.471.800
GEOFOR	Fauglia	1.061.779	239.274	1.301.053
GEOFOR	Lajatico	261.708	93.329	355.037
GEOFOR	Montopoli in Val d'Arno	2.716.560	185.882	2.902.442
GEOFOR	Palaja	1.381.053	227.487	1.608.540

GEOFOR	Peccioli	0	439.150	439.150
GEOFOR	Pisa	34.080.836	9.303.637	43.384.472
GEOFOR	Ponsacco	3.464.670	474.992	3.939.661
GEOFOR	Pontedera	7.592.025	1.305.376	8.897.400
GEOFOR	San Giuliano Terme	8.765.796	4.118.664	12.884.461
GEOFOR	San Miniato	7.581.225	2.036.113	9.617.338
GEOFOR	Santa Croce sull'Arno	3.771.910	471.461	4.243.371
GEOFOR	Santa Maria a Monte	2.856.066	378.353	3.234.418
GEOFOR	Terriciola	893.835	834.652	1.728.486
GEOFOR	Vecchiano	3.557.165	419.273	3.976.438
GEOFOR	Vicopisano	2.153.917	574.076	2.727.993
Totali		107.986.151	26.102.230	134.088.381

– **Lunigiana Ambiente S.p.A.:**

SOL	Ambito tariffario (Comune)	Gestore	Comune	Totale
Lunigiana Ambiente	Aulla	2.057.014	490.514	2.547.528
Lunigiana Ambiente	Bagnone	345.036	76.328	421.364
Lunigiana Ambiente	Casola in Lunigiana	178.683	71.856	250.539
Lunigiana Ambiente	Comano	153.942	52.214	206.156
Lunigiana Ambiente	Filattiera	377.266	76.475	453.741
Lunigiana Ambiente	Fivizzano	1.585.522	218.192	1.803.714
Lunigiana Ambiente	Fosdinovo	938.547	87.108	1.025.655
Lunigiana Ambiente	Licciana Nardi	903.868	332.634	1.236.501
Lunigiana Ambiente	Mulazzo	400.133	81.309	481.442
Lunigiana Ambiente	Podenzana	342.231	63.699	405.930
Lunigiana Ambiente	Pontremoli	1.307.144	193.640	1.500.784
Lunigiana Ambiente	Tresana	369.440	44.066	413.506
Lunigiana Ambiente	Villafranca in Lunigiana	950.585	118.470	1.069.055
Lunigiana Ambiente	Zeri	177.787	22.891	200.678
Totali		10.087.197	1.929.395	12.016.592

– **Rea S.p.A.:**

SOL	Ambito tariffario (Comune)	Gestore	Comune	Totale
REA	Bibbona	2.350.393	1.152.269	3.502.661
REA	Capraia Isola	325.202	124.142	449.343
REA	Casale Marittimo	391.556	77.280	468.837
REA	Castellina Marittima	460.911	134.430	595.342
REA	Castelnuovo di Val di Cecina	1.041.235	90.248	1.131.483
REA	Cecina	14.148.452	1.026.315	15.174.767
REA	Collesalveti	4.763.297	1.243.722	6.007.019
REA	Guardistallo	339.835	117.706	457.541
REA	Montecatini Val di Cecina	806.443	103.195	909.639
REA	Montescudaio	1.035.897	148.822	1.184.719
REA	Monteverdi Marittimo	322.936	69.162	392.098
REA	Orciano Pisano	171.986	18.742	190.728

REA	Pomarance	2.075.757	173.874	2.249.631
REA	Riparbella	410.854	112.965	523.819
REA	Rosignano Marittimo	14.329.439	1.647.904	15.977.342
REA	Santa Luce	496.741	134.714	631.455
REA	Volterra	2.531.050	642.319	3.173.369
Totali		46.001.984	7.017.808	53.019.792

– **Sea Ambiente S.p.A.:**

SOL	Ambito tariffario (Comune)	Gestore	Comune	Totale
SEA Ambiente	Viareggio	20.183.337	1.846.237	22.029.575
Totali		20.183.337	1.846.237	22.029.575

Le entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita validate da ATO Toscana Costa per l'annualità 2025 per il gruppo RetiAmbiente S.p.A. (escludendo dunque i costi sostenuti dai Comuni) sono pari a **315.010.554 €**

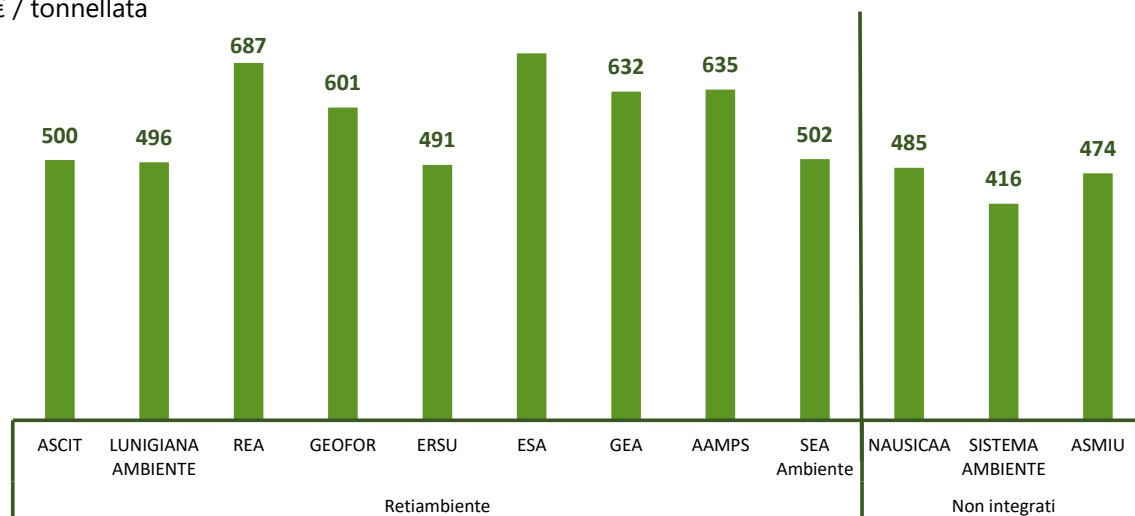
Di seguito si riportano le entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita validate da ATO Toscana Costa per l'annualità 2025 per gli ambiti tariffari ancora non gestiti da RetiAmbiente S.p.A.:

Gestore	Ambito tariffario (Comune)	Gestore	Comune	Totale
Retiambiente Carrara	Carrara	10.099.594	7.111.180	17.210.774
Sistema Ambiente	Lucca	23.786.649	40.117	23.826.765
Asmiu	Massa	13.048.351	7.995.821	21.044.172
Comune (in economia)	Peccioli	0	439.150	439.150

I dati sulle entrate tariffarie del servizio relativi sono forniti da ARERA nella Relazione Annuale 2024, nella quale si indica un dato medio italiano relativo all'anno 2023 pari a 431 €/t e uno del Centro Italia pari a 485 €/t, che se inflazionati utilizzando il tasso definito dal MTR-2 per attualizzare i costi esercizio 2025, conducono a un valore rispettivamente pari a 478 €/t e a 538 €/t. Rispetto a questi due ultimi valori, il dato medio delle entrate tariffarie relative agli ambiti tariffari che ricadono nel perimetro dell'ATO Toscana Costa (564 €/t) è rispettivamente superiore di 86 €/t e 26 €/t. Si rileva, tuttavia, un'ampia variabilità fra le gestioni, laddove due gestioni presentano un valore inferiore al dato medio del Centro Italia (485 €/t).

LE ENTRATE TARIFFARIE DEL SERVIZIO

€/ tonnellata



Fonte: elaborazioni REF Ricerche

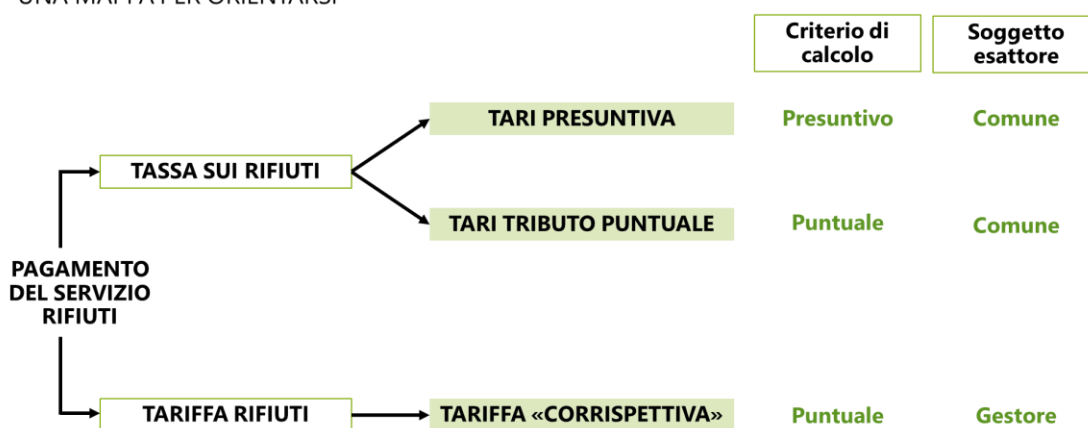
3 LE TARIFFE ALL'UTENZA

La tariffa rifiuti generalmente detta è il corrispettivo monetario cui ogni utenza è chiamata a contribuire per la fruizione del servizio di integrato di gestione dei rifiuti urbani di cui usufruisce.

Ad oggi, tuttavia, convivono la TARI avente natura tributaria, dove ciascuna utenza paga in base a criteri presuntivi di produzione dei rifiuti¹², e la tariffa corrispettiva o TARI tributo puntuale – la tariffazione puntuale - ove la quota variabile è commisurata in parte anche al rifiuto indifferenziato conferito, sulla base di misurazioni (dirette o indirette), talvolta anche di alcune frazioni differenziate e di servizi "a chiamata".

TIPOLOGIE DI PRELIEVO E MODALITÀ DI TARIFFAZIONE AMMESSE DALLE NORME VIGENTI

UNA MAPPA PER ORIENTARSI



Fonte: Position Paper «Tariffazione puntuale 2.0: più equa, trasparente e corrispettiva» n.207 del Laboratorio REF Ricerche, Marzo 2022 1

Il discrimine tra "tariffa" e "tributo" deriva dalla natura del prelievo. In sintesi, la tariffa rappresenta il corrispettivo contrattuale del servizio fruito, e la riscossione della stessa è ad opera del soggetto (il gestore) che eroga il servizio. Diversamente, la natura impositiva del tributo, è il possesso di locali suscettibili di produrre rifiuti, a prescindere dalla quantità e della qualità del servizio fruito, salvo alcune eccezioni¹³.

Tale premessa si rende necessaria, poiché, all'interno del territorio in cui ricadono le gestioni ricomprese nel perimetro di ATO Toscana Costa, si trovano Comuni in cui è applicato il tributo (TARI) e territori invece soggetti ad un sistema di tariffazione corrispettiva. Questi ultimi sono:

- Capannori (LU), RetiAmbiente (Ascit)
- Casale Marittimo (PI), RetiAmbiente (Rea);
- Guardistallo (PI), RetiAmbiente (Rea);
- Lucca (LU), Sistema Ambiente;
- Montecarlo (LU), RetiAmbiente (Ascit).

¹² Superficie e numerosità dell'utenza domestica; superficie e categoria economica per utenze non domestiche.

¹³ Per un approfondimento, si rimanda al Position Paper n. 207: "Tariffazione puntuale 2.0: più equa, trasparente e corrispettiva", Laboratorio REF Ricerche, marzo 2022.

Nella presente Relazione si analizzano i tributi e le tariffe applicate all'utenza, nell'ambito dell'analisi dell'andamento economico delle gestioni, al fine di disporre di un quadro dettagliato per singolo affidamento della spesa per il servizio sostenuta da alcuni profili tipo di utenza, domestica e non domestica. Tale analisi prevede anche un confronto tra le tariffe applicate nei territori gestiti dalle diverse SOL e i valori medi registrati in Toscana e in Italia.

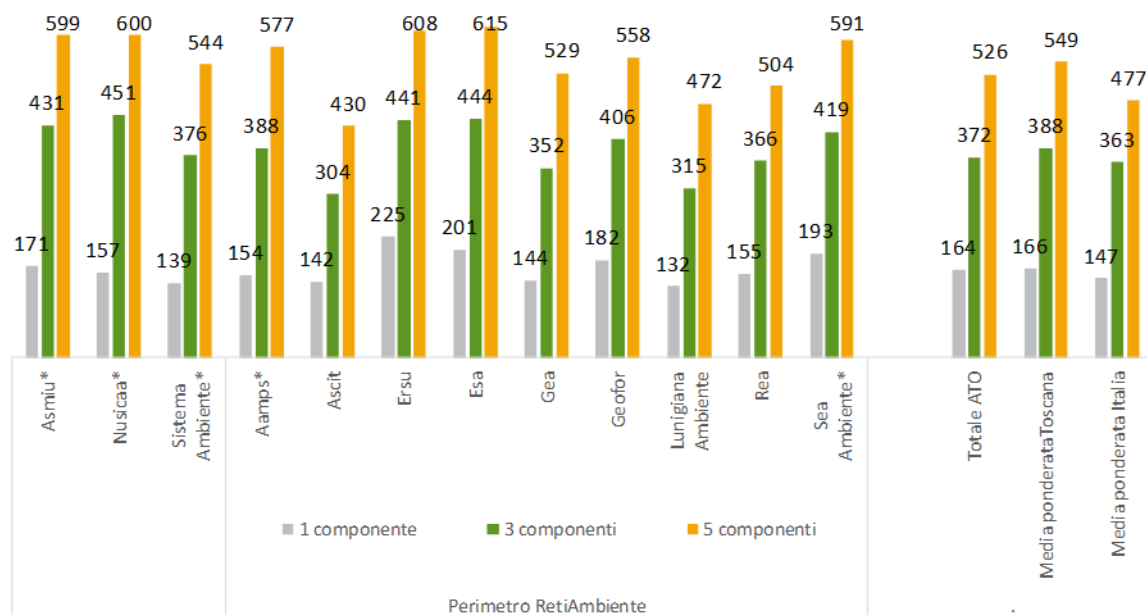
All'allegato 8.2 si riportano le tariffe del servizio, per profilo di utenza domestica e non domestica, per ciascun Comune dell'ATO Toscana Costa.

3.1 Le utenze domestiche

La tariffa media nei Comuni ricadenti nel perimetro dell'ATO Toscana Costa ammonta mediamente per le utenze monocomponente a 164 €/anno, per le famiglie di tre componenti a 372 €/anno e per le famiglie di cinque componenti a 526 €/anno¹⁴. Tali valori sono inferiori alla media regionale toscana di circa il 3%, ma sono superiori alla media italiana di circa l'8%.

LA TARIFFA MEDIA PER LE UTENZE DOMESTICHE

€/famiglia, anno 2025



*: Solo un Comune presente

Superfici: 1 componente: 50 mq, 3 componenti: 108 mq e 5 componenti: 120 mq

Produzione stimata di Rifiuto Urbano Residuo (lt/anno) per 1, 3 e 5 Componenti: 495, 672 e 825.

Fonte: elaborazioni REF

¹⁴ Al fine di quantificare le tariffe nei comuni a tariffazione puntuale, si è reso necessario stimare la produzione della frazione urbana residua delle categorie di utenza simulate. A tal fine, REF si è basata su una banca dati costituita da 413.000 utenze domestiche e 70.000 utenze non domestiche.

La tariffa media nazionale è stata calcolata utilizzando una banca dati popolata a partire dalle delibere di approvazione tariffaria dei Comuni italiani, a copertura di un campione di oltre 29.500.000 abitanti, pari al 50% della popolazione italiana all'1 gennaio 2024.

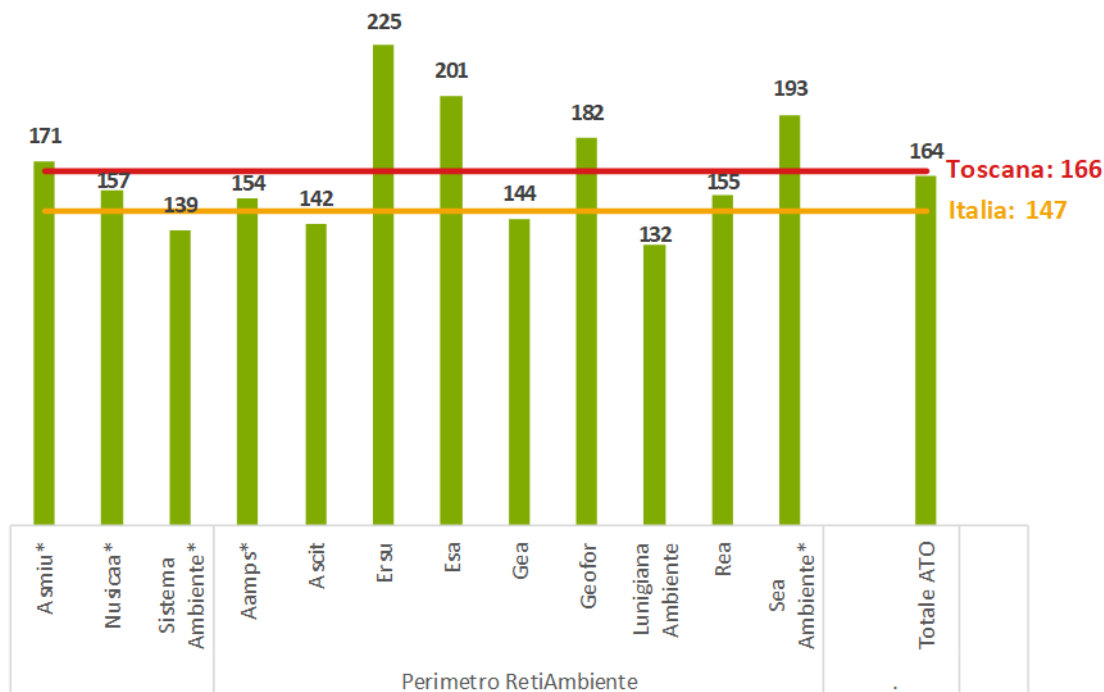
3.1.1 Le famiglie monocomponente

Le tariffe sostenute dalle utenze domestiche monocomponenti registrano il loro livello medio massimo nei Comuni gestiti dalla SOL Ersu, con un livello pari a 225 €/anno, superiore di circa il 38% rispetto alla tariffa media dell'ATO. La tariffa media più bassa, invece, si osserva nei Comuni gestiti dalla SOL Lunigiana Ambiente, con un livello pari a 132 €/anno, ossia inferiore di circa il 19% rispetto alla media dell'ATO.

Le tariffe medie di cinque gestori, di cui quattro SOL, sono più elevate della media regionale, che si attesta, per il 2025, a 166 €/anno. Quattro gestori, di cui tre SOL, invece, presentano una tariffa media inferiore alla media italiana, pari a 147 €/anno.

LA TARIFFA MEDIA PER LE UTENZE DOMESTICHE MONOCOMPONENTI

50 mq - €/famiglia, anno 2025



*: Solo un Comune presente

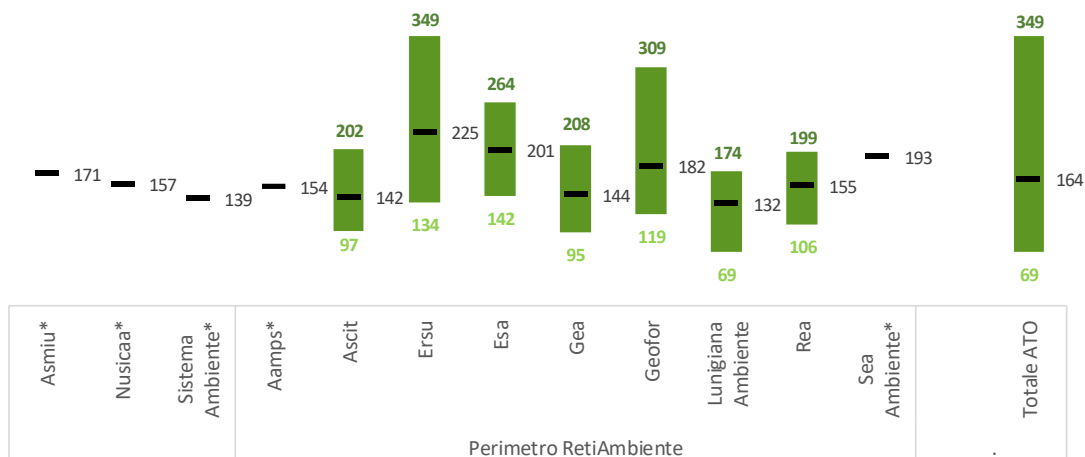
Produzione stimata di Rifiuto Urbano Residuo (lt/anno) per 1, 3 e 5 Componenti: 495, 672 e 825.

Fonte: elaborazioni REF

L'escursione tra la tariffa minima e la tariffa massima sostenuta nei singoli Comuni è pari a 280 €/anno: la tariffa più bassa è pari a 69 €/anno e la più alta è pari a 349 €/anno; la prima è riconducibile ad un Comune di Lunigiana Ambiente, la seconda ad uno di Ersu. L'escursione minima, invece, si osserva nei comuni gestiti dalla SOL Rea, dove la tariffa minima è pari a 106 €/anno e la massima a 199 €/anno.

LE DIFFERENZE DI SPESA PER LE FAMIGLIE MONOCOMPONENTI

Escursione Minimo-Massimo media della spesa, €/famiglia, anno 2025, superficie: 50 mq



*: Solo un Comune presente

Produzione stimata di Rifiuto Urbano Residuo (lt/anno) per 1, 3 e 5 Componenti: 495, 672 e 825.

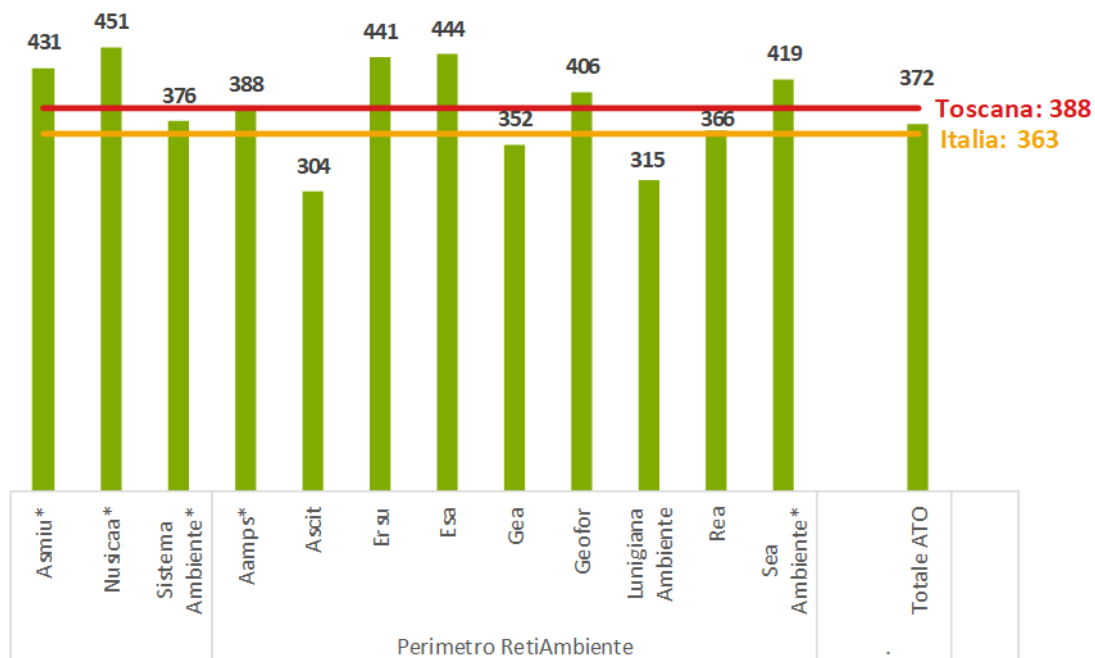
Fonte: elaborazioni REF

3.1.2 Le famiglie di tre componenti

La tariffa media massima sostenuta dalle utenze domestiche composte da nuclei familiari con tre componenti è applicata da Nausicaa, con un livello pari a 451 €/anno. Il livello minimo, invece, si osserva nei comuni gestiti dalla SOL Ascit con un valore medio pari 304 €/anno; tale tariffa media, insieme a Lunigiana Ambiente (315 €/anno) e a Gea (352 €/anno), si pone al di sotto della media italiana.

LA TARIFFA MEDIA PER LE UTENZE DOMESTICHE CON TRE COMPONENTI

108 mq - €/famiglia, anno 2025



*: Solo un Comune presente

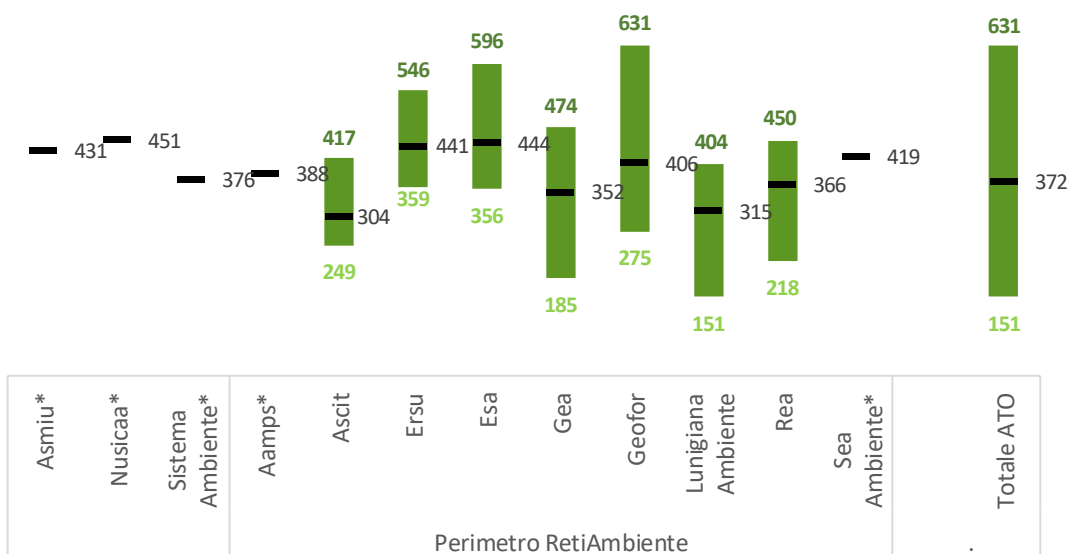
Produzione stimata di Rifiuto Urbano Residuo (lt/anno) per 1, 3 e 5 Componenti: 495, 672 e 825.

Fonte: elaborazioni REF

La tariffa minore, pari a 151 €/anno, si registra in un Comune servito dalla SOL Lunigiana Ambiente, mentre la massima, pari a 631 €/anno, in uno della SOL Geofor: l'escursione tariffaria nell'ATO è quindi pari a 480 €/anno. L'escursione minima, pari a 167 €/anno, si osserva nei territori gestiti dalla SOL Ascit; quella massima, pari a 356 €/anno, si registra nei territori gestiti dalla SOL Geofor.

LE DIFFERENZE DI SPESA PER LE FAMIGLIE DI TRE COMPONENTI

Escursione Minimo-Massimo media della spesa, €/famiglia, anno 2025, superficie 108 mq



*: Solo un Comune presente

Produzione stimata di Rifiuto Urbano Residuo (lt/anno) per 1, 3 e 5 Componenti: 495, 672 e 825.

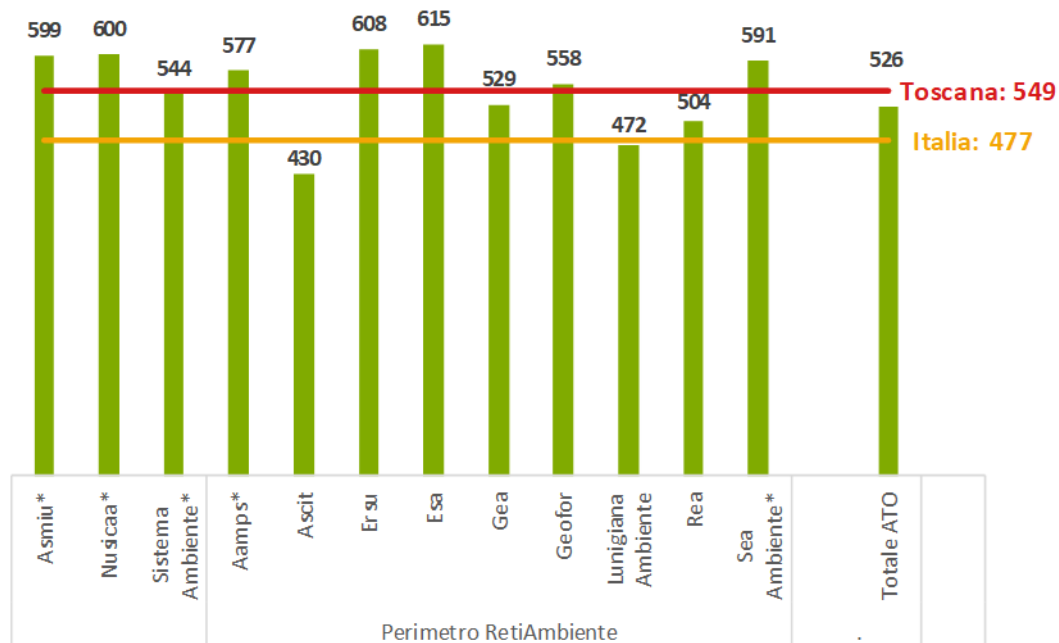
Fonte: elaborazioni REF

3.1.3 Le famiglie di cinque componenti

Relativamente alle utenze domestiche con nuclei familiari di cinque componenti, la SOL Esa presenta la tariffa media più alta, pari a 615 €/anno, non distante da quella di 608 €/anno registrata nel territorio servito da Ersu. Il livello più basso, invece, è quello registrato nei Comuni gestiti dalla SOL Ascit (430 €/anno), che, come per i Comuni serviti dalla SOL Lunigiana Ambiente (472 €/anno), presentano un valore medio inferiore a quello italiano (477 €/anno).

LA TARIFFA MEDIA PER LE UTENZE DOMESTICHE A CINQUE COMPONENTI

120 mq - €/famiglia, anno 2025



*: Solo un Comune presente

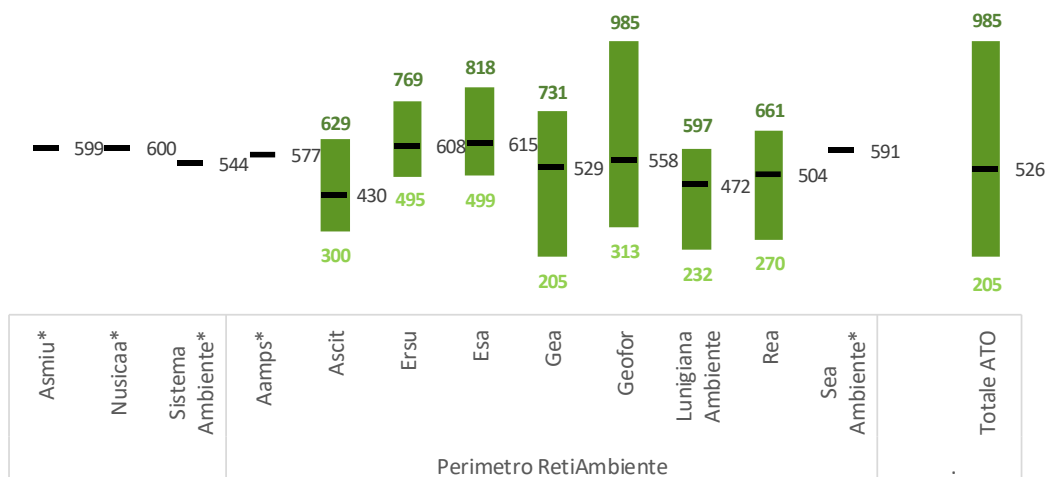
Produzione stimata di Rifiuto Urbano Residuo (lt/anno) per 1, 3 e 5 Componenti: 495, 672 e 825.

Fonte: elaborazioni REF

L'escursione tariffaria registrata nell'ATO va da un minimo di 205 €/anno ad un massimo di 985 €/anno. Il dato minore fa riferimento a un Comune ricadente nel territorio gestito dalla SOL Gea, mentre quello maggiore in un Comune servito dalla SOL Geofor: l'escursione complessiva è dunque pari a 780 €/anno. Geofor è la SOL che registra l'escursione tariffaria più elevata, pari a 672 €/anno; la SOL Ersu, invece, presenta l'escursione minore, pari a 273 €/anno.

LE DIFFERENZE DI SPESA PER LE FAMIGLIE DI CINQUE COMPONENTI

Escursione Minimo-Massimo media della spesa, €/famiglia, anno 2025, superficie: 120 mq



*: Solo un Comune presente

Produzione stimata di Rifiuto Urbano Residuo (lt/anno) per 1, 3 e 5 Componenti: 495, 672 e 825.

Fonte: elaborazioni REF

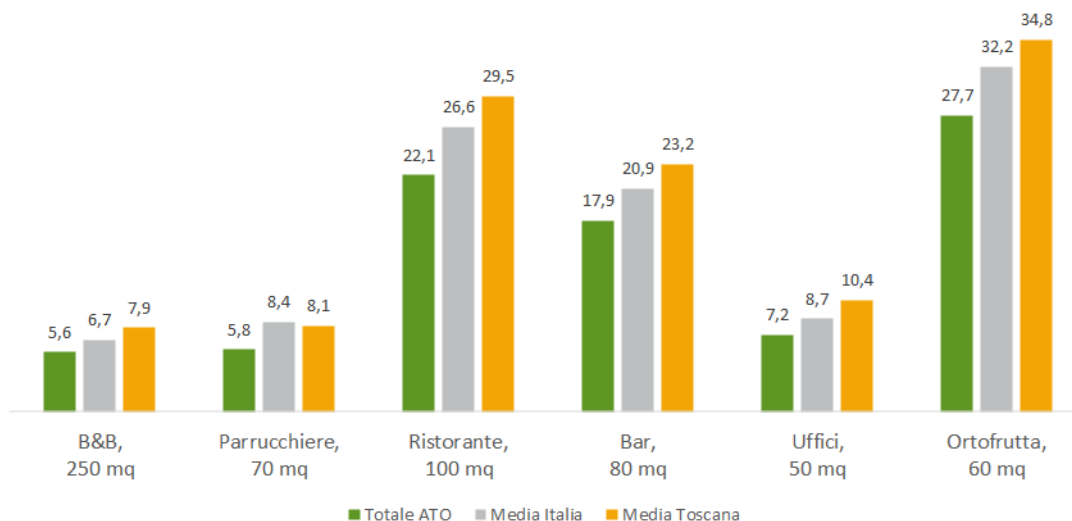
3.2 Le utenze non domestiche

Relativamente alle utenze non domestiche, sono state simulate le tariffe relative a sei profili tipo di diverse categorie, stimando per ciascuna di esse una superficie tassabile e una produzione di rifiuto indifferenziato per i Comuni che applicano la tariffa puntuale.

Un primo confronto della tariffa media rilevata nel territorio di competenza di ATO Toscana Costa con la media regionale e la media nazionale restituisce un quadro uniforme. Le tariffe medie registrate nell'ATO sono sempre inferiori alla media regionale e alla media nazionale.

LA TARIFFE MEDIE DI SEI PROFILI DI UTENZE NON DOMESTICHE NELL'ATO TOSCANA COSTA

€/mq, anno 2025



RUR stimata (lt/anno): B&B 1163, Parrucchiere 663, Ristorante 2014, Bar 1961, Uffici 514, Ortofrutta 547

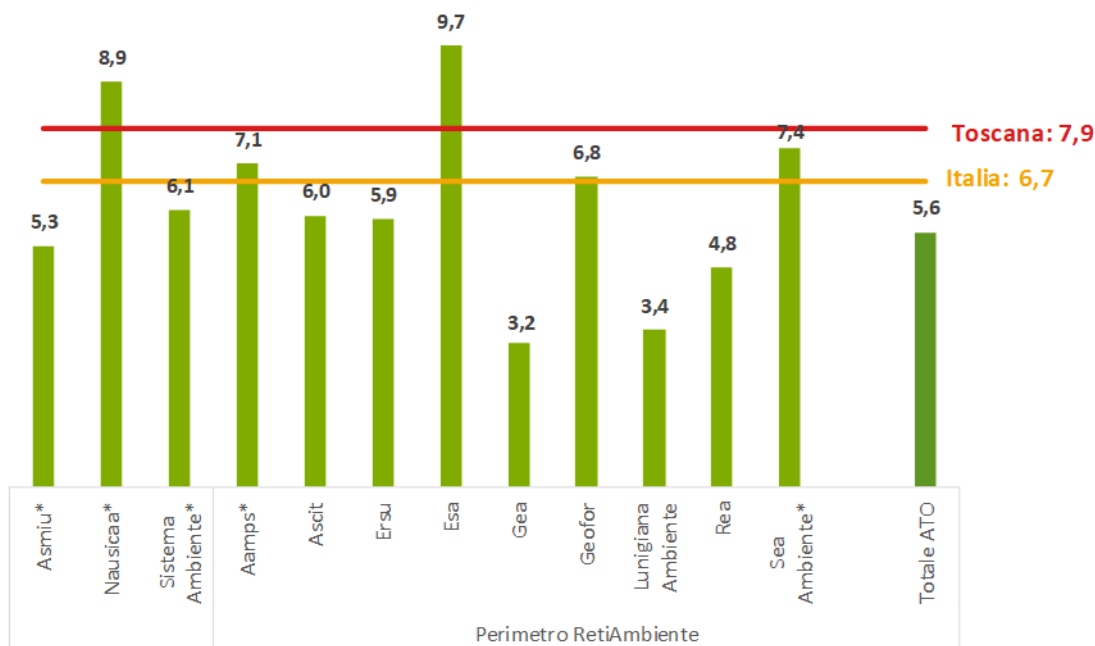
Fonte: elaborazioni REF

3.2.1 I B&B

Nei territori gestiti dalla SOL Esa e da Nausicaa si registra una tariffa media superiore alla media regionale. In particolare, la tariffa media applicata nei Comuni gestiti dalla SOL Esa è la più elevata dell'ATO (9,7 €/mq). Nei territori serviti da altre cinque SOL, invece, si applicano delle tariffe che sono al di sotto della media nazionale, con la tariffa media più bassa registrata da Gea (3,2 €/mq).

LA TARIFFA MEDIA PER I B&B

Superficie 250 mq, RUR Stimata 1163 lt/anno - €/mq



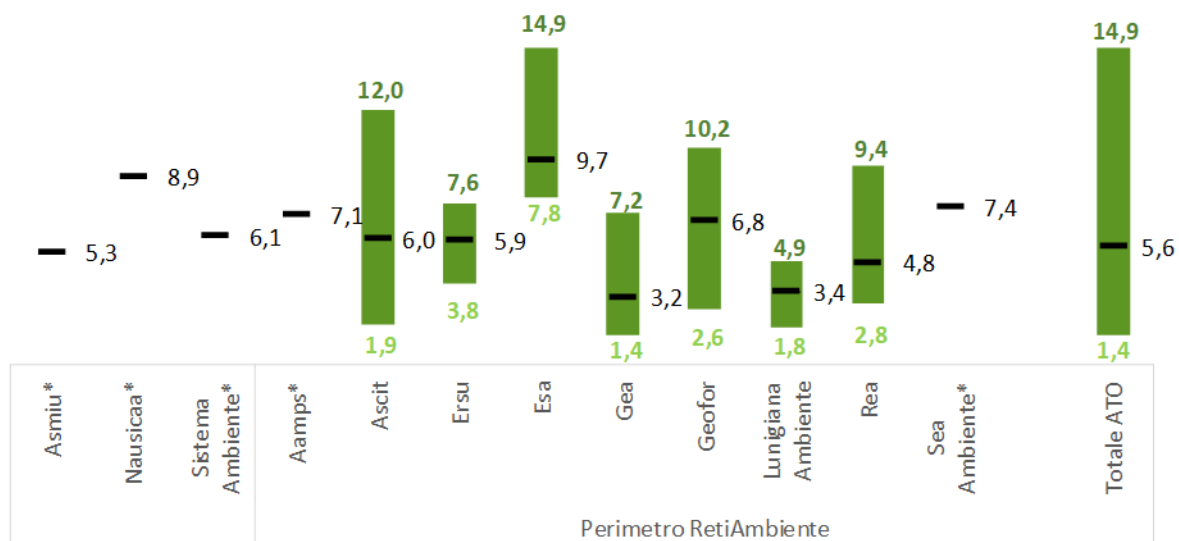
*: Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF

L'escursione tariffaria registrata nell'ATO è pari a 13,5 €/mq: il livello minimo, pari a 1,4 €/mq, è rilevato nei Comuni gestiti dalla SOL Gea, mentre il livello massimo, pari a 14,9 €/mq, si registra nei territori serviti dalla SOL Esa. Il territorio nel quale si rileva l'escursione più bassa, pari a 3,1 €/mq è quello servito da Lunigiana Ambiente, mentre quello con l'escursione più elevata è il territorio servito da Ascit, dove la differenza tra tariffa massima e tariffa minima è pari a 10,2 €/mq.

LE DIFFERENZE DI SPESA PER I B&B

Escursione Minimo-Massimo media della spesa, €/mq



*: Solo un Comune presente

NOTA: Superficie 250 mq - RUR Stimata: 1163 lt/anno

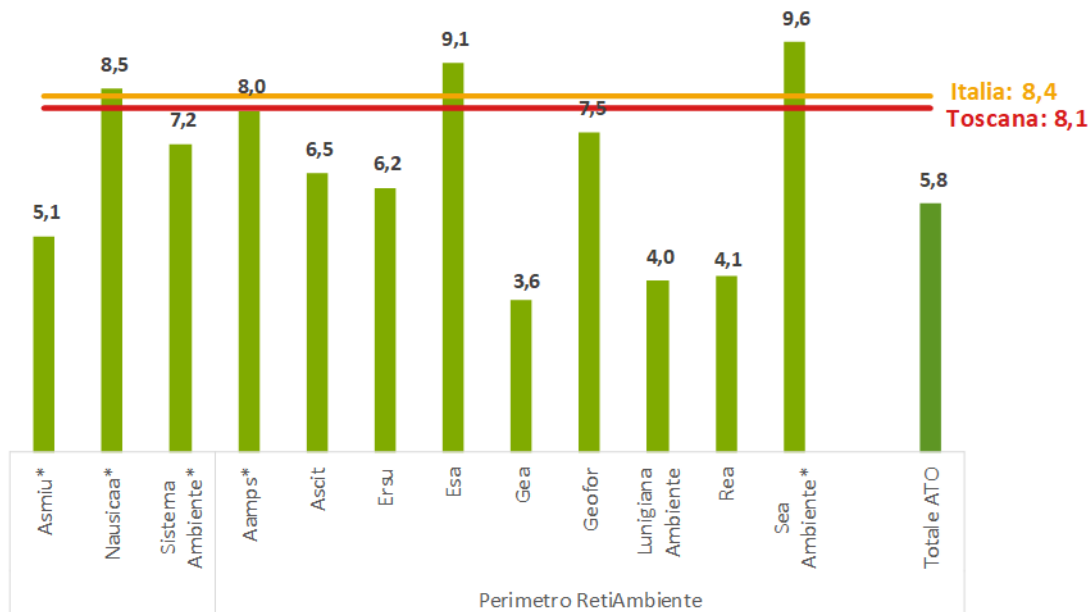
Fonte: elaborazioni REF

3.2.2 I parrucchieri

Nel caso dei parrucchieri, la tariffa media maggiore è registrata nel Comune gestito da Sea Ambiente, con un livello pari a 9,6 €/mq; la più bassa, invece, è pari a 3,6 €/mq ed è applicata nei territori gestiti dalla SOL Gea. Sono tre i gestori (Nausicaa, la SOL Esa e la SOL Sea Ambiente) nei cui Comuni si applica una tariffa superiore alla media regionale; nove gestioni su dodici, invece, presentano una tariffa minore di quella media regionale, che è minore di quella italiana: rispettivamente 8,1 €/mq e 8,4 €/mq.

LA TARIFFA MEDIA PER I PARRUCCHIERI

Superficie 70 mq,Rur Stimata: 663 lt/anno - €/mq



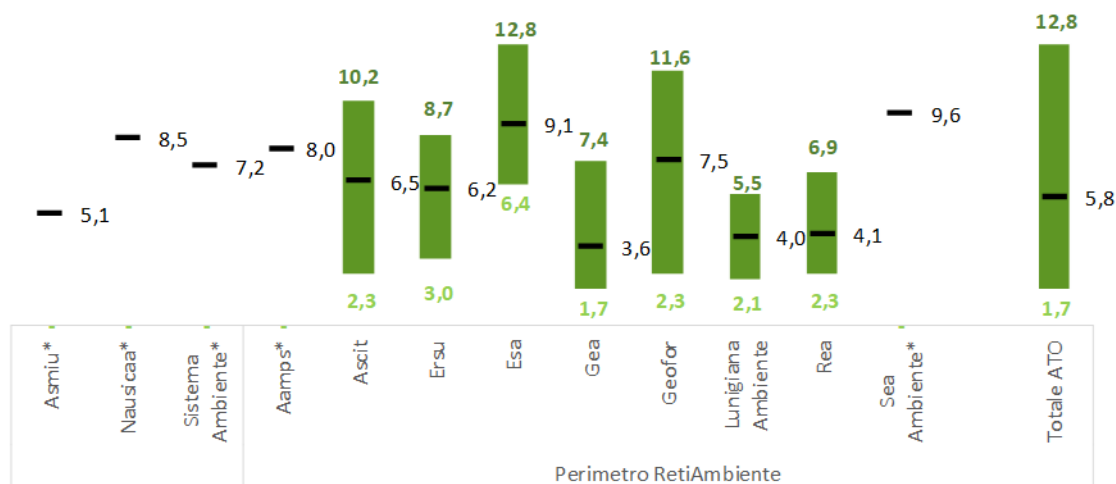
*: Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF

La tariffa minima rilevata nell'ATO è pari a 1,7 €/mq e la massima è pari a 12,8 €/mq, per una escursione complessiva di 11,1 €/mq. L'escursione minima, pari a 3,9 €/mq si trova nei territori serviti dalla SOL Lunigiana Ambiente, mentre quella massima, pari a 9,3 €/mq, si osserva nei territori gestiti dalla SOL Geofor.

LE DIFFERENZE DI SPESA PER I PARRUCCHIERI

Escursione Minimo-Massimo media della spesa, €/mq



*: Solo un Comune presente

NOTA: Superficie 70 mq - RUR Stimata: 663 lt/anno

Fonte: elaborazioni REF

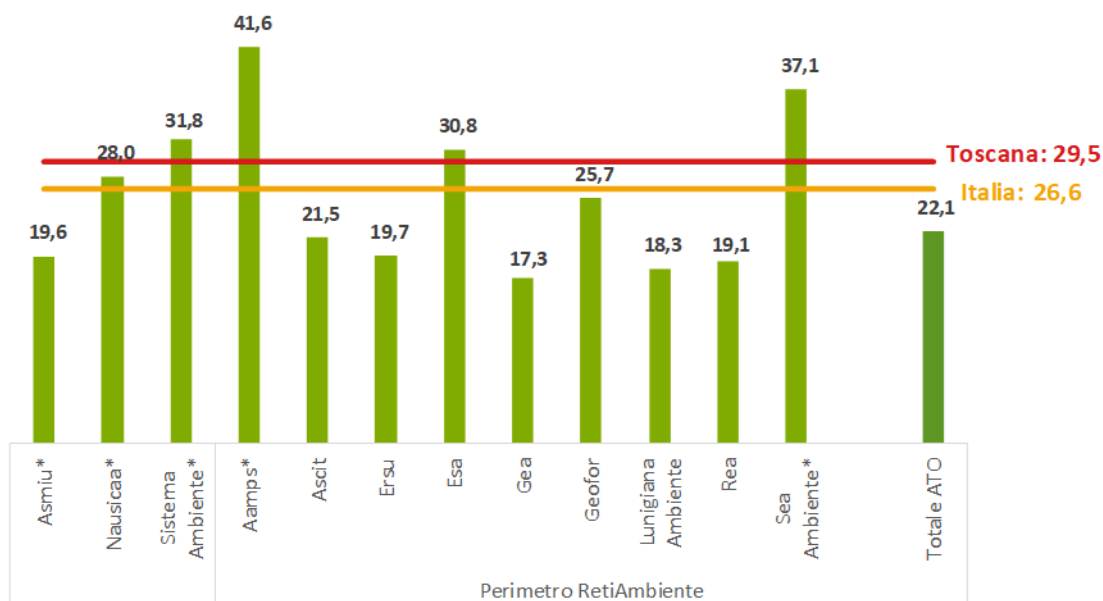
3.2.3 I Ristoranti

Per quanto riguarda i ristoranti, in quattro gestioni si registra una tariffa media superiore a quella media regionale: nello specifico, nel territorio servito dalla SOL Aamps si registra una tariffa media di 41,6 €/mq, che rappresenta il valore massimo rilevato nell'ATO, in quello gestito dalla SOL Sea Ambiente la tariffa media è di 37,1 €/mq, mentre in quelli gestiti da Sistema Ambiente e dalla SOL Esa questa è pari rispettivamente a 31,8 e 30,8 €/mq.

In sette gestioni, invece, si registra una tariffa minore di quella media italiana, con il minimo, pari a 17,3 €/mq, rilevato nei territori gestiti dalla SOL Gea.

LA TARIFFA MEDIA PER I RISTORANTI

Superficie 100 mq, RUR Stimata: 2014 lt/anno - €/mq



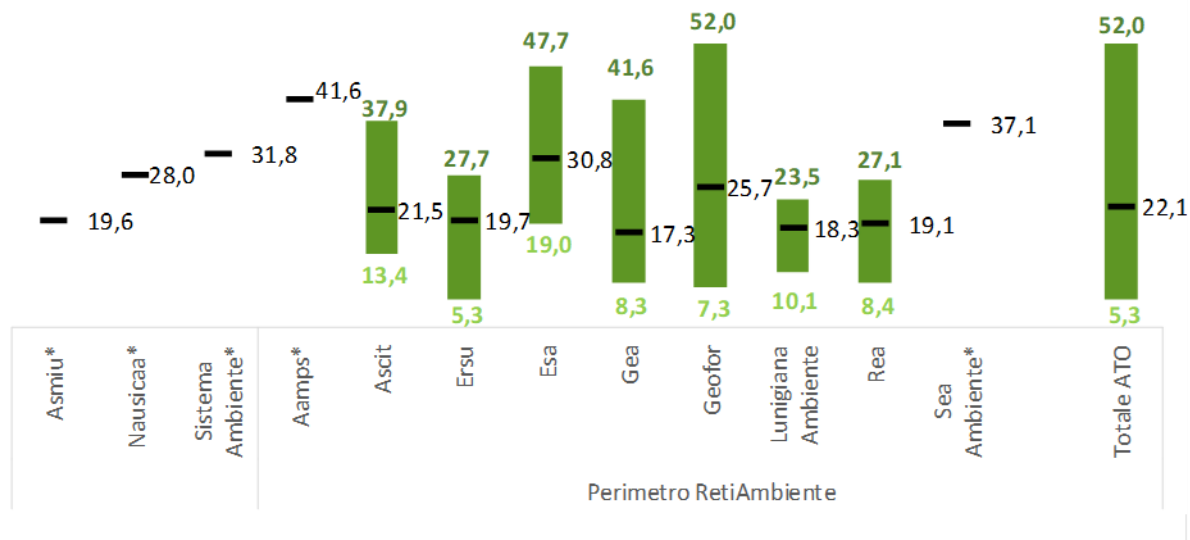
*: Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF

Lunigiana Ambiente è la gestione nella quale si verifica una minore escursione tra tariffa minima e tariffa massima applicata, pari a 13,4 €/mq; nei territori gestiti da Geofor, invece, si registra un'escursione massima pari a 44,6 €/mq. A livello complessivo di ATTO, l'escursione è pari a 46,7 €/mq (tariffa minima pari a 5,3 €/mq e tariffa massima pari a 52 €/mq).

LE DIFFERENZE DI SPESA PER I RISTORANTI

Escursione Minimo-Massimo media della spesa, €/mq



*: Solo un Comune presente

NOTA: Superficie 100 mq - RUR Stimata: 2014 lt/anno

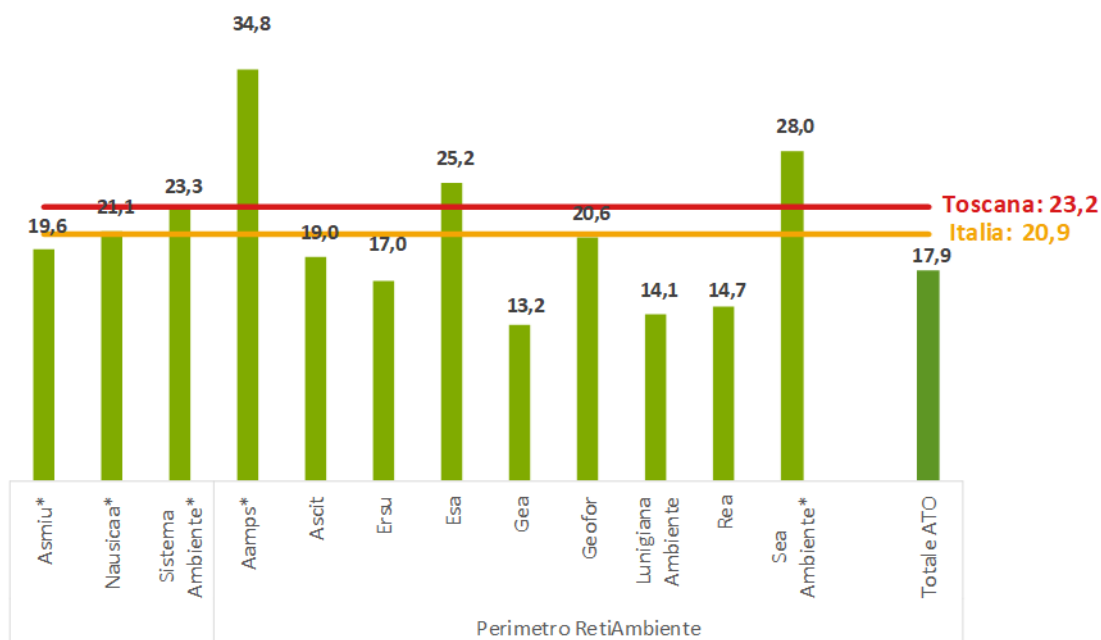
Fonte: elaborazioni REF

3.2.4 I bar

Nel caso dei bar, in sette gestioni si registra una tariffa media minore di quella italiana, pari a 20,9 €/mq. Tra queste, nel territorio servito da Gea si rileva il valore medio più basso, pari a 13,2 €/mq. Fra le quattro gestioni con una tariffa superiore alla media regionale, pari a 23,2 €/mq, il massimo si osserva nel territorio gestito dalla SOL Aamps, con un livello pari a 34,8 €/mq.

LA TARIFFA MEDIA PER I BAR

Superficie 80 mq, RUR Stimata: 1961 lt/anno - €/mq



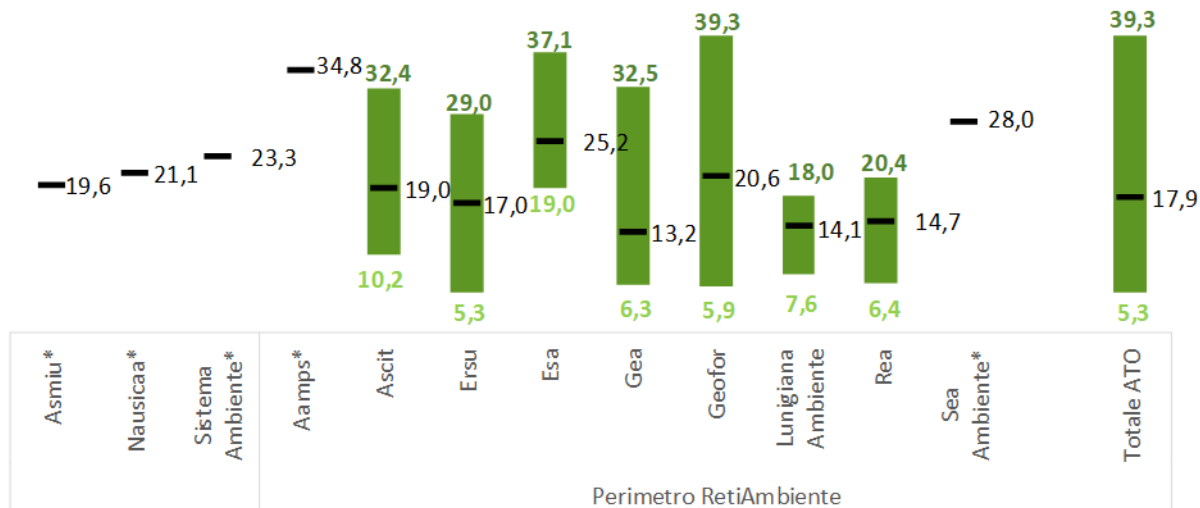
*: Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF

L'escursione tariffaria fra tutte le gestioni presenti nell'ATO è pari a 34 €/mq, derivante da una tariffa minima pari a 5,3 €/mq ed una massima pari a 39,3 €/mq. L'escursione minima è pari a 10,3 €/mq nei territori gestiti dalla SOL Lunigiana Ambiente; l'escursione massima è pari a 33,3 €/mq nei territori gestiti dalla SOL Geofor.

LE DIFFERENZE DI SPESA PER I BAR

Escursione Minimo-Massimo media della spesa, €/mq



*: Solo un Comune presente

NOTA: Superficie 80 mq - RUR Stimata: 1961 lt/anno

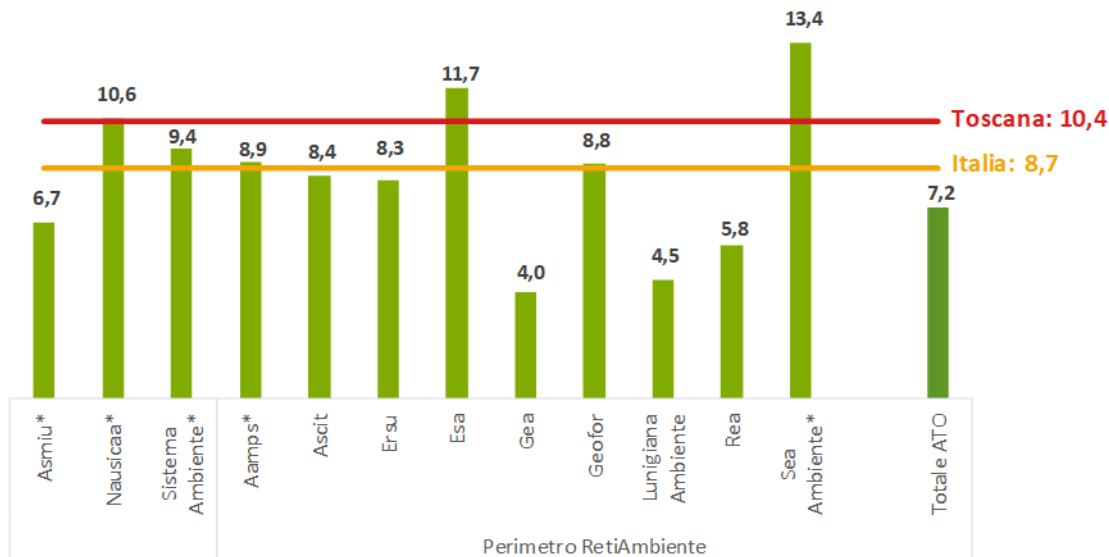
Fonte: elaborazioni REF

3.2.5 Gli uffici

Per quanto riguarda gli uffici, nel territorio servito dalla SOL Sea Ambiente si registra una tariffa pari a 13,4 €/mq, superiore a quella media regionale insieme a quella di Esa (11,7 €/mq) e a quella di Nausicaa (10,6 €/mq). Quella minima, invece, pari a 4 €/mq, si osserva nei territori gestiti da Gea, la quale è una delle sei gestioni con tariffa inferiore alla media nazionale.

LA TARIFFA MEDIA PER GLI UFFICI

Superficie 50 mq, RUR Stimata 514 lt/anno - €/mq



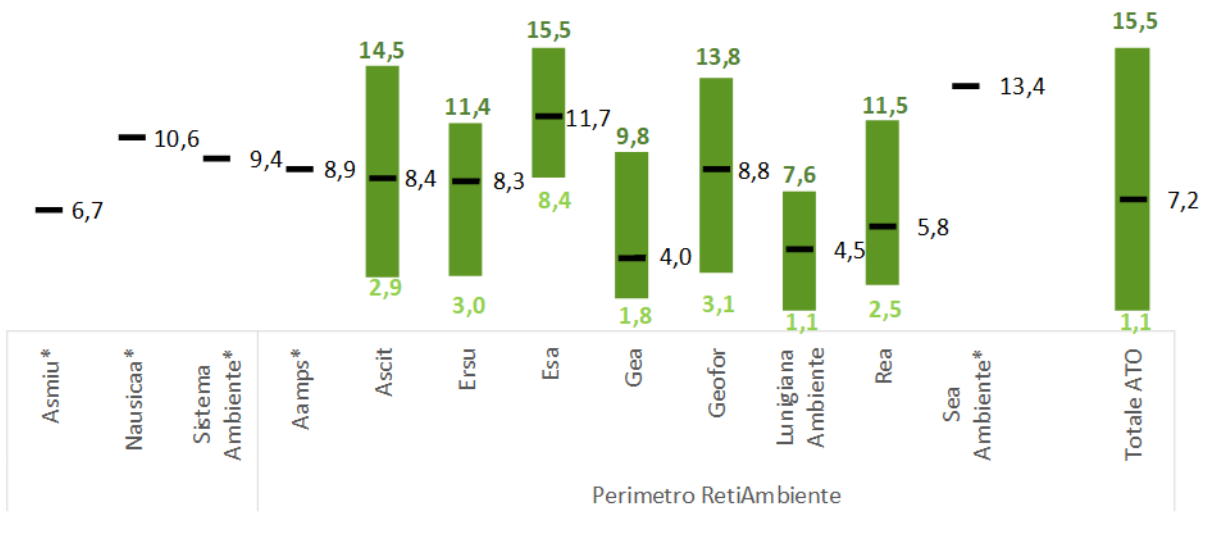
*: Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF

La tariffa minima rilevata nell'ATO è pari a 1,1 €/mq e la massima è pari a 15,5 €/mq, per una escursione complessiva di 14,4 €/mq. L'escursione minima, pari a 6,5 €/mq si registra nei territori serviti dalla SOL Lunigiana Ambiente, mentre quella massima, pari a 11,6 €/mq si osserva nei territori gestiti dalla SOL Ascit.

LE DIFFERENZE DI SPESA PER GLI UFFICI

Escursione Minimo-Massimo media della spesa, €/mq anno



*: Solo un Comune presente

NOTA: Superficie 50 mq - RUR Stimata: 514 lt/anno

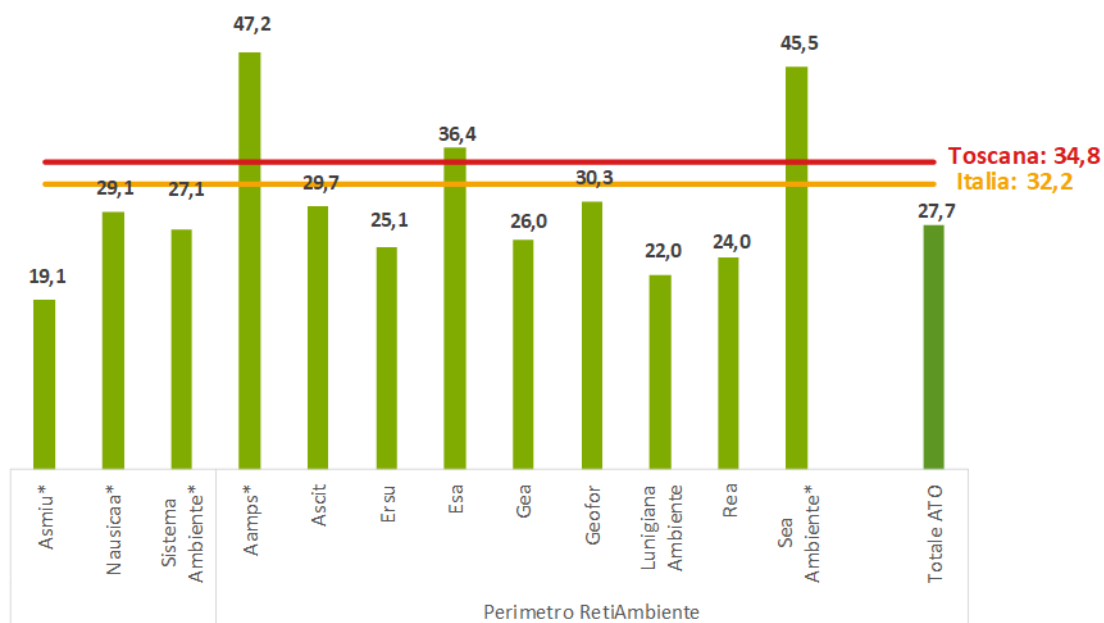
Fonte: elaborazioni REF

3.2.6 I negozi di ortofrutta

Relativamente ai negozi di ortofrutta, la tariffa media più elevata si rileva nel territorio ove opera la SOL Aamps, pari a 47,2 €/mq. Nel territorio gestito da Asmiu (19,1 €/mq) si applica la tariffa più bassa, inferiore alla media nazionale (32,2 €/mq) e a quella regionale (34,8 €/mq).

LA TARIFFA MEDIA PER I NEGOZI DI ORTOFRUTTA

Superficie 60 mq, RUR Stimata 547 lt/anno - €/mq



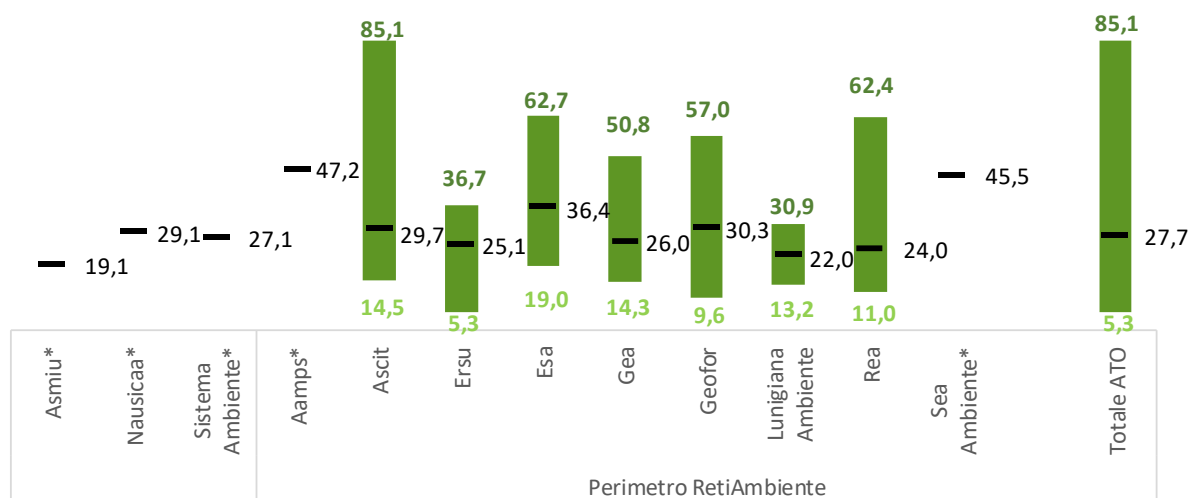
*: Solo un Comune presente

Fonte: elaborazioni REF

L'escursione tariffaria complessiva a livello di ATO è pari a 79,8€/mq: il livello minimo, pari a 5,3 €/mq è rilevato nei Comuni gestiti dalla SOL Ersu, mentre quello massimo, pari a 85,1 €/mq, si registra nei territori serviti dalla SOL Ascit. Il territorio che presenta l'escursione minore, pari a 17,8 €/mq è quello servito dalla SOL Lunigiana Ambiente. Al contrario, nei territori serviti dalla SOL Ascit si registra l'escursione massima, pari a 70,5 €/mq.

LE DIFFERENZE DI SPESA PER I NEGOZI DI ORTOFRUTTA

(Escursione Minimo-Massimo media della spesa, €/mq anno)



*: Solo un Comune presente

NOTA: Superficie 60mq - RUR Stimata: 547 lt/anno

Fonte: elaborazioni REF

4 LE PERFORMANCE ECONOMICO-FINANZIARIE

4.1 Definizione del campione di riferimento

L'analisi delle *performance* economico-finanziarie è finalizzata ad una valutazione dell'andamento economico-delle SOL che operano nei Comuni già serviti da RetiAmbiente; pertanto, la suddetta analisi non può prescindere da un confronto del grado di efficienza ed economicità con altre realtà che gestiscono il servizio di igiene ambientale, quale principale attività svolta dalle aziende ricadenti nel perimetro di affidamento dell'ATO Toscana Costa.

Il criterio utilizzato per la definizione del campione di riferimento è stato essenzialmente quello del codice ATECO, dal momento che sono state selezionate le imprese italiane appartenenti al codice 38.1 "Raccolta dei rifiuti".

Nell'ambito di tale codice, si è poi ristretto ulteriormente il campione, escludendo dall'analisi le aziende:

- in liquidazione;
- con meno di 5 dipendenti;
- con un ricavo inferiore ai 100.000 €/anno;
- con ultimo bilancio disponibile antecedente il 2022.

In conclusione, l'analisi di *benchmarking* è stata effettuata su un campione nazionale di 951 operatori, comprese le aziende affidatarie del servizio di gestione dei rifiuti urbani ricadenti nel perimetro dell'ATO Toscana Costa.

A questo proposito, occorre specificare che per completezza di analisi è stata inclusa anche la società RetiAmbiente, cioè la società capo-gruppo. Tuttavia, non tutti gli indicatori oggetto di analisi costituiscono un dato rappresentativo, e, in particolare, quelli espressi in termini pro capite (per addetto), in quanto la società RetiAmbiente presenta un numero basso di addetti diretti (37), essendo i dipendenti assunti dalle società operative (SOL). Per questa ragione, gli indicatori di *performance* economica presentano la dicitura "n.d. – non disponibile", al fine di non inficiare l'analisi di *benchmarking*, mentre quelli di *performance* patrimoniale sono stati analizzati e rappresentati.

LE CARATTERISTICHE DEL CAMPIONE E DELLE AZIENDE OGGETTO DEGLI AFFIDAMENTI

Anno 2024

Campione	N. addetti	Ricavi (migl. euro)
Media	103	12.914
Mediana	23	3.882
Max.	7.721	870.201
Min.	5	109
N. aziende del campione:	951	

Azienda	N. addetti	Ricavi (migl. euro)
RetiAmbiente	37	278.413
Aamps	447	38.914
Ascit	222	23.497
Ersu	451	65.642
Esa	194	17.621
Gea	35	5.494
Geofor	784	92.311
Lunigiana Ambiente	102	10.698
Rea	321	31.604
Sea Ambiente	110	20.814

Fonte: elaborazioni REF su dati AIDA

Infine, l'analisi economico-finanziaria si è basata sul confronto relativo ad alcuni indici di *performance* di matrice aziendalista, calcolati a partire dalle risultanze dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, opportunamente riclassificati. Per quanto riguarda l'anno di riferimento, nel caso delle aziende ricadenti nel perimetro di affidamento dell'ATO Toscana Costa, sono stati utilizzati i dati di bilancio relativi all'anno 2024, con la sola eccezione di Garfagnana Ecologia Ambiente (GEA) S.r.l., per la quale l'ultimo bilancio disponibile è quello relativo all'anno 2023. Nel caso delle altre aziende del campione sono stati invece impiegati i dati dell'ultimo bilancio pubblicato successivo al 2021.

È utile precisare che gli indicatori economici di Lunigiana Ambiente S.r.l., in ragione della recente costituzione, potrebbero fornire indicazioni non del tutto comparabili con le altre società.

4.2 Indicatori di conto economico e stato patrimoniale

L'analisi economico-finanziaria sviluppata a partire dai dati di bilancio espressi in livello, se da un lato consente di comprendere le dimensioni dell'azienda e l'entità del suo patrimonio, l'ammontare delle vendite e dei costi e dei suoi debiti e dei suoi crediti, dall'altro non consente di effettuare confronti tra soggetti diversi. Per questo motivo, si è reso necessario disporre di misure normalizzate sulla base di alcune grandezze o opportuni indici di bilancio, il cui utilizzo consente:

- una lettura, una rappresentazione e una interpretazione più agevoli e comprensibili;
- l'individuazione di collegamenti che i semplici valori assoluti non sono in grado di evidenziare;
- la costruzione di misure di sintesi per il controllo dei fattori chiave dell'attività aziendale.

Con riferimento alla valutazione della situazione economica, l'analisi con indici di bilancio consente di valutare la redditività della gestione, quale capacità di remunerare tutti i fattori produttivi, compreso il rischio imprenditoriale. L'analisi si è concentrata in primo luogo sui risultati delle variabili di conto economico, sia misurate in termini unitari, sia in termini di quote percentuali. Gli indici utilizzati sono:

1. Ricavi, Valore della Produzione e Valore Aggiunto per addetto;
2. Valore Aggiunto su Ricavi;
3. Valore aggiunto su Valore della Produzione;
4. EBITDA su ricavi;
5. EBITDA margin.

Con riferimento alla situazione patrimoniale, gli indici devono evidenziare la struttura delle attività aziendali, la correlazione esistente tra gli investimenti e i capitali, nonché il grado d'indebitamento nei confronti dei terzi. Si tratta, quindi, di indici volti ad esprimere un giudizio sulla "solidità patrimoniale" dell'impresa o al contrario la dipendenza da soggetti terzi. Gli indici presi in esame per accertare tale capacità sono:

1. Mezzi propri su capitale investito, ovvero il rapporto tra Patrimonio netto e totale Attivo;
2. Rapporto di indebitamento, misurato come rapporto tra capitale di terzi e totale dell'Attivo.

Infine, vengono riportati alcuni tra gli indici di redditività tradizionalmente utilizzati in ambito accademico o di analisi finanziaria che mettono a confronto misure di Conto Economico (Utile e Risultato Operativo) con valori di Stato Patrimoniale (Patrimonio Netto o Totale Attivo). Si tratta nello specifico dei seguenti indici di redditività:

1. *Return On Equity* - ROE (Utile o perdita di esercizio / Patrimonio Netto);
2. *Return On Sales* – ROS (Risultato operativo / Ricavi da vendita);

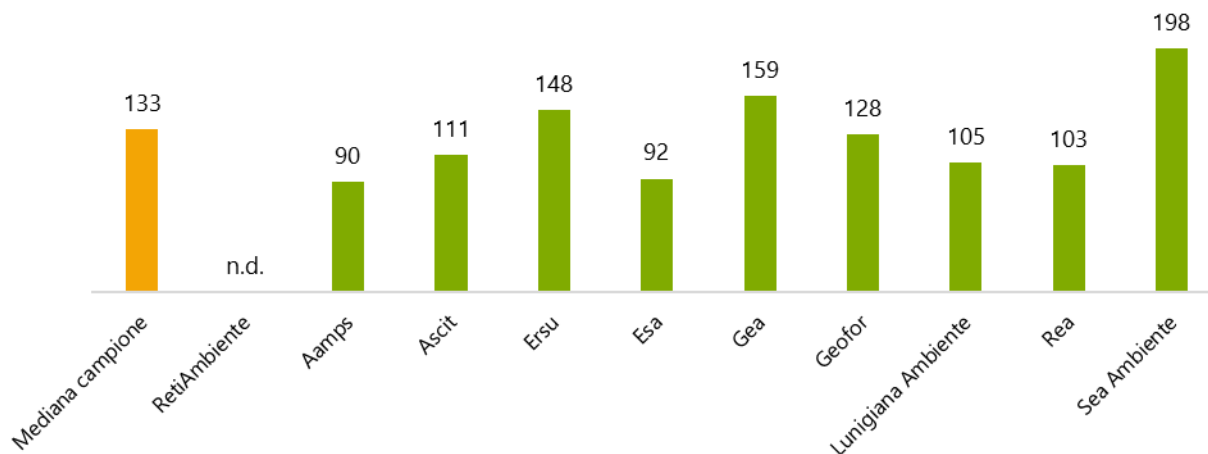
4.2.1 Indicatori di performance economica

I **ricavi per addetto** e il **valore della produzione per addetto** rappresentano un indicatore della produttività del lavoro, riflettendo l'efficienza con cui ciascun addetto contribuisce all'output aziendale. In settori come la gestione dei rifiuti, dove il processo produttivo è spesso lineare e composto da poche fasi, questi due valori tendono a coincidere o a essere estremamente simili, evidenziando l'assenza di significative variazioni di magazzino. Nel caso delle aziende facenti parte del

perimetro di RetiAmbiente, le *performance* sono piuttosto allineate rispetto alla mediana del campione di *benchmark*, laddove alcune gestioni (Sea Ambiente, Gea, Ersu) registrano valori superiori rispetto alla mediana.

RICAVI PER ADDETTO

Valori in migliaia di euro, 2024

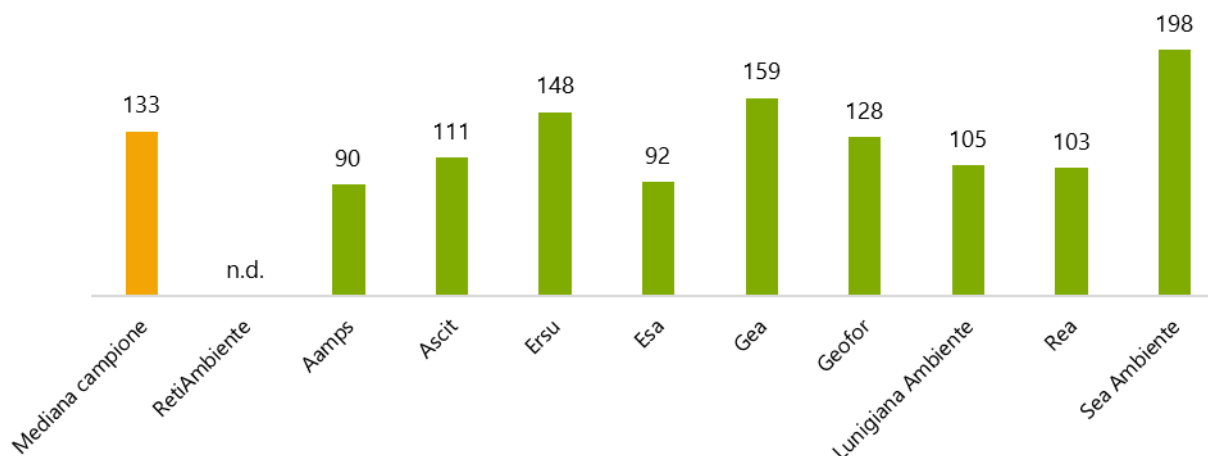


Nota: il dato calcolato per il gestore Gea fa riferimento al bilancio 2023

Fonte: elaborazioni REF su dati AIDA

VALORE DELLA PRODUZIONE PER ADDETTO

Valori in migliaia di euro, 2024



Nota: il dato calcolato per il gestore Gea fa riferimento al bilancio 2023

Fonte: elaborazioni REF su dati AIDA

Il **valore aggiunto per addetto** è un indicatore della capacità di un'azienda di generare ricchezza e remunerare i fattori produttivi, rappresentando un'importante misura di efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e materiali. Un valore elevato suggerisce che l'azienda non solo sfrutta in modo ottimale i propri input, ma anche che riesce a creare un margine di redditività rispetto ai costi.

Nel caso delle SOL di RetiAmbiente, il valore aggiunto per addetto è per la maggior parte delle aziende superiore rispetto alla mediana del campione, riflettendo una gestione efficiente delle risorse. Inoltre,

un simile risultato evidenzia la capacità dell'azienda di generare valore in maniera sostenibile, assicurando la remunerazione dei propri fattori produttivi.

VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO

Valori in migliaia di euro, 2024



Nota: il dato calcolato per il gestore Gea fa riferimento al bilancio 2023

Fonte: elaborazioni REF su dati AIDA

Il **valore aggiunto su ricavi** e il **valore aggiunto sulla produzione** rappresentano due indicatori per valutare la capacità di un'azienda di generare valore in modo efficiente, senza considerare direttamente il contributo del fattore lavoro. Il valore aggiunto su ricavi misura quanto dell'ammontare delle vendite rimane disponibile per remunerare gli altri fattori produttivi dopo aver coperto i costi di produzione diretti, fornendo un'idea della marginalità operativa. Il valore aggiunto sulla produzione, invece, riflette la capacità dell'azienda di trasformare la produzione in valore, indipendentemente dal fatto che il prodotto sia già stato venduto.

Nel caso del perimetro di RetiAmbiente, le *performance* in questi indicatori si collocano per la maggioranza dei gestori al di sopra della mediana del campione, indicando come le aziende siano piuttosto efficienti nell'ottimizzare il rapporto tra costi e ricavi. Tuttavia, è bene ricordare che tale posizione potrebbe essere influenzata da diversi fattori, come le specificità del mercato in cui si opera o la struttura dei costi fissi.

VALORE AGGIUNTO SU RICAVI

% su totale dei ricavi, 2024

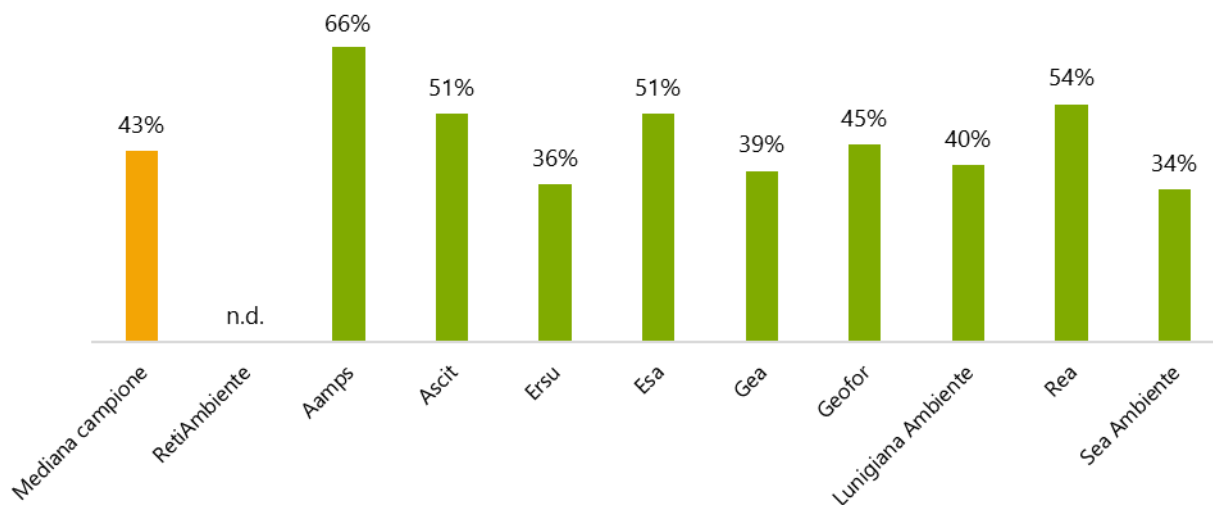


Nota: il dato calcolato per il gestore Gea fa riferimento al bilancio 2023

Fonte: elaborazioni REF su dati AIDA

VALORE AGGIUNTO SU VALORE DELLA PRODUZIONE

% su totale del valore della produzione, 2024



Nota: il dato calcolato per il gestore Gea fa riferimento al bilancio 2023

Fonte: elaborazioni REF su dati AIDA

L'**EBITDA** rappresenta una misura della *performance* operativa di un'azienda, poiché evidenzia il valore generato dall'attività principale al netto dei costi operativi e del personale, prima di considerare oneri e proventi straordinari, imposte e ammortamenti. Questo indicatore riflette la capacità dell'impresa di generare liquidità operativa e autofinanziamento, utile per sostenere investimenti futuri, rimborsare debiti e affrontare spese straordinarie. Inoltre, è stata presa in considerazione una versione depurata dell'EBITDA al netto degli accantonamenti, per fornire un'indicazione chiara e stabile della performance operativa pura dell'azienda, utile a valutare la redditività senza essere influenzati dalle politiche di gestione del rischio o da stime su eventi incerti.

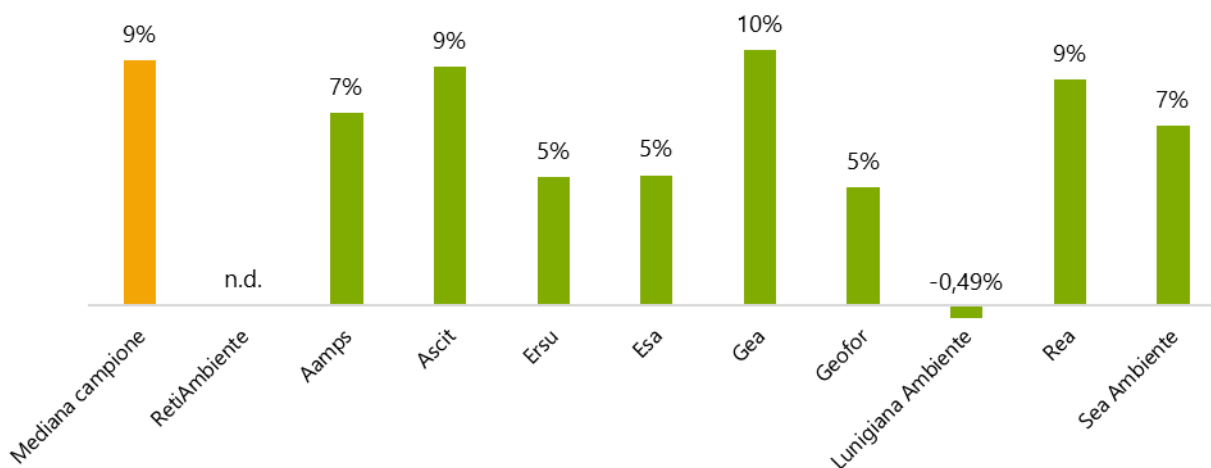
Misurato in rapporto ai ricavi (**EBITDA su ricavi**), l'EBITDA permette di valutare quanto efficacemente l'azienda trasforma le vendite in ritorno operativo. In alternativa, l'EBITDA margin (**EBITDA su valore**

della produzione) fornisce una visione complessiva della capacità dell'azienda di generare redditività attraverso il suo intero processo produttivo.

Nel caso delle aziende del perimetro di RetiAmbiente, le performance dell'EBITDA risultano essere, per circa la metà delle aziende, allineate o di poco inferiori o superiori alla mediana del campione. Per Lunigiana Ambiente il valore negativo dei due indicatori è dovuto al fatto che i costi operativi sono superiori ai ricavi generati nel corso del 2024.

EBITDA SU RICAVI

% su totale dei ricavi, 2024

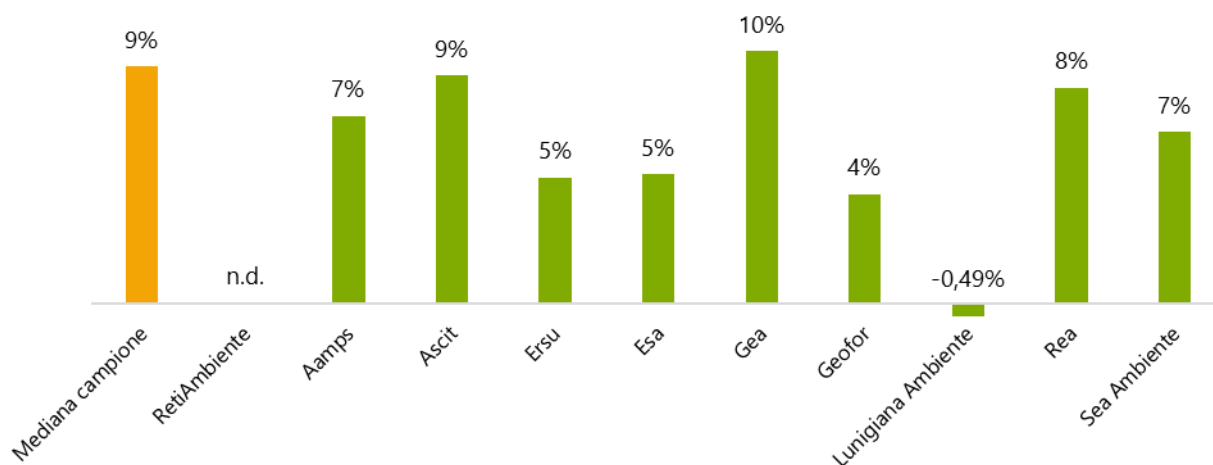


Nota: il dato calcolato per il gestore Gea fa riferimento al bilancio 2023

Fonte: elaborazioni REF su dati AIDA

EBITDA MARGIN

% su totale del valore della produzione, 2024



Nota: il dato calcolato per il gestore Gea fa riferimento al bilancio 2023

Fonte: elaborazioni REF su dati AIDA

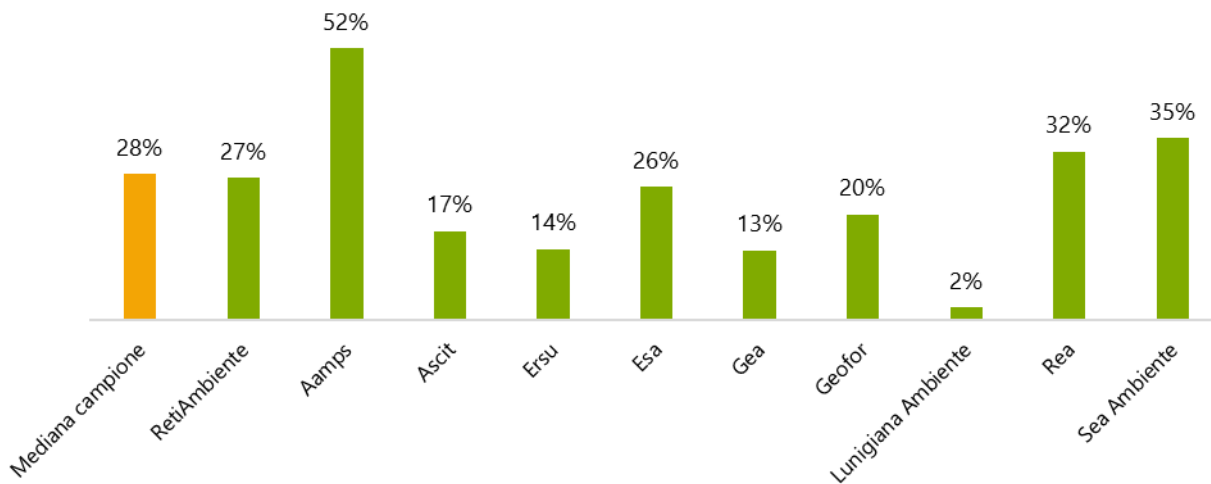
4.2.2 Indicatori di performance patrimoniale

L'indice **mezzi propri su capitale investito** è un indicatore utile a valutare l'equilibrio finanziario di un'azienda e la sostenibilità del suo modello di finanziamento. Esso misura la quota del capitale investito che è finanziata con risorse proprie dell'azienda (capitale netto), rispetto a quelle ottenute da fonti esterne (debito). Un rapporto elevato indica una minore dipendenza da finanziamenti esterni, suggerendo una solidità finanziaria maggiore e una minore esposizione al rischio di insolvenza o pressioni legate agli oneri finanziari.

Nel caso di RetiAmbiente e delle SOL di RetiAmbiente, l'indice evidenzia una situazione eterogenea, laddove in prevalenza le aziende si collocano al di sotto della mediana del campione, ma in alcuni casi esprimono dei valori non distanti dal campione di riferimento (RetiAmbiente, Esa, Geofor). Sono quattro, in particolare, le aziende che sembrano prediligere un maggior ricorso alla leva finanziaria: Ascit, Ersu, Gea e Lunigiana Ambiente.

MEZZI PROPRI SU CAPITALE INVESTITO

% patrimonio netto su totale attivo, 2024



Nota: il dato calcolato per il gestore Gea fa riferimento al bilancio 2023

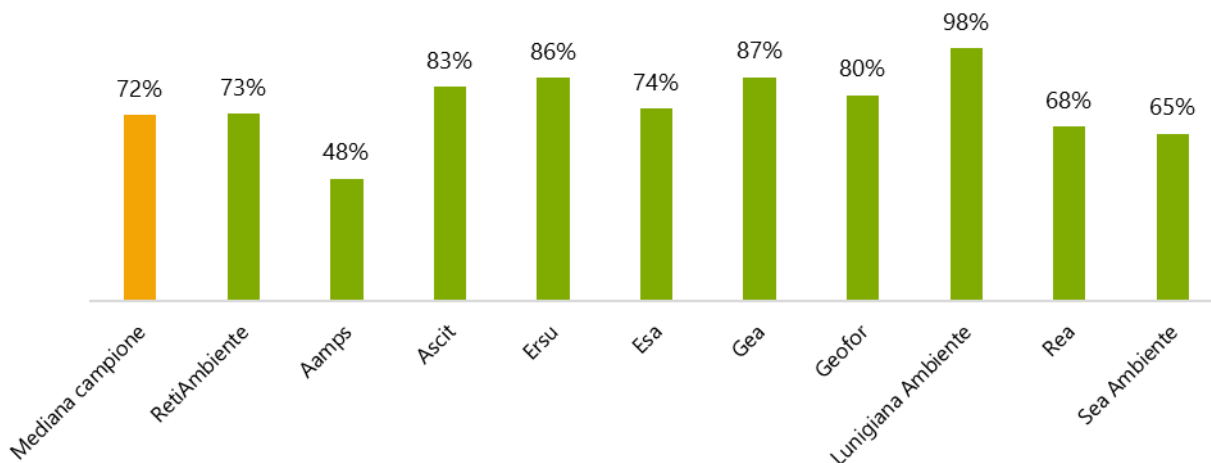
Fonte: elaborazioni REF su dati AIDA

Il **rapporto di indebitamento**, calcolato come l'incidenza del capitale di terzi sul totale attivo, è un indicatore cruciale per valutare il grado di dipendenza di un'azienda dai finanziamenti esterni. Esso misura la quota delle passività (debiti) rispetto all'ammontare complessivo delle risorse impiegate dall'azienda (totale attivo), evidenziando quanto l'impresa fa affidamento su capitale di terzi rispetto ai mezzi propri.

Per sette gestori operanti nel perimetro dell'ATO Toscana Costa il rapporto di indebitamento risulta essere superiore alla mediana del campione, laddove Retiambiente ed Esa sono sostanzialmente allineati al campione di riferimento. In generale, l'indicatore restituisce un quadro eterogeneo rispetto alla tendenza a finanziarsi con risorse esterne.

RAPPORTO DI INDEBITAMENTO

% capitale di terzi su totale attivo, 2024



Nota: il dato calcolato per il gestore Gea fa riferimento al bilancio 2023

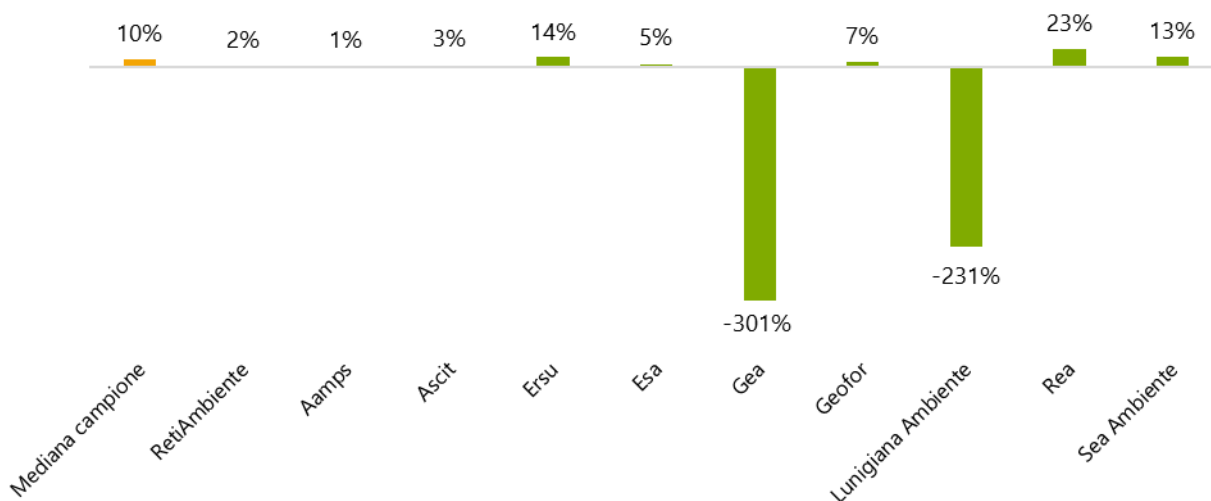
Fonte: elaborazioni REF su dati AIDA

Il **ROE (Return on Equity)** misura la redditività del patrimonio netto, ovvero il ritorno economico generato dall'investimento dei soci nell'azienda. Questo indicatore è importante per valutare l'efficacia della gestione aziendale nel generare profitti rispetto al capitale proprio impiegato. Poiché il ROE è influenzato dal settore di riferimento, è essenziale confrontarlo con benchmark specifici e considerare il contesto economico generale, inclusi fattori come il tasso di inflazione. Solitamente, un ROE positivo è considerato soddisfacente se supera di almeno 3-5 punti percentuali il tasso di inflazione, poiché questo indica una crescita reale del valore del capitale investito¹⁵.

Nel caso delle aziende del perimetro RetiAmbiente e di RetiAmbiente, le performance del ROE risultano essere, con alcune eccezioni, inferiori rispetto alla mediana del campione. Nel caso di Gea e Lunigiana Ambiente, il ROE negativo è motivato dalla perdita registrata nell'esercizio 2024.

RETURN ON EQUITY (ROE)

% utile/perdita di esercizio su totale patrimonio netto, 2024



Nota: il dato calcolato per il gestore Gea fa riferimento al bilancio 2023

Fonte: elaborazioni REF su dati AIDA

Il **ROS (Return on Sales)** è un indicatore che misura la redditività operativa rispetto alle vendite, calcolato come il rapporto tra reddito operativo e fatturato. Rappresenta la capacità dell'azienda di convertire le vendite in profitto operativo, offrendo una visione chiara della sua efficienza nel controllo dei costi e della gestione operativa. Tuttavia, il ROS può essere influenzato da variabili come il settore di appartenenza e le politiche contabili, in particolare quelle legate agli ammortamenti¹⁶.

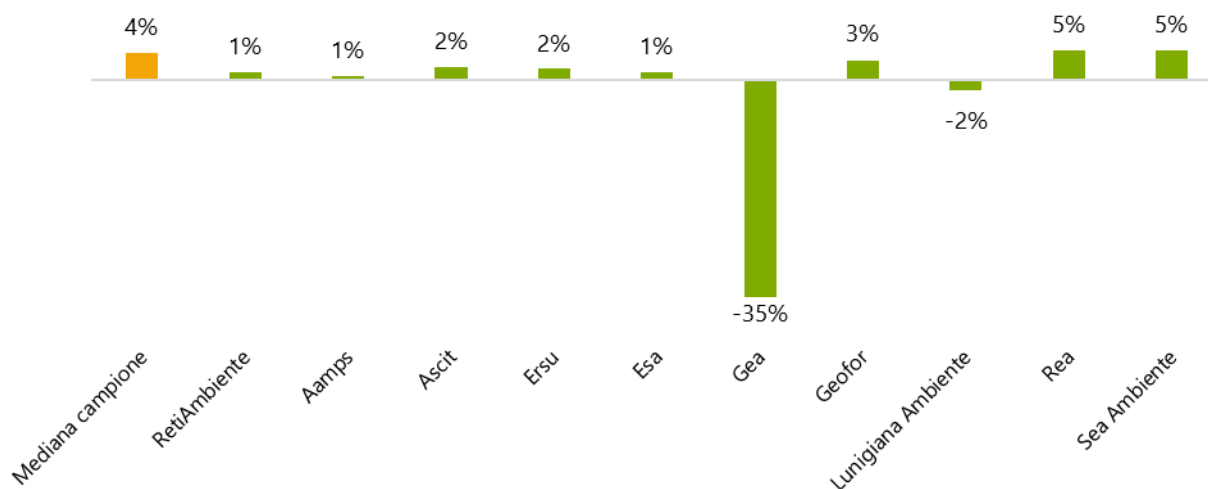
Nel caso delle aziende del perimetro di RetiAmbiente e di RetiAmbiente, il valore del ROS risulta tendenzialmente inferiore alla mediana del campione.

¹⁵ Nel caso del settore dei rifiuti urbani, l'indice assume un valore medio di circa il 10% per quanto riguarda le aziende di medie dimensioni che operano come monutility (fonte: Green Book 2023, Utilitatis), che scende al 6,9% nel caso di operatori di grandi dimensioni.

¹⁶ Nel caso del settore dei rifiuti urbani, l'indice assume un valore medio di circa il 4,8% per quanto riguarda le aziende di medie dimensioni che operano come monutility (fonte: Green Book 2023, Utilitatis)*, che scende al 2,1% nel caso di operatori di grandi dimensioni.

RETURN ON SALES (ROS)

% reddito operativo su totale ricavi, 2024



Nota: il dato calcolato per il gestore Gea fa riferimento al bilancio 2023

Fonte: elaborazioni REF su dati AIDA

5 LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

5.1 Gli schemi regolatori delle gestioni

Con la Delibera 15/2022/R/RIF del 18 gennaio 2022, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha adottato il *Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani* (TQRIF). Il TQRIF prevede una serie di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica che i soggetti gestori del servizio rifiuti sono tenuti a rispettare a decorrere dal 1° gennaio 2023. L'approccio del regolatore nazionale ha previsto un quadro di regole comuni su scala nazionale e differenziato in funzione del livello di partenza delle gestioni secondo un approccio regolatorio improntato alla gradualità, asimmetria e sostenibilità economica nei confronti degli utenti.

L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani Ambito Territoriale Ottimale "Toscana Costa", in quanto Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale "Toscana Costa", costituito ai sensi del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 ed operativo, assume il ruolo di Ente Territorialmente Competente (di seguito ETC) è quindi il soggetto deputato ai compiti che il TQRIF assegna a quest'ultimo.

All'ETC, ai sensi dell'art. 3, comma 1¹⁷ del TQRIF, è affidato il compito di individuare lo schema regolatorio nel quale sono inquadrate le singole gestioni, individuato sulla base della matrice regolatoria prevista dal TQRIF e riportata di seguito.

¹⁷"Entro il 31 marzo 2022, l'Ente territorialmente competente determina gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dai gestori dei singoli servizi che lo compongono, per tutta la durata del Piano Economico Finanziario, individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori di cui alla seguente tabella, sulla base del livello qualitativo previsto nel Contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente/i che deve essere in ogni caso garantito"

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA (CONTINUITÀ, REGOLARITÀ, E SICUREZZA DEL SERVIZIO)	
		QUALITÀ TECNICA= NO	QUALITÀ TECNICA= SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI IN MATERIA DI QUALITÀ CONTRATTUALE	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	<p>SCHEMA I</p> <p>LIVELLO QUALITATIVO MINIMO</p>	<p>SCHEMA III</p> <p>LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO</p>
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	<p>SCHEMA II</p> <p>LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO</p>	<p>SCHEMA IV</p> <p>LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO</p>

ATO Toscana Costa, ha proceduto all'individuazione dello schema regolatorio di riferimento per le gestioni in essere attraverso gli atti di seguito riportati:

- **Delibera dell'Assemblea n.12 del 13.04.2022** recante "Individuazione dello Schema Regolatorio ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) ex allegato A alla Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF" per le gestioni su cui operano in via transitoria i Gestori Gea (si veda l'aggiornamento indicato all'ultimo punto del presente elenco) e **Sistema Ambiente**;
- **Delibera dell'Assemblea n.16 del 29.04.2022** recante "Individuazione dello Schema Regolatorio ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) ex allegato A alla Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF" per il gestore **RETIAMBIENTE**;
- **Delibera dell'Assemblea n.29 del 07.12.2022** recante "Individuazione dello Schema Regolatorio ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) ex allegato A alla Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF" per la gestione del servizio di **Nausicaa** nel Comune di Carrara;
- **Delibera dell'Assemblea n.35 del 21.12.2022** recante "Individuazione dello Schema Regolatorio ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) ex allegato A alla Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF" per la gestione del servizio di **Asmiu** nel Comune di Massa;
- **Delibera dell'Assemblea n.22 del 20.12.2023** recante "adeguamento dal 01/01/2024 dello Schema Regolatorio – ex art. 3, comma 1, del TQRIF – per le gestioni ricadenti nel bacino RetiAmbiente / **Gea**".

L'individuazione dello Schema regolatorio si è basata, secondo quanto disciplinato all'art. 3 del TQRIF, sul livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e/o nella Carta della qualità vigente/i. Di seguito è riportato il posizionamento delle singole gestioni nella matrice degli schemi regolatori:

- per le gestioni su cui opera il Gestore **GEA** coincidenti con i Comuni della Garfagnana, è stato individuato lo **Schema Regolatorio I - Livello qualitativo minimo** per l'anno 2023 e poi, con l'ingresso nel perimetro di attività di RetiAmbiente, lo **Schema Regolatorio III - Livello qualitativo intermedio dal 01.01.2024**;

- per le gestioni su cui sta operando, o su cui ha iniziato ad operare entro l'entrata in vigore del TQRIF (01/01/2023), il **Gestore Lunigiana Ambiente**, è stato individuato lo **Schema Regolatorio III - Livello qualitativo intermedio**;
- per la gestione coincidente con il territorio comunale di Lucca, su cui sta operando, per salvaguardia normativa, fino al termine massimo del 31/12/2029, il Gestore **Sistema Ambiente**, è stato individuato lo **Schema Regolatorio III - Livello qualitativo intermedio**;
- per le gestioni su cui sta operando, o su cui ha iniziato ad operare entro l'entrata in vigore del TQRIF (01/01/2023), il **Gestore Unico RetiAmbiente**, è stato individuato lo **Schema Regolatorio III - Livello qualitativo intermedio**;
- per la gestione coincidente con il territorio del **Comune di Massa** (società Asmiu) lo **Schema Regolatorio III - Livello qualitativo intermedio**;
- per la gestione coincidente con il territorio del **Comune di Carrara** (società Nausicaa) lo **Schema Regolatorio III - Livello qualitativo intermedio**.

Si precisa che la scelta dello Schema Regolatorio III - Livello qualitativo intermedio - per il Gestore Unico RetiAmbiente e per le gestioni che progressivamente confluiranno nella gestione unica, è stata compiuta sulla base del Contratto di Servizio, ed in particolare delle disposizioni contenute nel Disciplinare Tecnico del Servizio, e dello Schema di Carta della Qualità approvato con Delibera d'Assemblea n. 13 del 13.04.2022 recante "Schema Carta della Qualità del servizio integrato di gestione rifiuti urbani in vista dell'approvazione della Carta unica per singola gestione ai sensi art. 5 del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) - allegato A alla Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF: approvazione".

Sono stati inoltre mantenuti in vigore, essendo già contenuti nel Contratto di Servizio, gli **standard di qualità migliorativi rispetto a quelli previsti nello schema regolatorio di riferimento** riportati nella successiva tabella¹⁸.

STANDARD DI QUALITÀ MIGLIORATIVI PER IL GESTORE UNICO RETIAMBENTE

Indicatore	Livello generale di qualità		
	Standard migliorativo mantenuto (in grassetto)	Standard presente nel Disciplinare Tecnico del Servizio/Schema Carta allegato al Contratto	Standard presente nel TQRIF
Tempo di recupero della raccolta domiciliare	<ul style="list-style-type: none"> • dodici (12) ore per i turni della mattina che si concludono entro le ore 14,00 (il recupero, in tali casi, va programmato e reso entro la giornata); • ventiquattro (24) ore per i turni del pomeriggio/sera che si concludono alle/dopo le ore 14,00 (il recupero in tali casi, va programmato e reso entro il giorno successivo); 	dodici (12) ore, o comunque entro le 00:00 della giornata	ventiquattro (24) ore
Tempo d'intervento in caso di segnalazione per disservizi	<ul style="list-style-type: none"> • ventiquattro (24) ore in caso di aree di particolare pregio (centri storici, lungomare, aree pedonali, etc.); • quarantotto (48) ore nei centri abitati (zone residenziali, ecc); • cinque (5) giorni lavorativi nel resto del territorio (case sparse, aperta campagna, ecc). Esclusi domenica e festivi. 	<ul style="list-style-type: none"> • ventiquattro (24) ore in caso di aree di particolare pregio (centri storici, lungomare, aree pedonali, etc.); • quarantotto (48) ore nei centri abitati (zone residenziali, ecc); Esclusi domenica e festivi. 	cinque (5) giorni lavorativi
Tempo di ritiro dei rifiuti ingombranti a domicilio	Quindici (15) giorni	Quindici (15) giorni	Quindici (15) giorni lavorativi

¹⁸ Gli standard di qualità migliorativi, in base all'art. 2.2 della Deliberazione 15/2022/R/RIF, sono stati comunicati al Gestore con PEC del 01.03.2022, e sulla base di un successivo confronto con quest'ultimo, individuati in via definitiva.

5.2 Standard generali di qualità e obblighi di servizio applicati

Si riportano di seguito gli **standard generali di qualità** applicabili previsti per lo schema regolatorio III:

STANDARD GENERALI DI QUALITÀ SCHEMA REGOLATORIO I E III (Articolo 53.1 TQRIF)	SCHEMA III
Percentuale minima di risposte alle richieste di attivazione di cui all'Articolo 8, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	70%
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	70%
Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	70%
Percentuale minima di risposte alle richieste di variazione e di cessazione del servizio di cui all'Articolo 12, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	70%
Percentuale minima di risposte a reclami scritti, di cui all'Articolo 14, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	70%
Percentuale minima di risposte a richieste scritte di informazioni, di cui all'Articolo 15, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi	70%
Nei casi di cui all'Articolo 50.1, percentuale minima di reclami, ovvero di richieste inoltrate al gestore della raccolta e trasporto e/o spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 51, entro cinque (5) giorni lavorativi	70%
Nei casi di cui all'Articolo 50.1, percentuale minima di risposte ricevute dal gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti, inoltrate all'utente, di cui all'Articolo 52, entro cinque (5) giorni lavorativi	70%
Percentuale minima di risposte a richieste scritte di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 16, inviate entro sessanta (60) giorni lavorativi	70%
Tempo medio di attesa, di cui all'Articolo 21, tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (tempo medio di attesa per il servizio telefonico)	Solo registrazione
Percentuale minima di rettifiche degli importi non dovuti di cui all'Articolo 28.3, effettuati entro centoventi (120) giorni lavorativi	70%
Percentuale minima di ritiri di rifiuti su chiamata, di cui all'Articolo 31, entro quindici (15) giorni lavorativi	70%
Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui all'Articolo 33, con tempo di intervento entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo	70%
Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui all'Articolo 33, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo	70%
Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, senza sopralluogo	70%
Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro quindici (15) giorni lavorativi, con sopralluogo	70%

Puntualità del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 39	80%
Diffusione dei contenitori della raccolta stradale e prossimità non sovra-riempiti, di cui all'Articolo 40	80%
Durata delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 41, non superiori a ventiquattro (24) ore	Non applicato allo Schema
Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 46	80%
Durata delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 47, non superiore a ventiquattro (24) ore	Non applicato allo Schema
Percentuale minima di prestazioni di pronto intervento, di cui all'Articolo 49, in cui il personale incaricato dal gestore arriva sul luogo entro quattro (4) ore dall'inizio della conversazione con l'operatore	80%

Si riportano di seguito gli **obblighi di servizio** previsti per lo schema regolatorio III:

OBBLIGHI DI SERVIZIO SCHEMA REGOLATORIO I E III (Tabella 2 dell'Appendice I allegata al TQRIF)	SCHEMA III
Adozione e pubblicazione di un'unica Carta della qualità del servizio per gestione di cui all'Articolo 5	Sì
Modalità di attivazione del servizio di cui all'Articolo 6 e all'Articolo 7	Sì
Modalità per la variazione o cessazione del servizio di cui all'Articolo 10 e all'Articolo 11	Sì
Procedura per la gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 13, all'Articolo 17 e all'Articolo 18	Sì
Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online di cui all'Articolo 19 e all'Articolo 22	Sì
Obblighi di servizio telefonico di cui all'Articolo 20 e all'Articolo 22	Sì
Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti di cui al Titolo V (ad eccezione dell'Articolo 28.3)	Sì
Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l'ottenimento di tali servizi di cui all'Articolo 29 e all'Articolo 30	Sì
Obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare di cui all'Articolo 32	Sì
Predisposizione di una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità di cui all'Articolo 35.1	Sì
Predisposizione di un Programma delle attività di raccolta e trasporto di cui all'Articolo 35.2	Sì
Nelle gestioni che non hanno adottato sistemi di telecontrollo del livello di riempimento dei contenitori, ovvero anche laddove l'implementazione di tali sistemi non assicura ancora un'adeguata copertura del territorio servito, predisposizione di un Piano di controlli periodici sullo stato di riempimento e di corretto funzionamento delle aree di raccolta stradale o di prossimità di cui agli Articoli 35.3 e 35.4	Sì
Registrazione delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto di cui all'Articolo 36	Non applicato allo Schema

Predisposizione di un Programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade di cui all'Articolo 42.1	Sì
Registrazione delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade di cui all'Articolo 43	Non applicato allo Schema
Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'Articolo 48	Sì

5.3 Gli esiti delle analisi dei registri TQRIF

Ai fini della redazione della presente relazione si è proceduto ad acquisire dalle gestioni inquadrate nello Schema Regolatorio III - Livello qualitativo intermedio, i registri contenenti le informazioni connesse agli obblighi di cui al TQRIF aggiornate al 31 dicembre 2024.

Nell'analisi si fa riferimento ai livelli generali di qualità riportati nella Tabella 1 del TQRIF, applicabili nell'ambito dello Schema regolatorio III, individuato per le gestioni caratterizzate da un livello intermedio di strutturazione e qualità dei dati, in cui ricade il gestore RetiAmbiente per l'anno 2024.

Le attività di rilevazione e analisi sono state svolte sulla base dei dati trasmessi annualmente dai gestori ai sensi dell'articolo 58 del TQRIF, e riguardano le prestazioni rese nel corso dell'anno di riferimento. La verifica ha avuto ad oggetto il rispetto degli standard minimi fissati dalla regolazione, tenendo conto delle scadenze e modalità operative stabilite da ARERA.

Il presente capitolo analizza gli indicatori di qualità per ciascuna SOL e per la capogruppo RetiAmbiente, con riferimento all'intero ambito servito. Qualora emerga il mancato rispetto dello standard previsto per singolo ambito tariffario, questo viene evidenziato.

I dati sono stati trasmessi per ciascuna prestazione per singolo ambito tariffario, dopodiché è stata fatta una media semplice per il calcolo delle performance delle singole SOL e di tutta RetiAmbiente.

Nei singoli paragrafi saranno esposti solamente i risultati sopra citati, indicando i singoli ambiti tariffari solamente nei casi in cui le prestazioni non abbiano raggiunto lo standard minimo; di conseguenza gli ambiti tariffari non citati hanno prestazioni sufficienti.

Si ricorda, inoltre, che i dati analizzati sono relativi all'annualità 2024, così come prescritto dalla regolazione.

Le registrazioni in merito all'art. 49, 51 e 52 non sono state inoltrate in quanto la fattispecie non si è manifestata nell'anno di riferimento e quindi non è stato possibile, da parte del gestore, registrare alcun dato.

Infine, si puntualizza che i valori da prendere in considerazione, come da regolazione, sono quelli relativi ai singoli ambiti tariffari, che saranno presi in considerazione unicamente in presenza di mancato raggiungimento degli standard o in presenza di criticità.

5.3.1 Percentuale minima di risposte alle richieste di attivazione di cui all'Articolo 8, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi

Il TQRIF prevede all'Articolo 8 che il tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio, ossia il tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente da parte del gestore

dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti e la data di invio della risposta scritta, sia pari a trenta (30) giorni lavorativi. Lo standard, per le gestioni ricadenti nello Schema Regolatorio III, deve essere assicurato in almeno il 70% dei casi.

Percentuale minima di risposte alle richieste di attivazione di cui all'Articolo 8, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi

% delle prestazioni eseguite entro lo standard

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	94,5%	n.d.	92,64%	n.d.	n.d.	n.d.	97,97%	n.d.	94,19%	n.d.

* Solo un Comune presente

Per l'attività in esame sono state considerate solamente le 3 SOL indicate in quanto, per l'anno considerato, solo queste si occupano della gestione delle tariffe e dei rapporti con le utenze per alcuni ambiti tariffari. Tutti gli ambiti tariffari risultano superiori alla soglia minima del 70%.

5.3.2 Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo ed entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo

ARERA prevede all'Articolo 9 del TQRIF che il tempo di consegna delle attrezzature per la raccolta, ossia il tempo intercorrente tra la data di ricevimento da parte del gestore della richiesta dell'utente e la data di consegna delle attrezzature, sia pari a cinque (5) giorni lavorativi. Lo standard, per le gestioni ricadenti nello Schema Regolatorio III, deve essere assicurato in almeno il 70% dei casi.

Il tempo di consegna delle attrezzature per la raccolta domiciliare è differenziato in funzione della necessità di effettuare un sopralluogo. In caso sia necessario un sopralluogo da parte del Gestore il tempo di consegna è pari a dieci (10) giorni lavorativi.

Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo

% delle prestazioni eseguite entro lo standard

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	98,3%	99,99%	89,05%	100,00%	100,00%	100,00%	98,59%	100,00%	100,00%	100,00%

* Solo un Comune presente

Per l'attività in esame la media delle singole SOL supera la soglia minima del 70%, si segnala, tuttavia, che per un singolo ambito tariffario le performance annuali non hanno raggiunto la soglia minima. Si tratta dell'ambito tariffario che coincide con il Comune di Bagni di Lucca, di competenza della SOL ASCIT, che ha raggiunto una performance annuale pari al 50%. Ciò significa che le tempistiche di consegna delle attrezzature per la raccolta sono state consegnate alle utenze in un periodo superiore ai 5 giorni previsti per il 50% dei casi. Tutti gli altri ambiti tariffari hanno raggiunto e/o superato la soglia minima.

Percentuale minima di attrezzature per la raccolta di cui all'Articolo 9, consegnate all'utente entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo

% delle prestazioni eseguite entro lo standard

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	85,0%	100,0%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	77,5%	n.d.	100,0%	100,0%

* Solo un Comune presente

Per l'attività in esame la media delle singole SOL registrate supera la soglia minima del 70%. Si segnalano però degli ambiti tariffari in cui le performance annuali non hanno raggiunto la soglia minima. Si tratta degli ambiti che coincidono con i Comuni di: Bientina (61,9%), Calcinaia (50%), Castelfranco di Sotto (66,67%), Pisa (53,33%), Santa Croce sull'Arno (16,67%) e Vicopisano (64,29%). Tali Comuni sono di competenza della SOL GEOFOR. Gli altri ambiti tariffari hanno raggiunto e/o superato la soglia minima. Si segnala, inoltre, che negli ambiti territoriali di competenza delle SOL ASCIT, ERSU, ESA, GEA e LUNIGIANA AMBIENTE non risultano registrazioni in merito a queste attività. Evidentemente sussistevano solo consegne di attrezzature senza sopralluogo.

5.3.3 Percentuale minimi di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio di cui all'Art. 12 pari a trenta (30) giorni lavorativi dalla data di ricevimento della richiesta dell'utente al gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti

Il TQRIF prevede all'Articolo 12 che il tempo di risposta alle richieste di variazione e di cessazione del servizio sia posto pari a trenta (30) giorni lavorativi. Si fa riferimento, in base alle previsioni di ARERA, al tempo intercorrente dalla data di ricevimento della richiesta dell'utente da parte del gestore dell'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti e la data di invio della risposta scritta da parte dello stesso.

Percentuale minima di risposte alle richieste di variazione o cessazione di cui all'Articolo 12, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi

% delle prestazioni eseguite entro lo standard

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	94,9%	n.d.	95,12%	n.d.	n.d.	n.d.	97,77%	n.d.	93,29%	n.d.

* Solo un Comune presente

Per l'attività in esame sono state considerate solamente le 3 SOL indicate, in quanto per l'anno considerato solo queste si sono occupate della gestione delle tariffe e dei rapporti con le utenze per alcuni ambiti tariffari. Tutti gli ambiti tariffari risultano superiori alla soglia minima del 70%.

5.3.4 Percentuale minima di risposte a reclami scritti, di cui all'Articolo 14, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi, percentuale minima di risposte a richieste scritte di informazioni, di cui all'Articolo 15, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi e percentuale minima di risposte a richieste scritte di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 16, inviate entro sessanta (60) giorni lavorativi

All'Articolo 14 del TQRIF, ARERA prevede che il tempo di risposta motivata al reclamo scritto, ossia il tempo intercorrente tra la data di ricevimento da parte del gestore del reclamo scritto e la data di invio all'utente della risposta motivata scritta, sia pari a trenta (30) giorni lavorativi.

Percentuale minima di risposte a reclami scritti, di cui all'Articolo 14, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi

% delle prestazioni eseguite entro lo standard

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	92,3%	100,0%	60,6%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

* Solo un Comune presente

Per l'attività in esame solo la SOL ASCIT non supera la soglia minima del 70%. Si segnalano di seguito gli ambiti tariffari in cui le performance annuali non hanno raggiunto la soglia minima ovvero i Comuni di: Altopascio (50%), Bagni di Lucca (0%), Borgo a Mozzano (66,67%) e Porcari (0%). Tali Comuni sono di competenza della SOL ASCIT. Gli altri ambiti tariffari hanno raggiunto e/o superato la soglia minima. Si segnala, inoltre, che nell'ambito tariffario di competenza della SOL SEA AMBIENTE, che coincide con il Comune di Viareggio, non risultano registrazioni in merito a questa attività.

Per quanto concerne il tempo di risposta motivata alle richieste scritte di informazioni, ossia il tempo intercorrente tra la data di ricevimento da parte del gestore della richiesta scritta da parte dell'utente e la data di invio della risposta motivata scritta allo stesso da parte del gestore, che deve essere pari a trenta (30) giorni lavorativi secondo l'Articolo 15 del TQRIF, si evidenzia che la media delle singole SOL registrate supera la soglia minima del 70%. Si segnala, inoltre, che negli ambiti territoriali di competenza delle SOL ERSU, GEA e LUNIGIANA AMBIENTE, non risultano registrazioni in merito a queste attività.

Percentuale minima di risposte a richieste scritte di informazioni, di cui all'Articolo 15, inviate entro trenta (30) giorni lavorativi

% delle prestazioni eseguite entro lo standard

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	98,5%	100,0%	99,6%	n.d.	100,0%	n.d.	85,7%	n.d.	98,6%	100,0%

* Solo un Comune presente

Infine, ARERA ha previsto uno standard anche nel caso della risposta motivata alle richieste scritte di rettifica degli importi addebitati. Come nei due precedenti casi, il tempo medio di risposta si calcola come la media del tempo intercorso tra la data di ricevimento da parte del gestore della richiesta scritta di rettifica inviata dall'utente, e la data di invio all'utente della risposta motivata scritta.

I gestori che hanno fornito i registri, Ascit, Geofor e REA rispettano abbondantemente tale standard, registrando indicatori rispettivamente pari al 100% delle casistiche. Per l'anno considerato solo queste si occupano della gestione delle tariffe e dei rapporti con le utenze per alcuni ambiti tariffari.

Percentuale minima di risposte a richieste scritte di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 16, inviate entro sessanta (60) giorni lavorativi

% delle prestazioni eseguite entro lo standard

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	100,0%	n.d.	100,0%	n.d.	n.d.	n.d.	100,0%	n.d.	100,0%	n.d.

* Solo un Comune presente

5.3.5 Tempo medio di attesa, di cui Articolo 21, tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (tempo medio di attesa per il servizio telefonico)

Il tempo di attesa per il servizio telefonico previsto da ARERA all'Articolo 21 del TQRIF, definito come il tempo intercorrente tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione, è pari a duecentoquaranta (240) secondi per le gestioni del IV Schema Regolatorio. Lo standard, per le gestioni ricadenti nello Schema Regolatorio III, prevede solo la registrazione del lasso di tempo di cui sopra.

Il servizio telefonico è gestito a livello di SOL, che serve tutti gli ambiti tariffari di propria competenza con un servizio omogeneo. Anche in assenza di un livello minimo, si segnala che il tempo di attesa medio della SOL LUNIGIANA AMBIENTE è molto superiore rispetto al livello minimo previsto dallo schema regolatorio IV.

Tempo medio di attesa, di cui Articolo 21, tra l'inizio della risposta e l'inizio della conversazione con l'operatore o la conclusione della chiamata per rinuncia prima dell'inizio della conversazione con l'operatore (Tempo medio di attesa per il servizio telefonico)

% delle prestazioni eseguite entro lo standard e n. di secondi

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Tempo medio	156,0	78,0	100,0	182,0	68,0	40,0	88,0	505,0	118,0	147,0

* Solo un Comune presente

5.3.6 Percentuale minima di rettifiche degli importi non dovuti di cui all'Articolo 28.3, effettuati entro centoventi (120) giorni lavorativi

Il TQRIF stabilisce all'Articolo 28.3 che il tempo di rettifica degli importi non dovuti debba essere pari al massimo a centoventi (120) giorni lavorativi. Tale tempo si misura come il tempo intercorrente tra la data di ricevimento da parte del gestore della richiesta scritta di rettifica, e la data di accredito della somma erroneamente addebitata.

Ascit e Rea hanno rispettato tale standard nel 100% dei casi. Per l'attività in esame sono state considerate solamente le 2 SOL indicate, in quanto per l'anno considerato la SOL GEOFOR non ha registrato attività della fattispecie considerata. Tutti gli ambiti tariffari risultano superiori alla soglia minima del 70%.

Percentuale minima di rettifiche degli importi non dovuti di cui all'Articolo 28.3, effettuati entro centoventi (120) giorni lavorativi

% delle prestazioni eseguite entro lo standard

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	100,0%	n.d.	100,0%	n.d.	n.d.	n.d.	100,0%	n.d.	n.d.	n.d.

* Solo un Comune presente

5.3.7 Percentuale minima di ritiri di rifiuti su chiamata, di cui all'Articolo 31, entro quindici (15) giorni lavorativi

Il TQRIF stabilisce all'Articolo 31 che il tempo di ritiro dei rifiuti su chiamata, ovvero il tempo intercorrente tra la data di ricevimento della richiesta dell'utente e la data in cui viene effettuato il ritiro, sia al massimo pari a quindici (15) giorni lavorativi.

L'Autorità d'Ambito ha approvato uno standard migliorativo di 15 giorni (anziché 15 giorni lavorativi) per il Gestore unico RetiAmbiente.

Per l'attività in esame la media delle singole SOL supera la soglia minima del 70%, inoltre tutti singoli ambiti tariffari hanno raggiunto e/o superato la soglia minima.

Percentuale minima di ritiri di rifiuti su chiamata, di cui all'Articolo 31, entro quindici (15) giorni lavorativi

% delle prestazioni eseguite entro lo standard

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	94,0%	100,0%	99,6%	108,4%	92,4%	98,3%	83,0%	90,0%	99,8%	100,0%

* Solo un Comune presente

5.3.8 Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33, con tempo di intervento entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo, ed entro dieci (10) giorni lavorativi, con sopralluogo

Il TQRIF stabilisce all'Articolo 33 che il tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi, cioè il tempo intercorrente tra il momento in cui il gestore della raccolta e trasporto o il gestore dello spazzamento e del lavaggio delle strade riceve la segnalazione da parte dell'utente e il momento in cui viene risolto il disservizio, è pari a cinque (5) giorni lavorativi.

Per l'attività in esame la media delle singole SOL registrate supera la soglia minima del 70%. Si segnalano però degli ambiti tariffari in cui le performance annuali non hanno raggiunto la soglia minima. Si tratta degli ambiti che coincidono con i Comuni di: Calcinaia (65,85%), Palaia (69,7%), San Miniato (63,77%) e Terricciola (67,86%). Tali Comuni sono di competenza della SOL GEOFOR. Gli altri ambiti tariffari hanno raggiunto e/o superato la soglia minima. Si segnala, inoltre, che negli ambiti territoriali di competenza della SOL GEA non risultano registrazioni in merito a queste attività.

Percentuale minima di segnalazioni per disservizi, di cui Articolo 33, con tempo di intervento entro cinque (5) giorni lavorativi, senza sopralluogo

% delle prestazioni eseguite entro lo standard

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	91,4%	100,0%	98,6%	98,6%	89,2%	n.d.	79,8%	100,0%	92,5%	99,2%

* Solo un Comune presente

Distinguendo il calcolo dello standard per tenere conto della tempistica di dieci (10) giorni lavorativi per lo svolgimento delle prestazioni fornite con sopralluogo, si evidenzia che la media delle singole SOL registrate supera la soglia minima del 70%. Si segnala inoltre che negli ambiti territoriali di competenza delle SOL ERSU, ESA, GEA, GEOFOR, LUNIGIANA AMBIENTE, REA e SEA AMBIENTE non risultano registrazioni in merito a queste attività.

5.3.9 Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, senza sopralluogo, ed entro quindici (15) giorni lavorativi, con sopralluogo

Il TQRIF stabilisce all'Articolo 34 che il tempo di riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, cioè il tempo intercorrente tra la data di ricevimento da parte del gestore della raccolta e trasporto della richiesta dell'utente e la data di riparazione, ovvero di sostituzione dell'attrezzatura, sia pari a dieci (10) giorni lavorativi.

Il tempo di riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare è differenziato in funzione della necessità di effettuare un sopralluogo. In caso sia necessario un sopralluogo da parte del Gestore, il tempo di riparazione è pari a quindici (15) giorni lavorativi.

Per l'attività in esame la media delle singole SOL registrate supera la soglia minima del 70%. Si segnalano però degli ambiti tariffari in cui le performance annuali non hanno raggiunto la soglia minima. Si tratta degli ambiti che coincidono con i Comuni di: Barga (66,67%) di competenza della SOL ASCIT e dei comuni di Calci (16,67%) e Ponsacco (66,67%) di competenza della SOL GEOFOR. Gli altri ambiti tariffari hanno raggiunto e/o superato la soglia minima

Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro dieci (10) giorni lavorativi, senza sopralluogo

% delle prestazioni eseguite entro lo standard

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	95,9%	100,0%	91,3%	100,0%	100,0%	100,0%	87,5%	100,0%	100,0%	100,0%

* Solo un Comune presente

Nel caso della prestazione svolta senza sopralluogo, la percentuale di rispetto degli standard riportati nella tabella seguente mostra che la media delle singole SOL registrate supera la soglia minima del 70%.

Si segnalano però degli ambiti tariffari in cui le performance annuali non hanno raggiunto la soglia minima. Si tratta degli ambiti che coincidono con i Comuni di: Bientina (69,23%), Calci (14,29%), Capannoli (57,14%), Fauglia (50%), Pisa (68,87%), Santa Croce sull'Arno (66,67%) e Vecchiano (25%).

Tali Comuni sono di competenza della SOL GEOFOR. Gli altri ambiti tariffari hanno raggiunto e/o superato la soglia minima. Si segnala, inoltre, che negli ambiti territoriali di competenza delle SOL ASCIT, ERSU, ESA, GEA e LUNIGIANA AMBIENTE non risultano registrazioni in merito a queste attività.

Percentuale minima di richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, di cui all'Articolo 34, con tempo di intervento entro quindici (15) giorni lavorativi, con sopralluogo

% delle prestazioni eseguite entro lo standard

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	80,5%	100,0%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	70,8%	n.d.	100,0%	100,0%

* Solo un Comune presente

5.3.10 Puntualità del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 39

Il TQRIF prevede all'Articolo 39 che la puntualità del servizio di raccolta e trasporto, pari al rapporto tra i servizi effettuati nel rispetto dei tempi previsti dal Programma delle attività di raccolta e trasporto di cui all'Articolo 35.2 e i servizi programmati, sia almeno pari all'80%.

La puntualità del servizio di raccolta e trasporto supera la soglia minima dell'80% come media delle SOL e di RetiAmbiente, tuttavia si segnalano delle criticità su alcuni ambiti tariffari, in particolare ci sono delle insufficienze per il mese di aprile negli ambiti tariffari di Campo nell'Elba (56,81%), Capoliveri (79,64%), Marciana (69,72%) e Marciana Marina (64,36%) e per la mensilità di ottobre nuovamente per l'ambito tariffario di Capoliveri (78,38%). Questi ambiti tariffari ricadono nella gestione della SOL ESA.

Si ricorda, inoltre, che per la SOL GEA l'obbligo di registrazione decorre dopo i primi sei mesi del subentro, avvenuto in data 01.01.2024, per cui dal mese di gennaio al mese di giugno non le informazioni stesse non sono state registrate e la media annuale è calcolata utilizzando i mesi che vanno da luglio a dicembre.

Puntualità del servizio di raccolta e trasporto, di cui all'Articolo 39

% delle prestazioni eseguite entro lo standard e n. di giorni lavorativi

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Media 2024
RetiAmbiente	99,1%	99,6%	98,7%	97,1%	98,8%	99,1%	99,0%	99,0%	98,6%	98,3%	98,3%	98,6%	98,7%
Aamps*	98,1%	98,0%	97,5%	96,8%	95,6%	95,3%	96,5%	95,9%	95,9%	94,4%	93,7%	96,4%	96,2%
Ascit	100,0%	100,0%	100,0%	99,0%	99,7%	100,0%	99,8%	99,7%	99,7%	99,4%	99,0%	97,2%	99,4%
Ersu	99,9%	100,0%	99,4%	99,9%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	98,6%	99,4%	99,8%
Esa	94,9%	96,1%	93,8%	76,2%	90,2%	92,2%	93,8%	93,4%	95,8%	91,8%	97,2%	97,7%	92,8%
Gea	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Geofor	98,4%	99,5%	97,5%	97,2%	99,1%	99,5%	98,5%	98,6%	96,4%	96,8%	96,9%	97,4%	98,0%
Lunigiana Ambiente	100,0%	100,0%	100,0%	99,8%	100,0%	99,8%	99,8%	99,6%	99,5%	99,9%	98,8%	99,9%	99,8%
Rea	100,0%	100,0%	100,0%	99,8%	99,3%	99,8%	99,4%	99,8%	99,6%	98,7%	98,5%	99,1%	99,5%
Sea Ambiente	100,0%	99,6%	99,6%	99,3%	99,4%	98,8%	99,4%	99,4%	99,8%	99,6%	99,5%	99,7%	99,5%

5.3.11 Diffusione dei contenitori della raccolta stradale e prossimità non sovra-riempiti, di cui all'Articolo 40

All'Articolo 40, il TQRIF prevede la diffusione dei contenitori della raccolta stradale e di prossimità non sovra-riempiti, data dal rapporto tra i contenitori non sovra-riempiti e il totale dei contenitori verificati nell'ambito delle singole ispezioni previste.

In aggregato, il Gestore Unico RetiAmbiente registra un dato pari al 99,49%.

Solo la SOL LUNIGIANA AMBIENTE non supera la soglia minima del 80%. Si segnalano gli ambiti tariffari in cui le performance annuali non hanno raggiunto la soglia minima. Si tratta degli ambiti che coincidono con i Comuni di: Casola in Lunigiana (40%) e Fivizzano (22%). Tali Comuni sono di competenza della SOL LUNIGIANA AMBIENTE. Gli altri ambiti tariffari hanno raggiunto e/o superato la soglia minima. Si segnala, inoltre, che nell'ambito tariffario di competenza della SOL LUNIGIANA AMBIENTE e REA, non risultano registrazioni in merito a questa attività per i seguenti ambiti tariffari: Mulazzo, Tresana, Casale Marittimo, Guardistallo, Montescudaio, Monteverdi Marittimo, Orciano Pisano, Riparbella, Santa Luce e Volterra. Mancano, inoltre, le registrazioni per le SOL ASCIT e GEA.

Diffusione dei contenitori della raccolta stradale e prossimità non sovra-riempiti, di cui all'Articolo 40

% valore medio dei contenitori non sovrariempiti

	RetiAmbiente	Aamps*	Ascit	Ersu	Esa	Gea	Geofor	Lunigiana Ambiente	Rea	Sea Ambiente
Indicatore	99,5%	100,0%	n.d.	100,0%	98,6%	n.d.	100,0%	75,9%	100,0%	95,0%

* Solo un Comune presente

5.3.12 Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 46

Il TQRIF prevede all'Articolo 46 un indicatore relativo alla puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio strade meccanizzate. Tale indicatore è pari al rapporto tra i servizi effettuati nel rispetto dei tempi previsti dal programma delle attività di spazzamento e lavaggio, e i servizi programmati. Per lo Schema Regolatorio definito, lo standard si intende rispettato quando l'indicatore è superiore all'80%.

La puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio strade supera la soglia minima dell'80% come media delle SOL e di RetiAmbiente. Per la SOL GEA non sono state fatte registrazioni in quanto questa attività è svolta dalle amministrazioni comunali competenti, inoltre mancano le registrazioni di LUNIGIANA AMBIENTE.

Si sottolinea che per il Comune di Marciana sono presenti solo i dati relativi al periodo compreso tra giugno e settembre, per Vecchiano dal mese di settembre al mese di dicembre, per Castelnuovo Val di Cecina dal mese di marzo al mese di dicembre e per Guardistallo dal mese di marzo al mese di agosto.

Puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade, di cui all'Articolo 46

% delle prestazioni eseguite entro lo standard

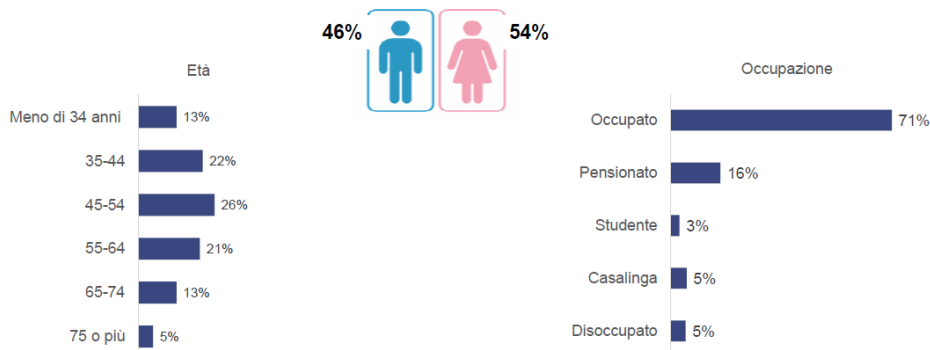
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Media 2024
RetiAmbiente	95,1%	97,9%	98,2%	97,1%	96,6%	97,5%	96,1%	96,5%	98,5%	96,6%	97,8%	97,5%	97,1%
Aamps*	97,2%	98,6%	99,2%	99,7%	100,0%	99,8%	96,8%	99,5%	99,3%	100,0%	97,7%	94,3%	98,5%
Ascit	98,3%	98,2%	100,0%	97,7%	100,0%	100,0%	96,9%	98,6%	100,0%	97,1%	98,5%	100,0%	98,8%
Ersu	92,8%	100,0%	100,0%	97,4%	96,1%	96,1%	94,7%	93,1%	98,8%	99,1%	99,2%	98,3%	97,1%
Esa	87,6%	97,6%	94,8%	97,1%	99,4%	98,9%	93,7%	97,1%	98,9%	98,8%	96,4%	99,2%	96,6%
Geofor	94,8%	96,6%	97,3%	95,9%	93,3%	96,4%	95,8%	94,7%	97,2%	95,9%	97,6%	95,7%	95,9%
Rea	100,0%	98,7%	99,7%	98,5%	99,2%	98,2%	98,4%	99,8%	99,8%	93,8%	97,9%	99,5%	98,6%
Sea Ambiente	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	99,7%	98,7%	99,4%	99,7%	99,4%	99,0%	98,8%	95,3%	99,2%

5.4 L'indagine sul grado di soddisfazione dell'utenza

Nel corso dell'anno 2025 è stata condotta da Lattanzio KIBS S.p.A. un'indagine di **Customer Satisfaction** volta a valutare il livello di soddisfazione rispetto ai servizi erogati da RetiAmbiente tramite le Società Operative Locali.

Complessivamente sono state svolte **3.423 interviste** con sistema CATI (Intervista telefonica assistita da computer) rivolte sia ad utenze domestiche (3.066 interviste), che non domestiche (357 interviste).

COMPOSIZIONE CAMPIONE: UTENZE DOMESTICHE



Fonte: Lattanzio KIBS S.p.A.

COMPOSIZIONE CAMPIONE: UTENZE NON DOMESTICHE



Fonte: Lattanzio KIBS S.p.A.

Durante la somministrazione del questionario sono stati chiesti giudizi di valore in scala 1-10 (convertiti poi secondo l'aggregazione 1-3 "Per nulla", 4-5 "Poco", 6-7 "Abbastanza" e 8-10 "Molto") su specifici ambiti di servizio, quali:

- aspetti tecnici della **raccolta** per i servizi resi:
 - con modalità **domiciliare** (servizio porta a porta);
 - con modalità **stradale** (raccolta mediante cassonetti);
- conferimento ai **centri di raccolta**;
- servizio di **ritiro degli ingombranti**;
- servizio di **spazzamento delle strade**;
- **punti di contatto con l'utenza** (sito web, app, sportello online/fisico, numero verde).

Sono state indagate anche le percezioni degli utenti relativamente alla problematica dell'**abbandono dei rifiuti** ed è stata richiesto inoltre un **giudizio globale sul servizio**.

Si riporta di seguito una sintesi dei principali risultati emersi, nella quale i dati relativi a RetiAmbiente sono stati calcolati come media dei dati delle diverse SOL.

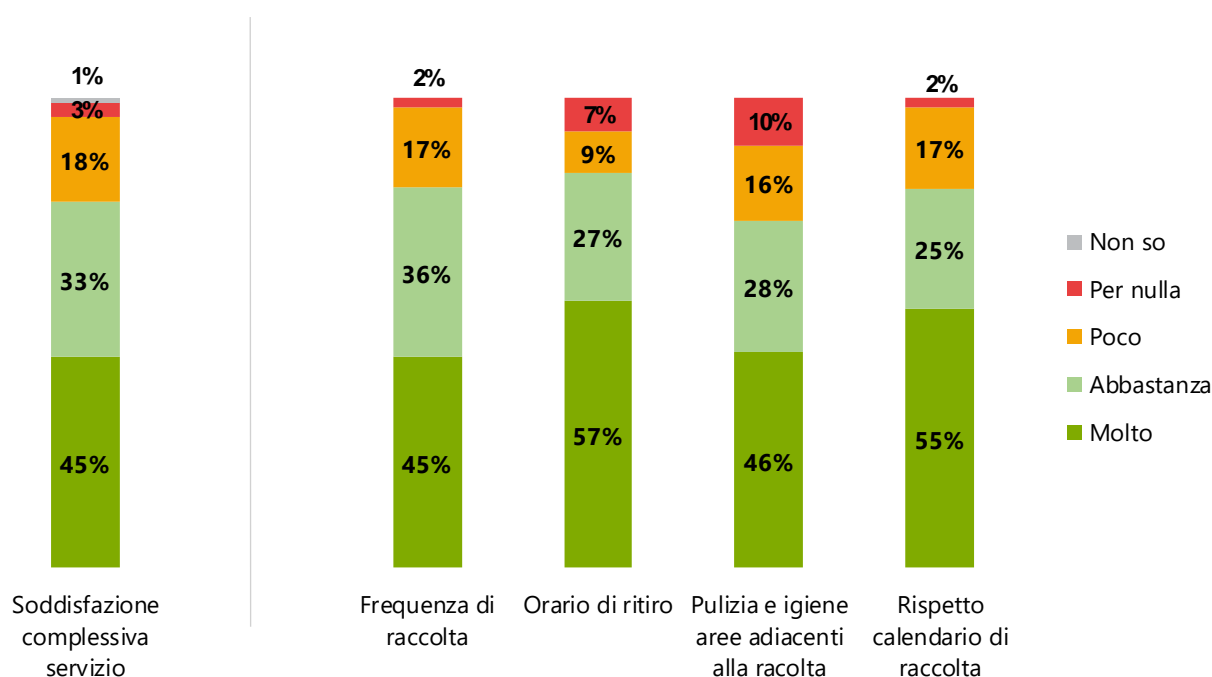
5.4.1 Servizi di raccolta, ritiro ingombranti e spazzamento stradale

5.4.1.1 Servizio di raccolta porta a porta

Oltre tre utenti su quattro di RetiAmbiente (78%) si ritengono complessivamente soddisfatti del servizio di raccolta porta a porta.

Il giudizio è in generale positivo per tutti gli ambiti tecnici del servizio, con la sola eccezione della pulizia delle aree adiacenti alla raccolta, rispetto alla quale oltre un utente su quattro (26%) si è detto poco o per nulla soddisfatto.

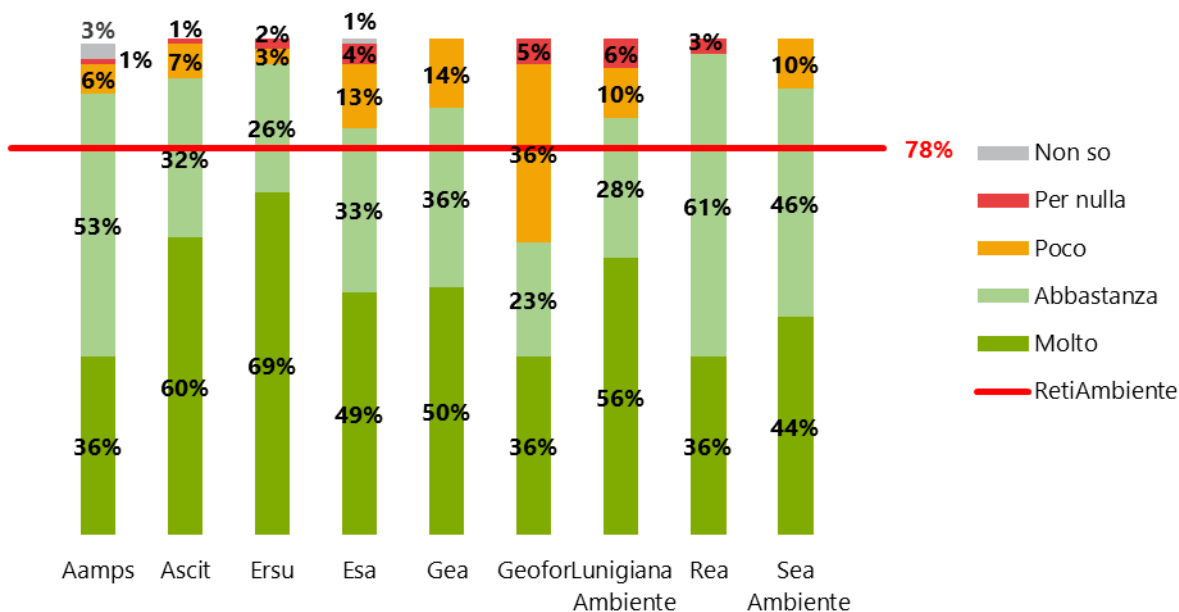
SODDISFAZIONE COMPLESSIVA E DEI SINGOLI ASPETTI RELATIVI AL SERVIZIO DI PORTA A PORTA PER GLI UTENTI DI RETIAMBIENTE



Fonte: Lattanzio KIBS S.p.A.

Nelle singole SOL la soddisfazione complessiva rispetto al servizio di raccolta porta a porta risulta essere positiva. Geofor, con il 59% delle utenze intervistate che si ritengono almeno abbastanza soddisfatte, è l'unico gestore che si colloca sotto alla media di RetiAmbiente (78%).

SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DEL SERVIZIO DI PORTA A PORTA PER SINGOLA SOL



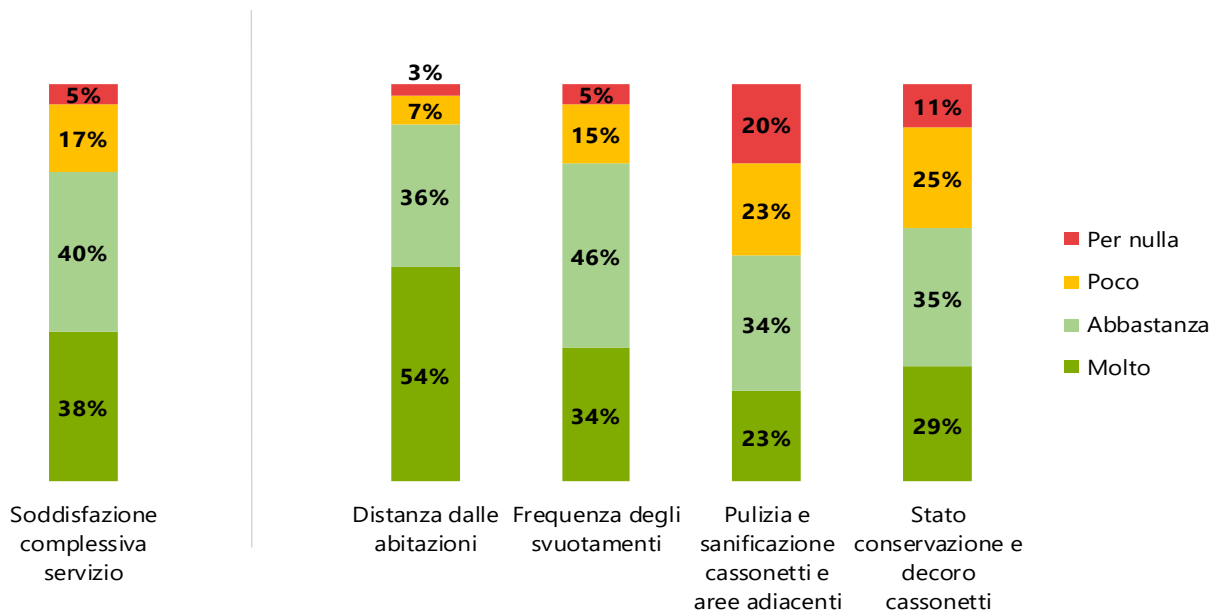
La percentuale relativa a RetiAmbiente rappresenta la somma delle percentuali riferite ai livelli di soddisfazione "Molto" e "Abbastanza" del gestore

Fonte: Lattanzio KIBS S.p.A.

5.4.1.2 Servizio di raccolta tramite cassonetti stradali

Quasi l'80% delle utenze si ritengono complessivamente soddisfatte del servizio di raccolta dei rifiuti tramite cassonetti stradali. Gli aspetti legati alla pulizia (43% di utenze poco o per nulla soddisfatte) e al decoro (36% di utenze poco o per nulla soddisfatte) risultano essere i meno soddisfacenti.

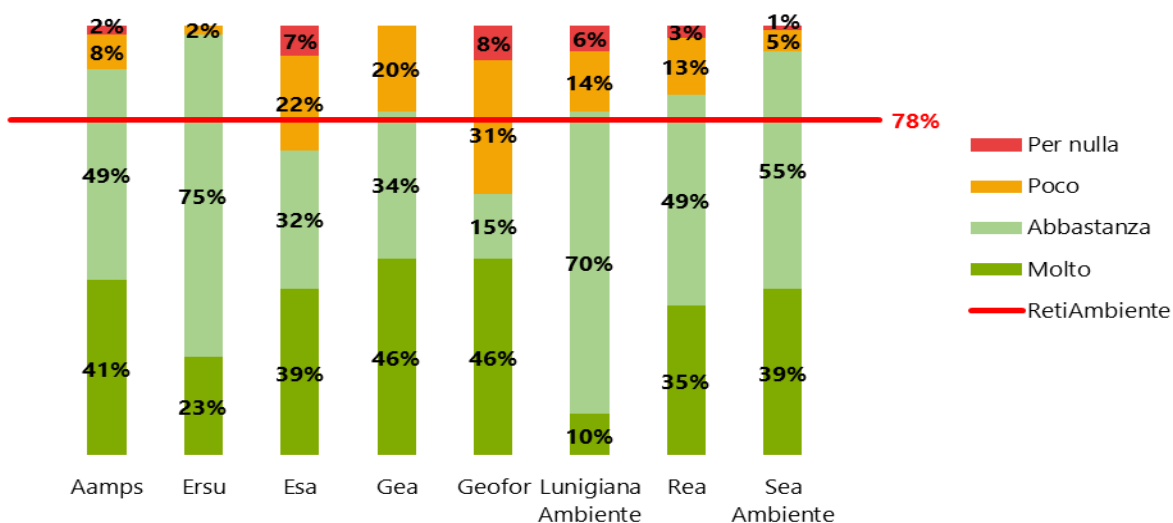
SODDISFAZIONE COMPLESSIVA E DEI SINGOLI ASPETTI RELATIVI AL SERVIZIO DI RACCOLTA CON CASSONETTI STRADALI PER GLI UTENTI DI RETIAMBIENTE



Fonte: Lattanzio KIBS S.p.A.

Dall'analisi per singola SOL, emerge come le sole utenze di Esa (71%) e Geofor (61%) dichiarano una soddisfazione inferiore alla media (78%).

SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DEL SERVIZIO DI RACCOLTA CON CASSONETTI STRADALI PER SINGOLA SOL



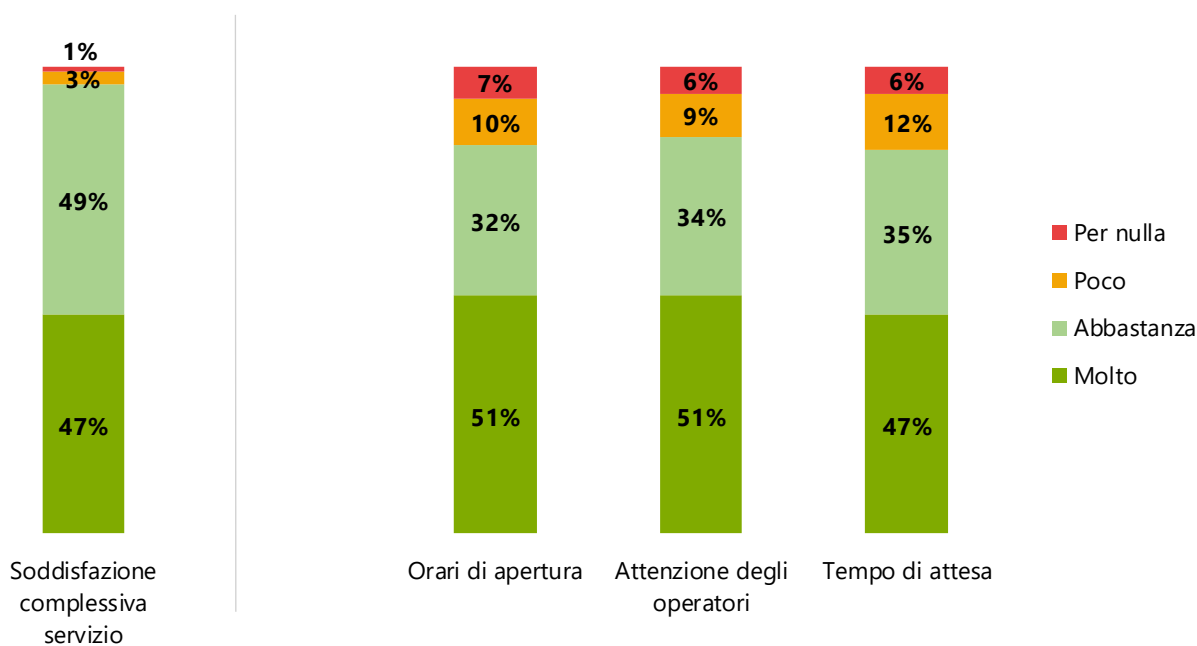
La percentuale relativa a RetiAmbiente rappresenta la somma delle percentuali riferite ai livelli di soddisfazione "Molto" e "Abbastanza" del gestore

Fonte: Lattanzio KIBS S.p.A.

5.4.1.3 Servizio centri di raccolta

La quasi totalità degli utenti intervistati che hanno utilizzato i centri di raccolta dichiara di essere complessivamente soddisfatta dal servizio (96%). Molto elevate anche le percentuali relative ai singoli aspetti, quali gli orari di apertura (83%), l'attenzione ricevuta da parte degli operatori (85%) e i tempi di attesa (82%).

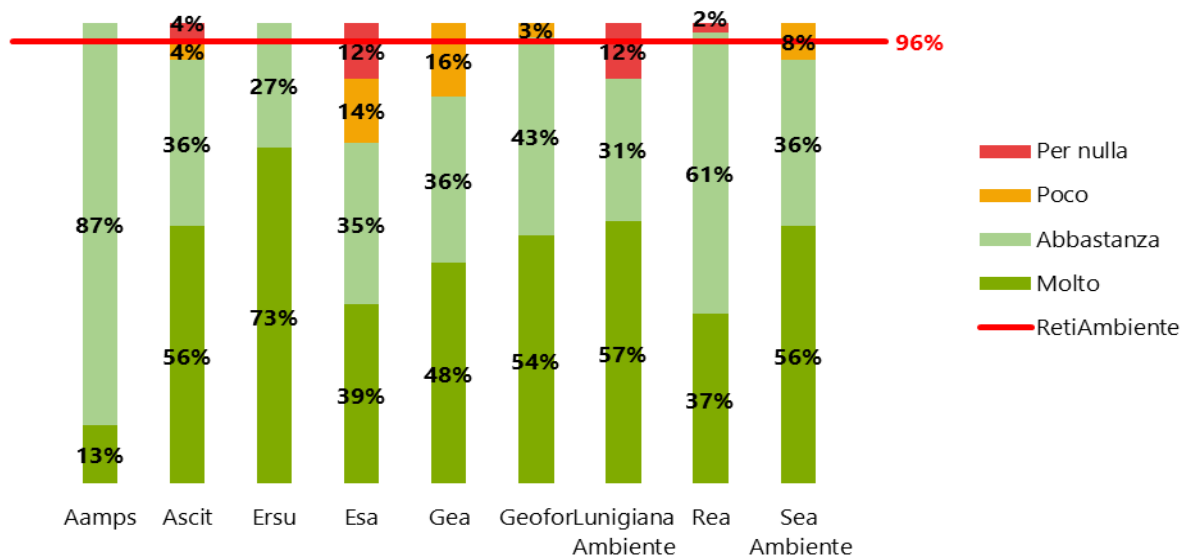
SODDISFAZIONE COMPLESSIVA E DEI SINGOLI ASPETTI RELATIVI AL SERVIZIO DEI CENTRI DI RACCOLTA PER GLI UTENTI DI RETIAMBIENTE



Fonte: Lattanzio KIBS S.p.A.

Nelle singole SOL la soddisfazione complessiva rispetto al servizio dei centri di raccolta risulta essere particolarmente elevata. Tra le quattro SOL sotto la media (96%), Esa è la gestione con la maggiore incidenza di utenze poco o per nulla soddisfatte, sebbene questa si mantenga su livelli abbastanza contenuti (26%).

SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DEL SERVIZIO DEI CENTRI DI RACCOLTA PER SINGOLA SOL



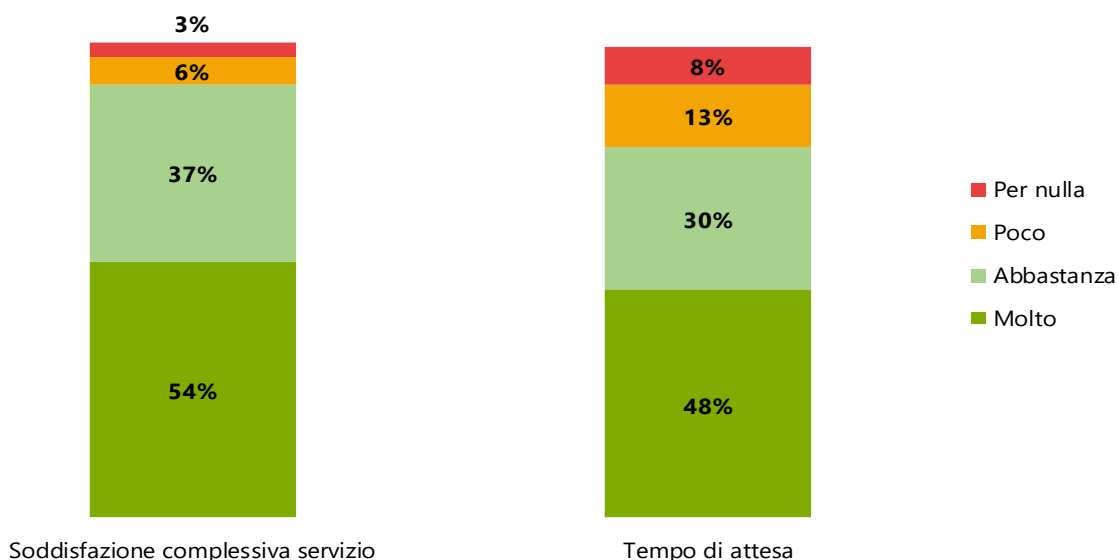
La percentuale relativa a RetiAmbiente rappresenta la somma delle percentuali riferite ai livelli di soddisfazione "Molto" e "Abbastanza" del gestore

Fonte: Lattanzio KIBS S.p.A.

5.4.1.4 Servizio di ritiro ingombranti

Il servizio di ritiro ingombranti soddisfa gli utenti di RetiAmbiente. Il 91% delle utenze si ritiene, infatti, abbastanza o molto soddisfatto del servizio.

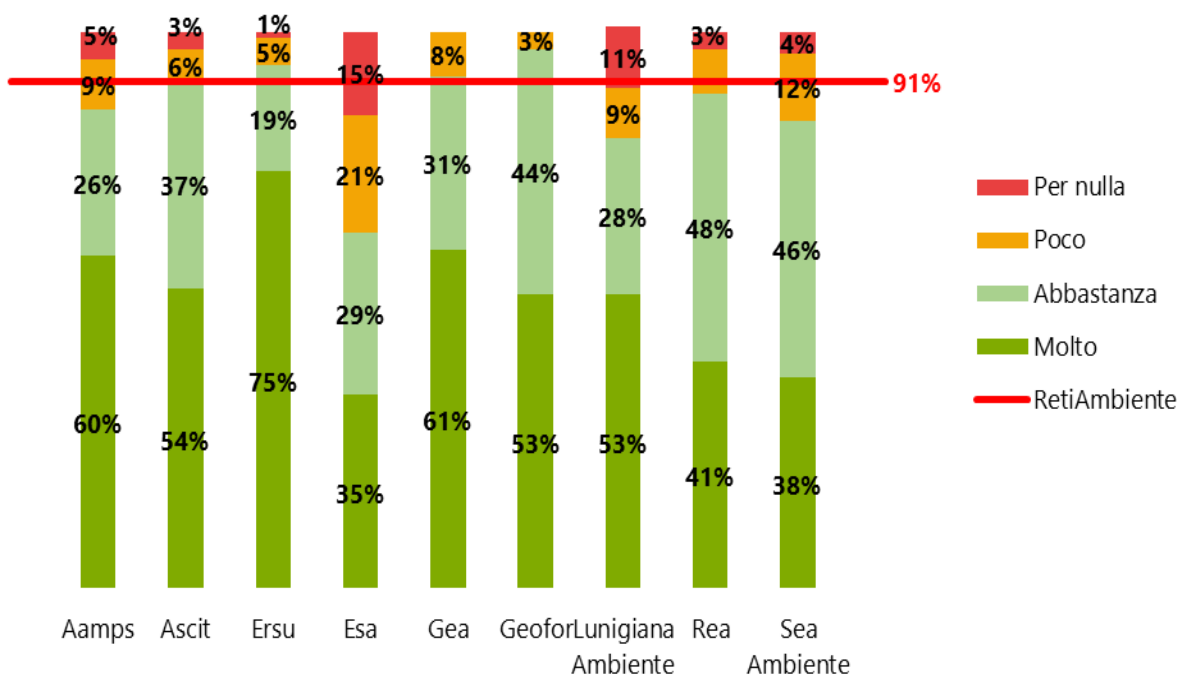
SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DEL SERVIZIO DI RITIRO DEGLI INGOMBRANTI E DEI TEMPI DI ATTESA PER GLI UTENTI DI RETIAMBIENTE



Fonte: Lattanzio KIBS S.p.A.

A livello di singole SOL, cinque si collocano al di sotto della media di RetiAmbiente, che tuttavia è su livelli molto elevati (91%). Tra le SOL al di sotto della media, Esa è il gestore con la più alta percentuale di utenze poco o per nulla soddisfatte (36%), mentre Geofor è il gestore con la quota più elevata di utenze soddisfatte (97%).

SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DEL SERVIZIO DI RITIRO DEGLI INGOMBRANTI PER SINGOLA SOL



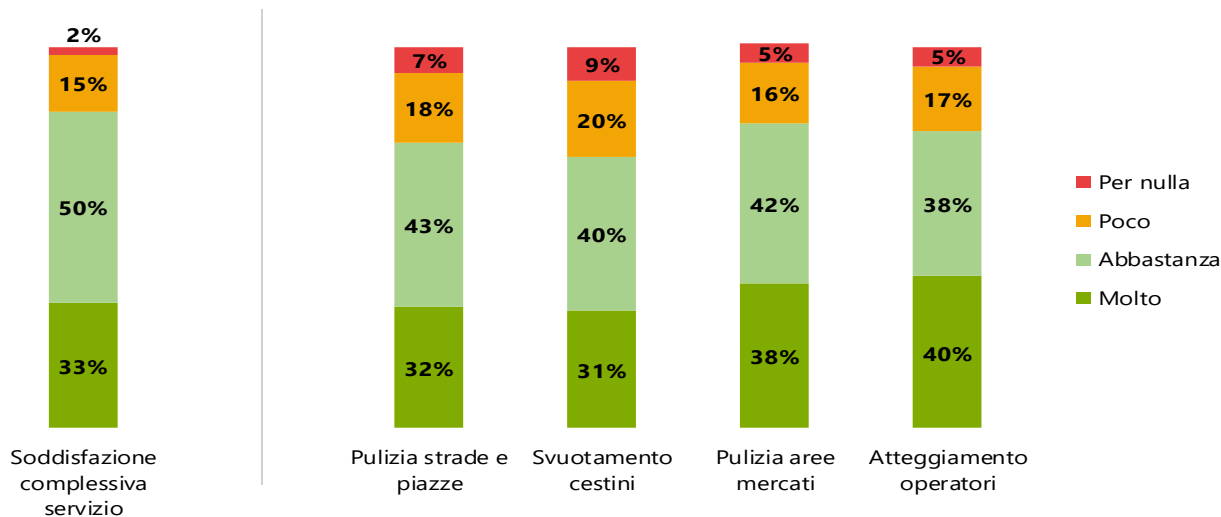
La percentuale relativa a RetiAmbiente rappresenta la somma delle percentuali riferite ai livelli di soddisfazione "Molto" e "Abbastanza" del gestore

Fonte: Lattanzio KIBS S.p.A.

5.4.1.5 Servizio di spazzamento stradale

In generale, il giudizio sullo spazzamento delle strade è positivo per le utenze di RetiAmbiente, con una quota di utenti soddisfatti pari all'83% del campione.

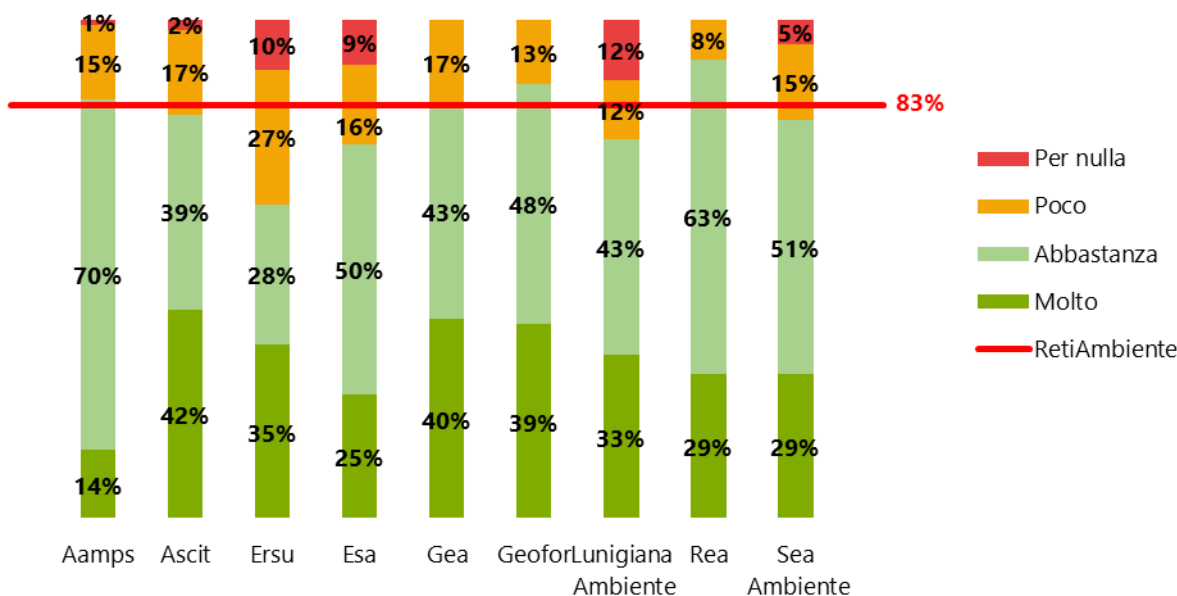
SODDISFAZIONE COMPLESSIVA E DEI SINGOLI ASPETTI RELATIVI AL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO DELLE STRADE PER GLI UTENTI DI RETIAMBIENTE



Fonte: Lattanzio KIBS S.p.A.

A livello di singola SOL, Ersu risulta essere il gestore che esprime il risultato più basso (37%), mentre Rea il più alto (92%).

SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO STRADALE PER SINGOLA SOL



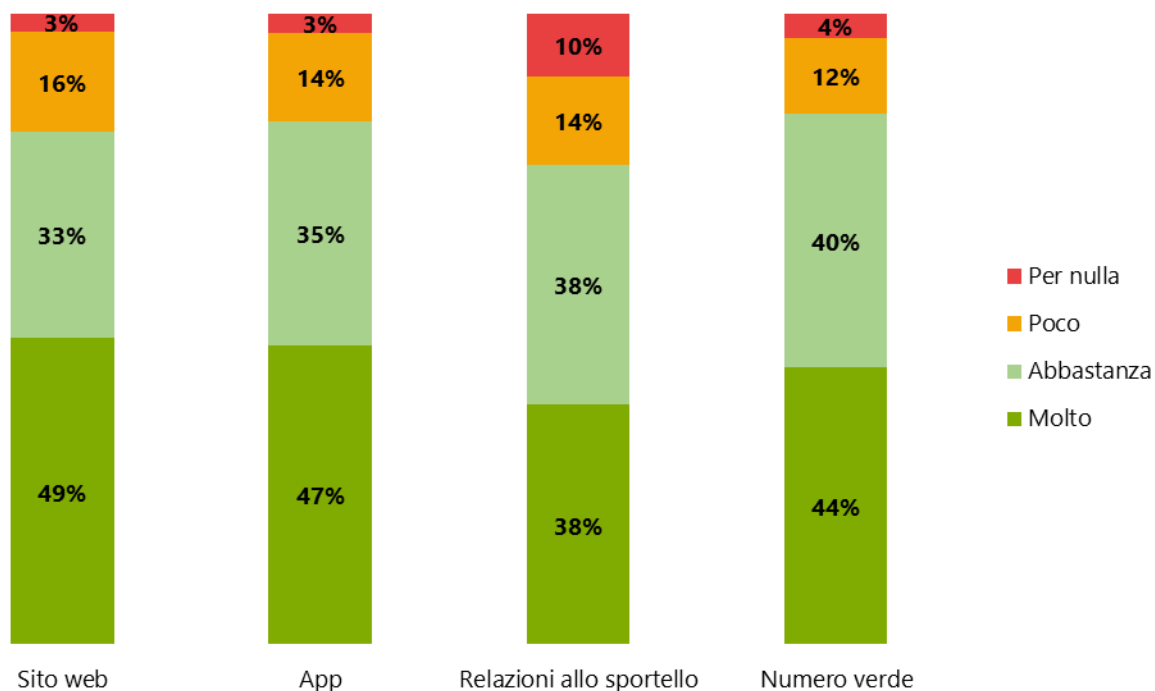
La percentuale relativa a RetiAmbiente rappresenta la somma delle percentuali riferite ai livelli di soddisfazione "Molto" e "Abbastanza" del gestore

Fonte: Lattanzio KIBS S.p.A.

5.4.2 Canali di contatto

Il livello di soddisfazione complessiva rispetto ai principali canali di contatto con l'utenza risulta essere in generale elevato. Il dato peggiore riguarda le relazioni allo sportello per il quale più di sette utenze su dieci hanno comunque dichiarato di essere abbastanza o molto soddisfatte.

SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DEI PRINCIPALI CANALI DI CONTATTO CON L'UTENZA PER GLI UTENTI DI RETIAMBIENTE

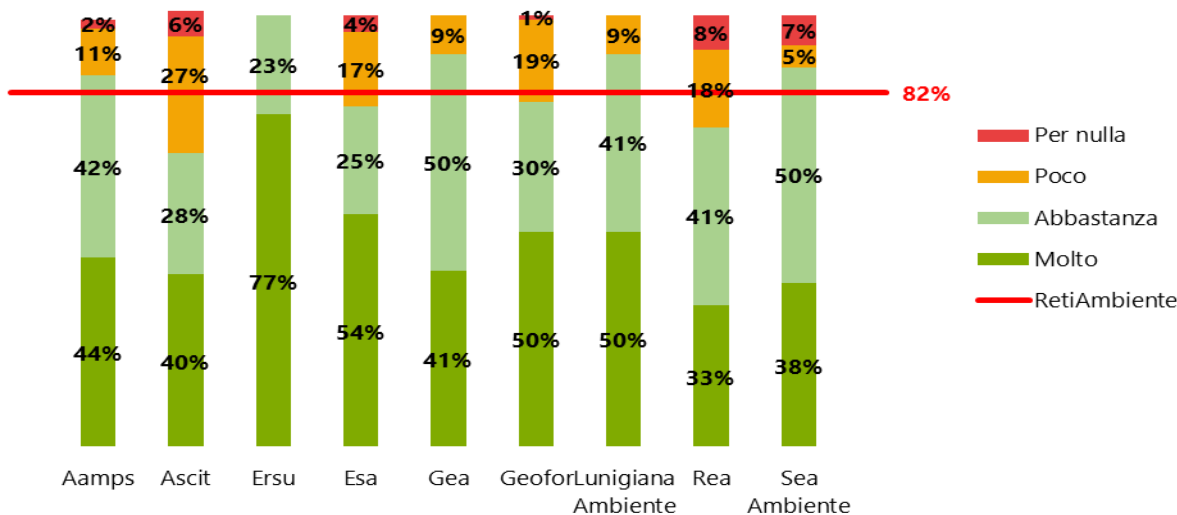


Fonte: Lattanzio KIBS S.p.A.

5.4.2.1 Servizio web

Tra le SOL ricadenti nel perimetro di RetiAmbiente, Ascit registra il livello di soddisfazione complessiva inferiore rispetto al servizio web (68%), mentre Ersu registra un livello di soddisfazione sostanzialmente totalitario rispetto al servizio erogato.

SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DEL SERVIZIO WEB PER SINGOLA SOL



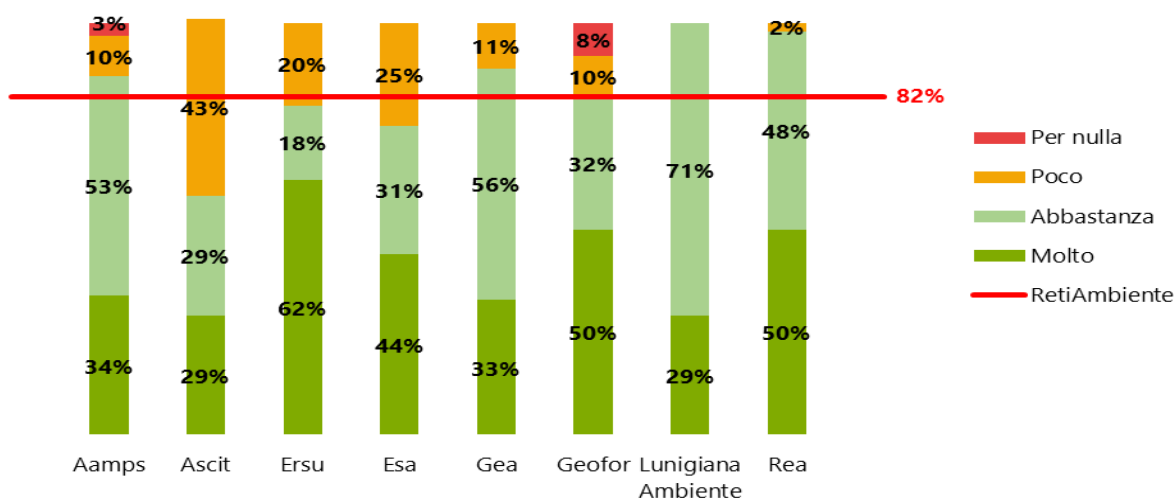
La percentuale relativa a RetiAmbiente rappresenta la somma delle percentuali riferite ai livelli di soddisfazione "Molto" e "Abbastanza" del gestore

Fonte: Lattanzio KIBS S.p.A.

5.4.2.2 App

Come per il servizio web, anche per le app Ascit risulta essere la SOL con minore livello di soddisfazione complessiva, laddove più di quattro utenti su dieci hanno dichiarato di essere in generale poco soddisfatti dell'app; parallelamente, le SOL Lunigiana Ambiente e Rea registrano un livello soddisfazione pari o di poco inferiore al 100%.

SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DELL'APP PER SINGOLA SOL



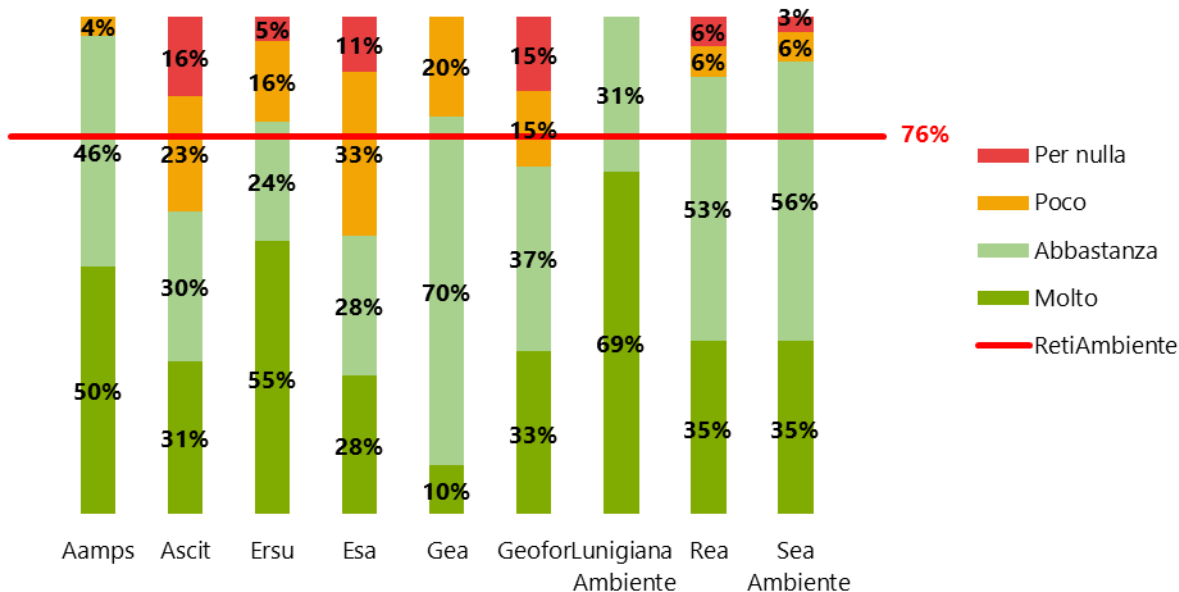
La percentuale relativa a RetiAmbiente rappresenta la somma delle percentuali riferite ai livelli di soddisfazione "Molto" e "Abbastanza" del gestore

Fonte: Lattanzio KIBS S.p.A.

5.4.2.3 Relazioni allo sportello

Per quanto riguarda le relazioni allo sportello, tra le SOL che si collocano al di sotto della media di RetiAmbiente si ravvisano in particolare dei margini di miglioramento per Ascit ed Esa, laddove le SOL Lunigiana Ambiente e Aamps registrano un livello soddisfazione pari o di poco inferiore al 100%.

SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DELLO SPORTELLO FISICO PER SINGOLA SOL



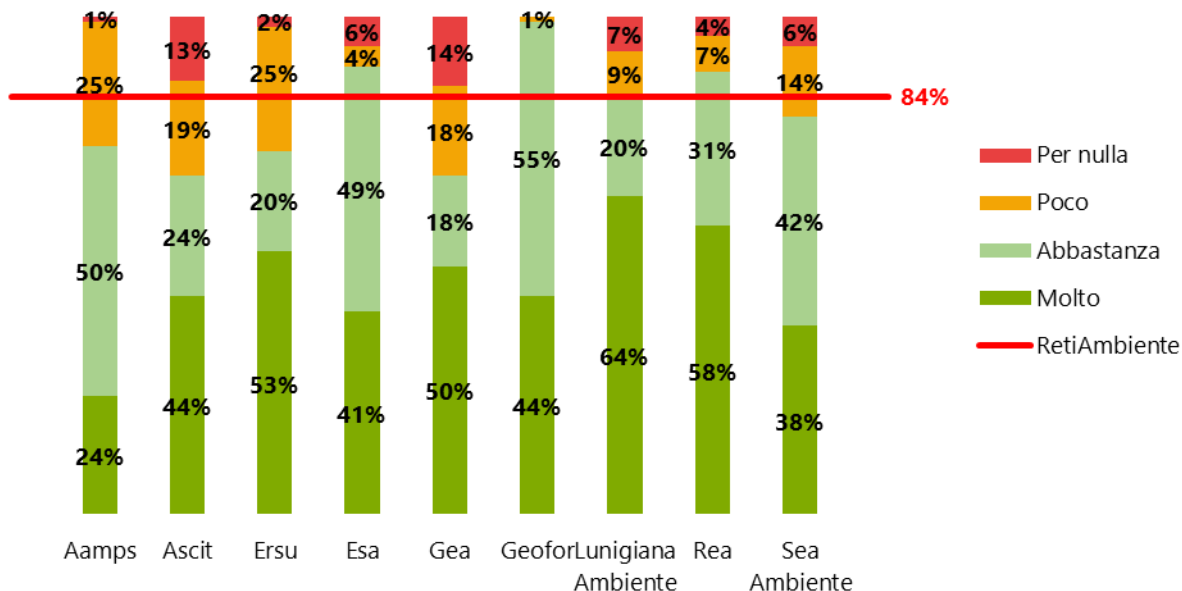
La percentuale relativa a RetiAmbiente rappresenta la somma delle percentuali riferite ai livelli di soddisfazione "Molto" e "Abbastanza" del gestore

Fonte: Lattanzio KIBS S.p.A.

5.4.2.4 Numero verde

Sebbene nel complesso la soddisfazione circa il servizio di numero verde sia positiva, quattro gestori su nove si posizionano sotto la media.

SODDISFAZIONE COMPLESSIVA DEL SERVIZIO DI NUMERO VERDE PER SINGOLA SOL



La percentuale relativa a RetiAmbiente rappresenta la somma delle percentuali riferite ai livelli di soddisfazione "Molto" e "Abbastanza" del gestore

Fonte: Lattanzio KIBS S.p.A.

6 OBBLIGHI CONTRATTUALI E PIANO DEI CONTROLLI SUL CONTRATTO DI SERVIZIO

6.1 Obblighi contrattuali previsti nel Contratto di Servizio

All'articolo 26 comma 3 del Contratto del servizio adeguato allo schema tipo di cui all'allegato A della deliberazione ARERA 385/2023/R/RIF, denominato "Ulteriori Obblighi del Gestore" è previsto che "Il Gestore si obbliga a svolgere a regola d'arte le attività oggetto del Contratto. Il Gestore è responsabile diretto del buon funzionamento del Servizio affidatogli. Il Gestore è obbligato, altresì, al raggiungimento degli obiettivi previsti dalle norme e dagli atti di pianificazione adottati dagli enti pubblici competenti *ratione temporis* vigenti, in conformità alle condizioni definite nel DTS (Disciplinare Tecnico del Servizio) [...]" e al comma 12 sono puntualmente indicati tutti gli obblighi.

Nel presente capitolo verranno analizzati i principali adempimenti a carico del Gestore aventi ricadute dirette sullo svolgimento dei servizi all'utenza.

In particolare, il Gestore ha l'obbligo di predisporre i Piani Annuali delle Attività, ossia i documenti con cui viene definita la programmazione annuale dei servizi per singolo Comune, rispettando, tra l'altro, i seguenti obblighi:

- gli obiettivi in termini di raccolta differenziata indicati nel Piano Industriale proposto dal medesimo Gestore in sede di affidamento del servizio;
- le **modalità di esecuzione** dei servizi indicate puntualmente nella parte III del Disciplinare Tecnico del Servizio;
- gli **standard di produttività** dei servizi indicati nella parte V del Disciplinare Tecnico del Servizio;
- i **livelli generali di qualità** dei servizi indicati dal TQRIF (ove non già previsti nel Disciplinare Tecnico).

Sul tema occorre puntualizzare che nella revisione al Disciplinare Tecnico del Servizio, approvata in concomitanza con l'adeguamento del contratto allo schema tipo di cui all'allegato A della deliberazione ARERA 385/2023/R/RIF - in data 06.08.2024 – sono state individuate due fasi distinte:

- *"Fase di riorganizzazione dei servizi": è l'arco temporale, quantificato nei successivi 36 mesi dall'effettivo avvio del Servizio nel singolo Comune, secondo la tempistica evidenziata nel successivo Cap. VII., entro cui il Gestore è obbligato a concludere, nel Comune stesso, la riorganizzazione dei servizi di raccolta e igiene urbana, per adeguarli alle previsioni del Piano industriale nel rispetto di quanto regolamentato nel presente Disciplinare Tecnico del Servizio;*
- *"Periodo a regime": è il periodo che inizia in corrispondenza della conclusione della "Fase di riorganizzazione dei servizi" e si protrae per l'intera durata residuale dell'affidamento.*

Occorre, infine, evidenziare che le modalità di verifica del rispetto degli obblighi a carico del Gestore sono disciplinate, oltre che nel Contratto di Servizio, anche in un apposito Regolamento per l'Applicazione delle Penali approvato dall'Assemblea e che, in base a tale Regolamento, il Direttore approva con cadenza semestrale la Determina di applicazione delle penali.

6.2 Regolazione della qualità tecnica e contrattuale del servizio

Il TQRIF prevede il rispetto dei livelli generali di qualità afferenti ai seguenti indicatori di qualità contrattuale:

- a) tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio;
- b) tempo di risposta alle richieste di variazione e di cessazione del servizio;
- c) tempo di consegna delle attrezzature per la raccolta;
- d) tempo di risposta motivata a reclami scritti;
- e) tempo di risposta motivata a richieste scritte di informazioni;
- f) tempo di risposta motivata alle richieste scritte di rettifica degli importi addebitati;
- g) tempo medio di attesa per il servizio telefonico;
- h) tempo di rettifica degli importi non dovuti;
- i) tempo di ritiro dei rifiuti su chiamata;
- j) tempo di intervento in caso di segnalazione per disservizi;
- k) tempo di riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare.

Ed il rispetto dei livelli generali di qualità afferenti ai seguenti indicatori di qualità tecnica:

- a) puntualità del servizio di raccolta e trasporto;
- b) diffusione dei contenitori della raccolta stradale e di prossimità non sovra-riempiti;
- c) durata dell'interruzione del servizio di raccolta e trasporto;
- d) puntualità del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade;
- e) durata dell'interruzione del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade;
- f) tempo di arrivo sul luogo della chiamata per pronto intervento.

Gli indicatori che permettono agli utenti di verificare il livello di qualità offerto dal Gestore, suddivisi tra indicatori obbligatori ai sensi del TQRIF ed ulteriori indicatori previsti dal Contratto di Servizio (Disciplinare Tecnico del Servizio), sono contenuti nella Carta della Qualità approvata dall'Autorità d'Ambito per ogni singola gestione.

6.3 Il Piano dei controlli

ATO Toscana Costa, a partire dal mese di aprile 2022 ha attivato un piano di controlli sul territorio per verificare che il Contratto di servizio con RetiAmbiente, ed in particolare le previsioni del Disciplinare Tecnico del Servizio, venga effettivamente rispettato in tutti i suoi aspetti. A tal fine è stato approvato anche uno specifico Regolamento per l'Applicazione delle Penali con Delibera d'Assemblea n. 16 del 22.12.2021 e poi aggiornato con Delibera n. 12 del 26.07.2023.

Fino ad aprile 2022 i controlli sul servizio d'igiene urbana reso dai Gestori erano non strutturati e si basavano di fatto sulle segnalazioni dei singoli cittadini o dei Comuni. Da aprile 2022 l'azione di controllo di ATO Toscana Costa è stata rafforzata e strutturata attraverso un monitoraggio capillare e costante, finalizzato ad individuare eventuali difformità del servizio reso dal Gestore (e dalle SOL di RetiAmbiente) rispetto agli standard previsti. Tale azione è stata intrapresa con l'obiettivo di garantire la massima qualità ed efficienza del servizio nei territori interessati.

L'attività di controllo, finalizzata a monitorare la corretta esecuzione dei servizi nel territorio gestito da RetiAmbiente è svolta da ATO Toscana Costa con il supporto operativo di un soggetto terzo specializzato nel settore (d'ora in avanti anche "ditta appaltatrice"), il cui personale svolge sopralluoghi giornalieri secondo un calendario condiviso con ATO e coi Comuni che ne fanno richiesta.

In particolare, la gestione dei controlli avviene sulla base di una **programmazione settimanale**, a campione, concordata tra la ditta appaltatrice ed ATO Toscana Costa che tiene conto della dimensione del singolo Comune (in base alla popolazione residente), delle segnalazioni e reclami provenienti da Comuni ed utenti e delle evidenze di stampa (articoli, comunicati, esposti, ecc.).

I controlli riguardano principalmente i servizi d'igiene urbana (spazzamento stradale, svuotamento cestini, pulizia mercati, ecc.), i servizi di raccolta domiciliare, i servizi di raccolta stradale, gli abbandoni di rifiuti e la gestione dei Centri di Raccolta, oltre che il sovra-riempimento dei contenitori della raccolta stradale e di prossimità come previsto all'art. 35.4 del TQRIF.

I Comuni possono inoltre segnalare all'Autorità d'Ambito zone, aree, o servizi di particolare interesse/criticità da monitorare.

Gli operatori della ditta appaltatrice, avvalendosi di una dotazione tecnologica (tablet) in grado di offrire riscontri dettagliati e geo-referenziati tramite un apposito portale denominato "MonitorAto" realizzato da ATO Toscana Costa in collaborazione con ATO Toscana Centro, procedono a controllare i diversi aspetti del servizio, quali ad esempio che le strade siano state spazzate correttamente, che i cestini stradali siano stati svuotati secondo il calendario stabilito, che i cassonetti della raccolta differenziata siano mantenuti in buono stato di efficienza e pulizia, che la pulizia dei mercati sia realizzato nei tempi stabiliti, che i Centri di raccolta siano gestiti in modo corretto e ordinato, ecc.

I controlli con esito insufficiente vengono processati tramite il portale e notificati da ATO Toscana Costa, al Gestore Unico RetiAmbiente ed alla SOL di riferimento, oltre che al Comune interessato, affinché provveda a rimuovere le criticità segnalate entro i tempi indicati dal Contratto di Servizio, segnatamente dal Disciplinare Tecnico.

In caso di risoluzione del problema la segnalazione viene archiviata; in caso contrario ATO invia una formale Contestazione al Gestore ed al Comune interessato il cui esito può sfociare nella comminazione di una sanzione che si traduce in un abbattimento del Piano Economico Finanziario nell'anno a+2 per il Comune coinvolto dal disagio.

Se la violazione riguarda un aspetto "generale", come ad esempio il mancato rispetto di una scadenza contrattuale, la sanzione confluisce in un fondo specifico sul bilancio di ATO destinato a specifici bandi per progetti innovativi da rivolgere ai Comuni.

Per quanto attiene alla verifica della corretta esecuzione dei servizi di raccolta e spazzamento meccanizzato programmati, con la revisione del Disciplinare Tecnico del 15.05.2023, sono stati introdotti alcuni specifici indicatori ed in particolare l'indicatore di puntualità e l'indicatore delle interruzioni superiori a 24 ore previsti dal TQRIF.

Le fattispecie e le sanzioni vengono ratificate da ATO Toscana Costa attraverso Determinazioni del Direttore Generale che, dall'anno 2023, hanno cadenza semestrale.

Al fine di dare evidenza dei controlli effettuati è stato attivato uno specifico spazio web (nell'area riservata del sito web di ATO <https://www.atotoscanacosta.it/>), attraverso il quale i Comuni possono visualizzare le cartelle contenenti i report dettagliati dei controlli effettuati mensilmente sul territorio.

Nel paragrafo che segue sono analizzati gli esiti dei controlli realizzati nel perimetro del territorio gestito da RetiAmbiente S.p.A. nel periodo dal 01.11.2024 al 31.10.2025.

Si segnala che è attualmente in fase di implementazione il Sistema Duale di controllo – ad oggi attivo sulle SOL GEOFOR, ESA, REA, ASCIT, SEA Ambiente che potrà ulteriormente integrare l'attività di controllo sul territorio.

La tempistica utilizzata dalla ditta appaltatrice per la programmazione dei controlli è la seguente (da capitolato):

- A. Spazzamento e igiene urbana: max 45 minuti per ciascuna scheda di verifica;
- B. Centri di Raccolta: max 50 minuti per ciascuna scheda di verifica;
- C. Raccolta domiciliare: max 30 minuti per ciascuna scheda di verifica;
- D. Raccolta stradale/prossimità: max 30 minuti per ciascuna scheda di verifica;
- E. Ulteriori servizi: max 20 minuti per ciascuna scheda di verifica;

F. Sovra-riempimento Contenitori: max 10 minuti per ciascun controllo.

Sono tre le dimensioni che risultano in eterogeneità tra i differenti territori: una prima relativa alla tipologia di servizio sottoposta a controlli (Spazzamento, Centro Raccolta, Raccolta Stradale, Raccolta Domiciliare, Sovra-riempimento dei contenitori, Ulteriori Servizi). Una seconda legata alla numerosità dei controlli effettuati nei territori gestiti dalle diverse SOL, dove si osservano differenze sia rispetto al numero di controlli effettuati (valore assoluto e per tonnellata di rifiuto gestito), ma anche rispetto alla quota per le diverse tipologie di servizio controllato rispetto al numero di controlli complessivo. Infine, la terza dimensione che risulta in eterogeneità trova riscontro nell'esito dei controlli (Buono/Positivo, Sufficiente e Insufficiente/Negativo e Assente¹⁹) e di come essi si distribuiscano per tipologia di servizio e per SOL.

Nel paragrafo seguente vengono approfonditi i risultati principali inerenti ai controlli effettuati nei territori serviti da ciascuna SOL e nel panorama complessivo del perimetro di servizio di RetiAmbiente S.p.A. Negli allegati 8.3 e 8.4 sono riportati i dati di dettaglio degli esiti dei controlli effettuati nelle diverse SOL e nei singoli Comuni gestiti dalle diverse SOL.

6.4 I controlli per tipologia di servizio

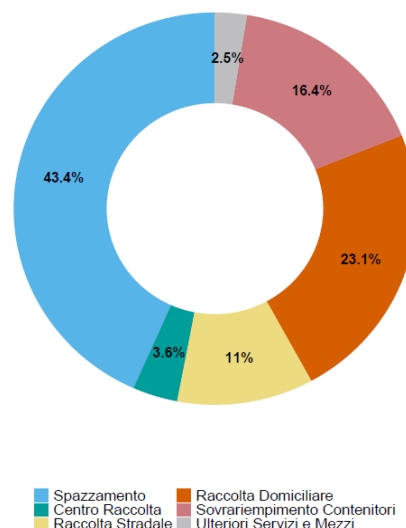
I CONTROLLI DI RETIAMBIENTE PER TIPOLOGIA DI SERVIZIO

1° novembre 2024 - 31 ottobre 2025

Quota di controlli per tipologia del servizio

Numero ed esito dei controlli - Totale ATO					
	N. Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
Spazzamento	2127	566	1397	164	0
Centro Raccolta	178	58	102	18	0
Raccolta Stradale	538	174	282	82	0
Raccolta Domiciliare	1134	575	477	82	0
Sovrariempimento Contenitori	802	740	0	22	40
Ulteriori Servizi e Mezzi	125	2	14	109	0
Totale Controlli	4904	2115	2272	477	40

NOTA: L'esito dei controlli "Sovrariempimento Contenitori" può essere POSITIVO, NEGATIVO o ASSENTE; per le altre tipologie di controllo, l'esito è BUONI, SUFFICIENTI o INSUFFICIENTI



Fonte: elaborazione REF

Nel corso del periodo in esame sono stati effettuati complessivamente 4.904 controlli (+3,76% rispetto alla precedente annualità).

¹⁹ Gli esiti Positivo, Negativo e Assente sono riferiti esclusivamente al controllo relativo al Sovra-riempimento dei contenitori.

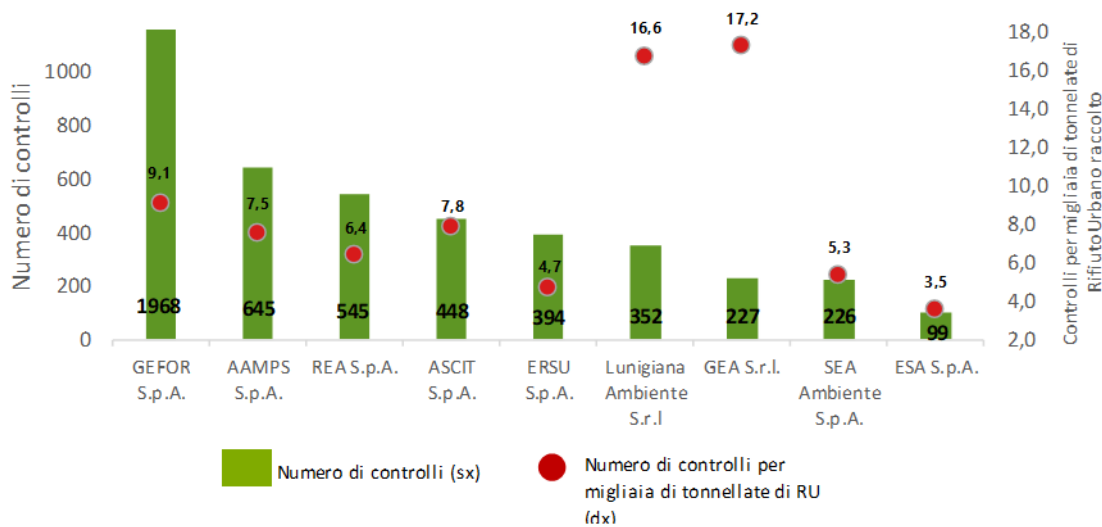
La maggior parte dei controlli (43,4%) è relativa al servizio di spazzamento; seguono, in ordine, il servizio di raccolta domiciliare (23,1%), la quota dei controlli sul sovra-riempimento dei contenitori (16,4%) e sulla raccolta stradale (11%). Meno diffusi i controlli relativi al centro raccolta e quelli svolti sugli ulteriori servizi e sui mezzi (rispettivamente 3,6% e 2,5%).

6.5 I controlli per SOL

Un primo elemento di eterogeneità è riscontrabile nel numero di controlli effettuati nei diversi territori: si osserva un massimo di 1.968 controlli realizzati nei territori ove opera la SOL Geofor ed un minimo, pari a 99 controlli, effettuati in quelli ove opera la SOL ESA. La distribuzione del numero dei controlli trova una spiegazione se rapportata al quantitativo totale dei rifiuti gestiti dalle diverse SOL. Normalizzando il numero dei controlli effettuati per il totale dei rifiuti urbani gestiti, la varianza appare diminuire: il numero di controlli per tonnellata di rifiuto gestito si distribuisce da un minimo pari a 3,5 controlli/1000 t realizzato nei territori serviti dalla SOL ESA sino ad un massimo pari a 17,2 controlli/1000 t realizzati in quelli serviti dalla SOL Gea.

NUMERO DI CONTROLLI PER SOL

1° novembre 2024 – 31 ottobre 2025. Valore assoluto e per migliaia di ton di Rifiuto Urbano raccolto



Fonte: elaborazioni REF

Un secondo elemento di eterogeneità riguarda il diverso *profilo* di controlli realizzati nei territori gestiti dalle differenti SOL: rispetto alla media complessiva di RetiAmbiente presentata nel precedente paragrafo, la quota di controlli per tipologia realizzata in ciascuna SOL, ne differisce in alcuni casi in modo significativo.

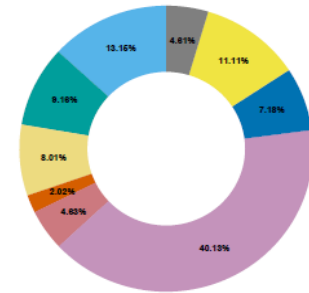
I CONTROLLI DI RETIAMBIENTE PER SOL

1° novembre 2024 - 31 ottobre 2025

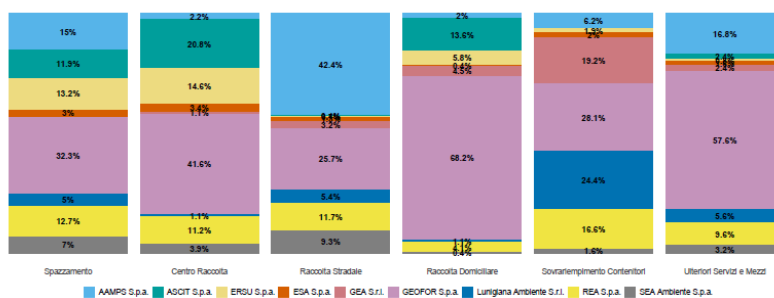
Dettaglio dei controlli per SOL

	N. Controlli	Spazzamento	Centro Raccolta	Raccolta Stradale	Raccolta Domiciliare	Sovrariempimento Contenitori	Ulteriori Servizi e Mezzi
Totale ATO	4904	43.37%	3.63%	10.97%	23.12%	16.35%	2.55%
AAMPS S.p.a.	645	49.46%	0.62%	35.35%	3.57%	7.75%	3.26%
ASCIT S.p.a.	449	58.35%	8.24%	0.45%	34.3%	0%	0.67%
ERSU S.p.a.	393	71.5%	6.62%	1.02%	16.79%	3.82%	0.25%
ESA S.p.a.	99	64.65%	6.06%	7.07%	4.04%	16.16%	2.02%
GEA S.r.l.	227	0%	0.88%	7.49%	22.47%	67.84%	1.32%
GEOFOR S.p.a.	1968	34.86%	3.76%	7.01%	39.28%	11.43%	3.66%
Lunigiana Ambiente S.r.l.	352	30.11%	0.57%	8.24%	3.41%	55.68%	1.99%
REA S.p.a.	545	49.54%	3.67%	11.56%	8.62%	24.4%	2.2%
SEA Ambiente S.p.a.	226	65.49%	3.1%	22.12%	1.77%	5.75%	1.77%

Quota di controlli per Sol



Quota di servizi per Sol



Fonte: elaborazione REF

Nel territorio servito dalla SOL Geofor sono stati realizzati complessivamente circa il 40% del totale dei controlli effettuati complessivamente nel perimetro di RetiAmbiente. Tale SOL individualmente ha effettuato quasi il 70% dei controlli totali relativi alla Raccolta Domiciliare, il 57% dei controlli relativi ai Servizi ulteriori e ai Mezzi, ed oltre il 40% di quelli relativi ai Centri di raccolta. Meno rilevanti le quote sul totale dei controlli per i servizi di Spazzamento (32%), per il Sovra-riempimento dei contenitori (28%) e per il servizio di Raccolta stradale (26%).

Si segnala infine che nel territorio gestito da ASCIT non risultano essere stati effettuati controlli relativamente al Sovra-riempimento dei contenitori poiché non sono presenti cassonetti sul territorio, mentre per GEA non risultano essere stati svolti controlli per il servizio di Spazzamento.

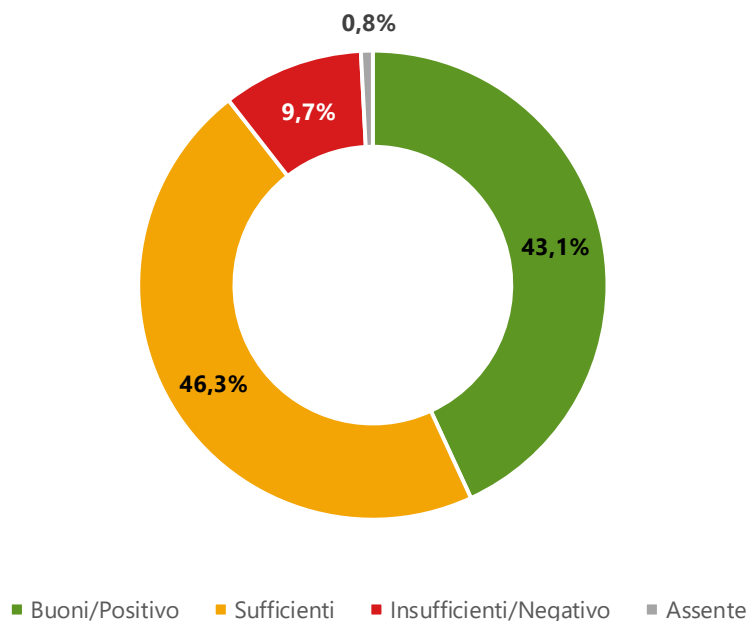
6.6 I controlli per esito

In riferimento ai 4.904 controlli effettuati nel periodo di riferimento, sono stati 2.272 quelli con esito sufficiente (46,3%), 2.115 quelli buoni/positivi (43,1%), 477 quelli insufficienti/negativi (9,7%) e 40 quelli assenti (0,8%).

Dunque, risultano complessivamente soddisfacenti l'89,5% dei controlli effettuati.

I CONTROLLI DI RETIAMBIENTE PER ESITO NEL COMPLESSO

1° novembre 2024 - 31 ottobre 2025



Nota: Gli esiti Positivo, Negativo e Assente sono riferiti esclusivamente al controllo relativo al Sovra-riempimento dei contenitori

Fonte: elaborazione REF

Anche con riferimento agli esiti, tuttavia, ad un'analisi approfondita appaiono significative eterogeneità circa la distribuzione degli esiti, sia relativamente alla tipologia di controlli effettuati che relativamente alle diverse SOL di riferimento.

Si osserva, innanzitutto, che i controlli relativi al Sovra-riempimento dei contenitori registrano un elevato tasso di esiti positivi, pari al 92,3%; specularmente, è nei controlli per Ulteriori servizi e Mezzi che si riscontra un tasso più elevato di esiti negativi, pari all' 87,2%: ciò è insito alla tipologia del controllo, il quale per propria natura, è connesso a situazioni critiche: si tratta infatti di casi di abbandoni di rifiuti riscontrati sul territorio dagli operatori durante i controlli.

Con riferimento alle altre tipologie, è possibile osservare come il tasso di esiti insoddisfacenti sia più elevato nel caso della Raccolta stradale, con il 15,2% di controlli, mentre è nei controlli relativi alla Raccolta domiciliare che si osservano i tassi più elevati, con il 50,7% di esiti buoni e il 42,1% di esiti sufficienti, per un esito positivo di circa il 93% dei controlli.

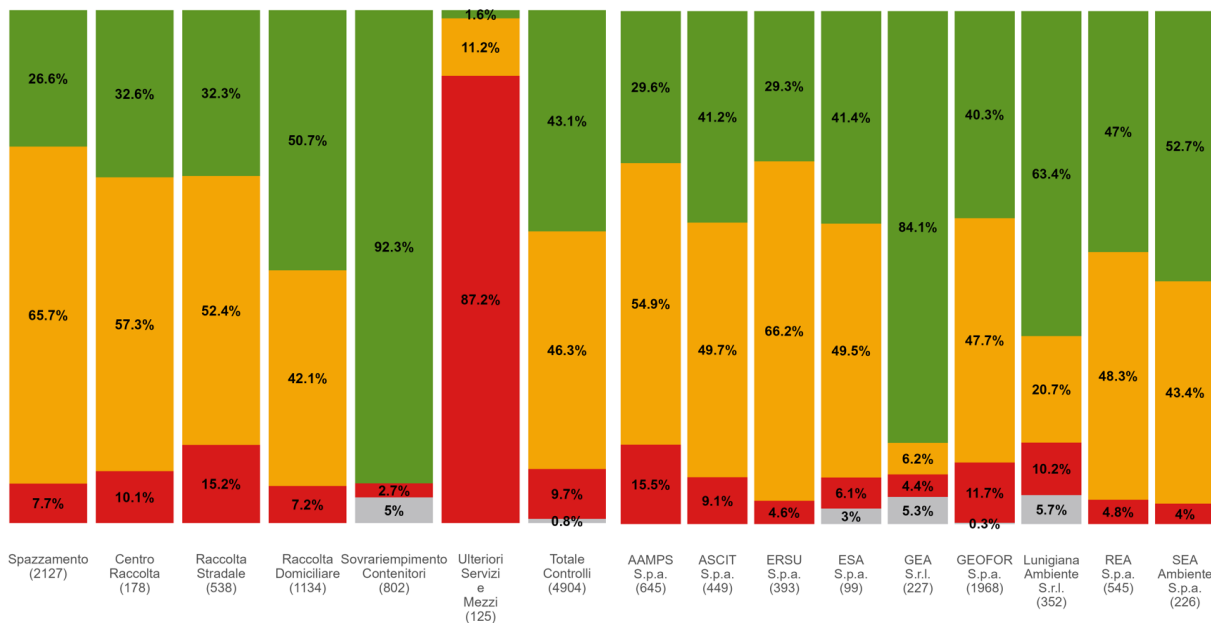
Per quanto riguarda le singole SOL facenti parte del perimetro di RetiAmbiente, si osserva come Gea abbia una quota di esiti buoni pari all' 84,1%, il dato più alto fra tutte le SOL analizzate. AAMPS e Geofor, sono le SOL con il maggior tasso di esiti insufficienti, pari rispettivamente al 15,5% e al 11,7% dei controlli effettuati. Le SOL che registrano il minor tasso di esiti insoddisfacenti sono ERSU (4,6%), Gea (4,4%) e SEA Ambiente (4%).

I CONTROLLI DI RETIAMBIENTE PER ESITO IN DETTAGLIO

1° novembre 2024 - 31 ottobre 2025

Quota di esiti per tipologia del servizio

Quota di esiti per Sol



Fonte: elaborazione REF

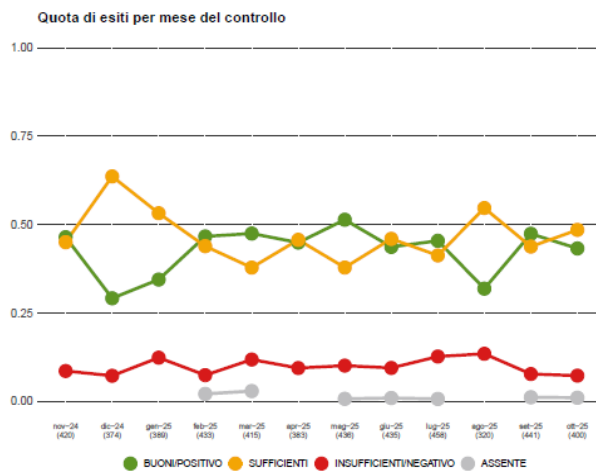
È infine interessante osservare la distribuzione degli esiti per il mese in cui è stato effettuato il controllo, da cui emerge come i mesi estivi, nonostante il maggiore afflusso di turisti, siano caratterizzati da un numero di esiti insufficienti che non si discostano eccessivamente da quelli degli altri mesi. Sebbene, infatti, sia luglio il mese con il maggior numero di risultati insufficienti/negativi, i mesi che seguono sono marzo e gennaio.

I CONTROLLI DI RETIAMBIENTE PER ESITO E MESE

1° novembre 2024 - 31 ottobre 2025

Numero ed esito dei controlli - Totale ATO

	N. Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
nov-24	420	195	189	36	0
dic-24	374	109	238	27	0
gen-25	389	134	207	48	0
feb-25	433	202	190	32	9
mar-25	415	197	157	49	12
apr-25	383	172	175	36	0
mag-25	436	224	165	44	3
giu-25	435	190	200	41	4
lug-25	458	208	189	58	3
ago-25	320	102	175	43	0
set-25	441	209	193	34	5
ott-25	400	173	194	29	4



Fonte: elaborazione REF

8 ALLEGATI

8.1 I costi e i ricavi del servizio per Comune
COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI (€/tonnellata) - AAMPS

COMUNE	CG/RU	CSL/RU	CRT/RUR	CTS/RUR	CTR/RD	CRD/RD	Costi previsionali/RU	CC/RU	CK/RU	AR/RU	TOTALE/RU
Livorno	401,9	26,4	179,5	130,7	54,1	285,8	0,0	66,3	54,4	25,5	635,4

COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI (€/tonnellata) - NAUSICAA

COMUNE	CG/RU	CSL/RU	CRT/RUR	CTS/RUR	CTR/RD	CRD/RD	Costi previsionali/RU	CC/RU	CK/RU	AR/RU	TOTALE/RU
Carrara	308,5	0,6	93,1	158,5	80,9	164,2	0,0	77,3	96,1	22,0	485,5

COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI (€/tonnellata) - ASCIT

COMUNE	CG/RU	CSL/RU	CRT/RUR	CTS/RUR	CTR/RD	CRD/RD	Costi previsionali/RU	CC/RU	CK/RU	AR/RU	TOTALE/RU
Altopascio	287,7	26,6	206,1	119,1	60,1	172,2	0,0	45,4	15,6	33,2	358,7
Bagni di Lucca	443,0	11,0	332,0	37,9	35,5	426,8	0,0	104,3	92,0	9,2	712,8
Barga	374,6	48,9	231,5	164,0	44,8	292,0	0,0	41,9	50,1	36,3	559,0
Borgo a Mozzano	301,8	8,9	202,1	142,4	31,3	200,5	0,0	73,6	69,2	26,8	471,5
Capannori	349,6	21,1	225,9	159,8	50,3	278,7	0,0	106,1	77,7	49,5	533,1
Coreglia Antelminelli	363,7	43,8	258,8	157,6	55,0	289,4	0,0	110,8	56,2	47,9	513,7
Fabbriche di Vergemoli	860,0	354,0	516,6	124,9	86,0	879,0	0,0	87,9	28,8	61,7	979,3
Montecarlo	391,1	30,9	328,8	168,9	50,5	272,4	0,0	99,7	82,5	46,9	575,1
Pescaglia	385,3	0,0	292,5	159,3	59,0	299,4	0,0	50,7	51,5	38,4	559,7
Porcari	268,9	38,6	163,4	180,4	45,2	178,6	0,0	51,5	55,6	30,8	387,2
Sillano Giuncugnano	631,1	0,0	252,6	144,3	60,5	735,8	0,0	66,9	11,9	29,6	820,0
Villa Basilica	469,0	4,8	288,1	186,6	55,2	410,4	0,0	41,5	23,6	46,1	579,9

COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI (€/tonnellata) - ASMIU

COMUNE	CG/RU	CSL/RU	CRT/RUR	CTS/RUR	CTR/RD	CRD/RD	Costi previsionali/RU	CC/RU	CK/RU	AR/RU	TOTALE/RU
Massa	334,2	4,8	94,7	166,9	59,6	235,6	11,5	55,3	64,0	27,5	474,4

COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI (€/tonnellata) - ERSU

COMUNE	CG/RU	CSL/RU	CRT/RUR	CTS/RUR	CTR/RD	CRD/RD	Costi previsionali/RU	CC/RU	CK/RU	AR/RU	TOTALE/RU
Camaiore	355,9	12,2	152,8	152,0	45,5	274,6	0,0	68,2	25,2	35,3	464,6
Forte dei Marmi	486,3	0,0	145,9	155,1	54,7	332,0	15,7	103,5	45,1	34,3	652,2
Massarosa	343,2	0,0	264,5	164,6	43,9	266,9	0,0	62,0	60,0	37,8	468,0
Montignoso	377,5	27,5	210,9	149,1	46,7	281,2	0,0	54,7	23,2	35,3	471,9
Pietrasanta	363,7	0,2	193,2	153,9	50,0	273,4	0,0	49,9	22,5	38,1	474,6
Seravezza	323,1	0,0	248,3	174,5	43,4	231,9	0,0	63,0	26,6	40,3	444,1
Stazzema	497,7	38,5	230,4	165,2	51,7	555,3	0,0	155,7	55,6	24,9	694,7

COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI (€/tonnellata) - ESA

COMUNE	CG/RU	CSL/RU	CRT/RUR	CTS/RUR	CTR/RD	CRD/RD	Costi previsionali/RU	CC/RU	CK/RU	AR/RU	TOTALE/RU
Campo nell'Elba	540,9	3,2	147,7	269,3	103,0	396,1	0,0	113,3	62,4	45,5	767,6
Capoliveri	578,1	2,2	137,5	264,4	104,3	430,4	0,0	65,7	41,5	42,9	671,2
Marciana	711,7	72,4	234,7	310,6	103,9	505,3	0,0	111,3	51,2	50,5	972,3
Marciana Marina	538,8	947,6	142,1	279,6	104,8	355,1	0,0	141,5	30,7	42,4	773,9
Porto Azzurro	423,3	230,3	166,0	258,5	120,9	113,7	0,0	123,1	124,8	43,5	743,1
Portoferraio	469,6	28,1	100,2	276,6	110,0	313,2	0,0	78,4	26,4	54,2	634,9
Rio	698,0	6,8	242,3	275,2	100,9	521,7	0,0	63,7	106,0	49,1	930,4

COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI (€/tonnellata) - GEA

COMUNE	CG/RU	CSL/RU	CRT/RUR	CTS/RUR	CTR/RD	CRD/RD	Costi previsionali/RU	CC/RU	CK/RU	AR/RU	TOTALE/RU
Camporgiano	403,5	69,9	217,3	139,4	92,6	334,6	0,0	81,7	125,2	9,6	668,8
Careggine	401,5	8403,6	145,7	93,4	203,1	733,9	0,0	85,4	47,2	9,1	590,1
Castelnuovo di Garfagnana	486,7	43,3	339,8	218,0	77,4	279,7	0,0	74,5	94,4	11,0	709,6
Castiglione di Garfagnana	344,9	1305,5	203,6	130,6	77,6	280,2	0,0	100,4	53,7	8,6	543,6
Fosciandora	321,8	575,0	156,1	100,1	98,2	354,7	0,0	93,1	138,0	8,0	604,8
Galliciano	395,0	10,4	386,6	248,0	53,3	192,7	0,0	79,3	102,9	9,1	621,6
Minucciano	391,3	0,0	249,7	160,2	80,7	291,5	0,0	94,4	73,7	9,7	629,6
Molazzana	371,8	219,8	202,2	129,7	93,3	337,0	0,0	73,0	215,2	9,2	715,2
Piazza Al Serchio	381,4	739,9	207,0	132,8	96,0	346,7	0,0	77,8	57,8	9,5	567,1
Pieve Fosciana	361,6	3609,2	453,0	290,6	48,9	176,6	0,0	67,8	74,8	8,9	553,4
San Romano di Garfagnana	397,8	419,7	222,3	142,6	66,2	239,3	0,0	79,9	109,5	8,3	635,8
Vagli Sotto	395,4	467,8	160,0	102,6	200,1	722,8	0,0	60,8	50,7	9,8	564,4
Villa Collemandina	387,5	188,2	175,9	112,9	128,5	464,2	0,0	70,6	92,3	9,5	602,4

COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI (€/tonnellata) - GEOFOR

COMUNE	CG/RU	CSL/RU	CRT/RUR	CTS/RUR	CTR/RD	CRD/RD	Costi previsionali/RU	CC/RU	CK/RU	AR/RU	TOTALE/RU
Bientina	355,6	44,0	175,4	229,8	112,0	196,3	0,9	31,4	40,8	39,3	513,8
Buti	398,7	19,0	172,3	252,2	108,5	259,6	0,0	47,2	97,8	32,0	695,3
Calci	417,3	57,6	179,1	235,9	110,3	282,3	1,4	43,1	24,0	29,4	635,2
Calcinai	355,8	159,7	314,7	231,2	106,1	186,3	0,7	30,7	27,1	43,7	476,8
Capannoli	400,0	122,2	157,0	139,1	112,1	292,8	0,0	30,5	207,5	27,1	727,2
Casciana Terme Lari	406,7	67,3	261,6	296,2	91,1	229,3	2,3	36,9	32,7	34,5	555,5
Cascina	389,8	0,9	235,9	218,1	95,5	253,5	1,1	31,8	17,5	32,9	550,8
Castelfranco di Sotto	416,1	0,1	138,6	234,8	111,1	256,2	0,0	38,6	72,9	35,0	587,5
Chianni	252,8	333,2	85,4	165,9	102,6	97,9	16,2	81,1	7,9	11,4	378,3
Crespina Lorenzana	341,2	0,0	212,8	171,0	88,5	192,1	0,0	46,8	63,6	32,4	477,4
Fauglia	464,4	4,8	166,7	219,1	111,2	329,2	3,2	49,9	70,9	31,2	681,1
Lajatico	276,0	137,1	74,0	163,4	75,5	217,9	0,0	32,6	55,7	0,0	424,6
Montopoli in Val D Arno	408,2	5,6	152,0	219,9	106,8	268,5	0,0	29,9	-0,2	38,1	555,9
Palaia	462,4	0,0	153,5	166,6	116,8	353,9	0,0	33,6	63,0	25,3	764,0
Pisa	407,8	0,8	119,4	214,3	99,7	250,0	4,9	50,0	73,1	28,2	615,6
Peccioli	86,1	0,0	119,0	17,1	0,0	1,7	0,0	23,4	25,0	0,0	124,9
Ponsacco	377,7	108,0	219,5	215,1	106,6	214,3	1,1	43,5	16,0	40,0	523,1
Pontedera	442,8	10,9	153,8	206,6	118,3	248,6	27,5	37,7	36,0	38,5	552,6
San Giuliano Terme	418,9	22,1	187,5	235,4	104,0	285,7	0,6	43,0	81,8	35,1	776,6
San Miniato	383,4	2,4	169,7	216,1	105,6	239,5	5,8	27,6	102,8	33,4	597,6
Santa Croce sull Arno	414,8	0,8	157,6	227,3	105,7	257,1	9,7	30,2	32,3	40,3	601,9
Santa Maria a Monte	472,1	48,8	263,7	245,6	114,3	332,3	2,7	37,9	35,8	32,9	674,1
Terricciola	227,6	19,2	33,9	137,6	126,7	136,1	17,0	25,0	122,2	13,6	556,7
Vecchiano	433,3	372,8	176,2	231,3	112,6	295,3	0,7	29,4	30,2	29,9	624,0
Vicopisano	351,6	0,1	115,2	220,6	105,3	204,9	0,8	47,5	82,2	33,8	529,5

COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI (€/tonnellata) - LUNIGIANA AMBIENTE

COMUNE	CG/RU	CSL/RU	CRT/RUR	CTS/RUR	CTR/RD	CRD/RD	Costi previsionali/RU	CC/RU	CK/RU	AR/RU	TOTALE/RU
Aulla	385,3	0,8	223,8	138,4	59,5	269,7	0,0	79,9	50,0	55,6	532,6
Bagnone	338,8	151,8	216,3	144,7	45,4	250,3	0,0	55,3	22,5	45,3	422,2
Casola in Lunigiana	349,4	619,9	262,3	125,1	43,5	249,5	0,0	91,0	49,9	30,1	505,1
Comano	275,4	10,5	80,1	144,1	51,2	169,3	0,0	65,6	29,4	25,2	379,1
Filattiera	387,3	230,7	377,3	147,5	49,1	291,1	0,0	58,2	20,2	46,0	474,9
Fivizzano	474,1	355,4	254,5	148,1	68,2	332,6	0,0	90,3	13,1	45,9	595,7
Fosdinovo	445,6	35,1	269,3	140,2	57,3	307,4	0,0	56,9	10,4	45,4	541,4
Licciana Nardi	408,3	2777,3	262,0	149,8	53,3	284,4	0,0	53,3	62,0	41,7	566,2
Mulazzo	343,9	0,0	195,7	141,8	52,1	258,8	0,0	54,5	27,6	40,5	434,0
Podenzana	426,3	218,8	295,6	149,0	54,0	278,2	0,0	43,0	16,8	46,5	495,1
Pontremoli	329,9	31,0	139,6	135,7	62,8	227,0	0,0	33,5	6,7	43,0	373,5
Tresana	459,7	0,0	324,6	143,9	63,6	290,5	0,0	51,5	12,1	41,8	545,2
Villafranca in Lunigiana	402,1	199,7	331,2	168,4	46,5	281,0	0,0	47,3	16,0	44,6	478,3
Zeri	271,5	0,0	192,7	145,9	38,0	195,6	0,0	15,8	28,0	29,4	330,0

COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI (€/tonnellata) - REA

COMUNE	CG/RU	CSL/RU	CRT/RUR	CTS/RUR	CTR/RD	CRD/RD	Costi previsionali/RU	CC/RU	CK/RU	AR/RU	TOTALE/RU
Bibbona	264,8	19,9	76,2	92,4	102,8	163,0	0,0	53,3	137,0	13,3	510,7
Capraia Isola	683,5	25,0	623,7	130,1	227,6	282,7	0,0	132,2	239,9	32,6	1289,8
Casale Marittimo	311,9	364,2	224,2	87,6	68,1	197,9	0,0	212,3	71,3	20,6	720,8
Castellina Marittima	248,2	88,9	179,1	52,8	100,1	171,8	0,0	63,8	65,1	9,7	405,1
Castelnuovo di Val di Cecina	473,9	0,0	108,9	125,7	216,1	451,0	0,0	137,0	51,4	8,8	1080,8
Cecina	417,7	0,0	165,9	200,4	87,3	288,0	0,0	67,8	16,3	21,1	762,3
Collesalveti	434,8	3,1	143,1	119,3	112,9	338,5	0,0	59,1	78,8	32,5	626,6
Guardistallo	354,2	37,7	192,5	102,2	92,8	232,1	0,0	247,3	103,9	20,1	788,1
Montecatini Val di Cecina	455,9	54,1	274,1	123,9	166,7	279,8	0,0	100,1	20,7	4,6	730,7
Montescudaio	378,6	14,7	126,2	121,5	82,0	309,1	0,0	70,5	53,9	23,7	674,6
Monteverdi Marittimo	733,6	903,1	751,8	99,2	97,8	443,0	0,0	168,7	143,9	29,7	1259,7
Orciano Pisano	367,3	206,6	108,8	102,9	80,7	334,1	0,0	68,0	12,5	32,9	530,1
Pomarance	544,7	100,7	172,9	59,2	94,2	494,0	0,0	177,6	41,0	28,0	975,1
Riparbella	474,1	1330,2	249,4	83,8	124,8	391,5	0,0	127,0	85,1	31,6	756,9
Rosignano Marittimo	437,7	13,7	174,2	148,9	89,6	335,4	0,0	71,0	28,9	17,4	665,6
Santa Luce	414,6	91,7	244,8	145,7	113,3	301,8	0,0	237,8	11,8	185,0	945,5
Volterra	340,7	1,8	118,2	65,1	86,3	201,3	0,0	117,9	68,9	34,7	590,1

COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI (€/tonnellata) - SEA Ambiente

COMUNE	CG/RU	CSL/RU	CRT/RUR	CTS/RUR	CTR/RD	CRD/RD	Costi previsionali/RU	CC/RU	CK/RU	AR/RU	TOTALE/RU
Viareggio	411,8	3,8	177,5	158,9	35,7	329,1	1,3	54,8	15,2	24,8	502,1

COSTI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI (€/tonnellata) - SISTEMA AMBIENTE

COMUNE	CG/RU	CSL/RU	CRT/RUR	CTS/RUR	CTR/RD	CRD/RD	Costi previsionali/RU	CC/RU	CK/RU	AR/RU	TOTALE/RU
Lucca	298,1	4,6	190,7	149,3	43,5	198,3	0,0	77,6	61,1	31,8	416,1

8.2 Le tariffe del servizio per Comune

TARIFFE anno 2025					Utenze Domestiche			Utenze non Domestiche						
COMUNE	PROVINCIA	SOL	Perimetro	Tipo Tariffa	1 componente	3 componenti	5 componenti	B&B	Parrucchiere	Ristorante	Bar	Uffici	Ortofrutta	
					Superficie (mq)	50	108	120	250	70	100	80	50	60
					RUR Stimata (lt/anno)	495	672	825	1163	663	2014	1961	514	547
Livorno	Livorno	Aamps S.p.A.	RetiAmbiente		154	388	577	1.775	561	4.157	2.784	445	2.832	
Altopascio	Lucca	Ascit S.p.A.	RetiAmbiente		138	296	332	3.011	545	2.148	1.091	727	1.411	
Bagni di Lucca	Lucca	Ascit S.p.A.	RetiAmbiente		179	417	629	1.199	387	1.840	1.109	274	1.435	
Barga	Lucca	Ascit S.p.A.	RetiAmbiente		194	360	534	1.221	670	1.865	1.471	313	924	
Borgo a Mozzano	Lucca	Ascit S.p.A.	RetiAmbiente		105	312	460	1.719	453	1.876	1.131	425	1.465	
Capannori	Lucca	Ascit S.p.A.	RetiAmbiente	Tariffazione corrispettiva	144	249	300	1.002	474	1.689	1.415	480	872	
Coreglia Antelminelli	Lucca	Ascit S.p.A.	RetiAmbiente	Tariffazione corrispettiva	124	263	399	1.278	450	2.267	1.349	412	1.698	
Montecarlo	Lucca	Ascit S.p.A.	RetiAmbiente	Tariffazione corrispettiva	202	357	428	2.035	714	2.885	2.589	549	2.651	
Pescaglia	Lucca	Ascit S.p.A.	RetiAmbiente		107	277	423	1.572	493	n.d.	2.565	389	n.d.	
Porcari	Lucca	Ascit S.p.A.	RetiAmbiente		99	250	353	1.305	407	1.977	1.184	440	1.513	
Villa Basilica	Lucca	Ascit S.p.A.	RetiAmbiente		149	284	386	2.105	429	3.787	2.316	660	5.103	
Fabbriche di Vergemoli	Lucca	Ascit S.p.A.	RetiAmbiente		158	297	466	470	161	1.343	812	146	1.059	
Sillano Giuncugnano	Lucca	Ascit S.p.A.	RetiAmbiente		97	289	454	934	311	1.987	1.195	232	1.497	
Massa	Massa e Carrara	Asmiu S.r.l.	RetiAmbiente		171	431	599	1.322	355	1.956	1.565	333	1.147	
Montignoso	Massa e Carrara	Ersu S.p.A.	RetiAmbiente		241	389	512	1.714	464	2.605	1.422	403	1.778	
Camaiore	Lucca	Ersu S.p.A.	RetiAmbiente		200	423	595	1.082	350	1.661	1.001	376	1.296	
Forte dei Marmi	Lucca	Ersu S.p.A.	RetiAmbiente		231	479	692	1.638	606	2.769	1.739	568	2.205	
Massarosa	Lucca	Ersu S.p.A.	RetiAmbiente		349	546	667	1.894	583	2.414	2.316	546	1.883	
Pietrasanta	Lucca	Ersu S.p.A.	RetiAmbiente		164	359	495	953	346	1.506	896	330	1.266	
Seravezza	Lucca	Ersu S.p.A.	RetiAmbiente		259	504	769	1.538	480	2.280	1.702	516	1.779	
Stazzema	Lucca	Ersu S.p.A.	RetiAmbiente		134	387	527	n.d.	209	525	420	149	315	
Campo nell'Elba	Livorno	Esa S.p.A.	RetiAmbiente		264	596	818	1.988	452	4.774	2.965	511	3.764	
Capoliveri	Livorno	Esa S.p.A.	RetiAmbiente		142	356	499	1.962	446	2.316	1.897	418	1.442	
Marciana	Livorno	Esa S.p.A.	RetiAmbiente		245	365	541	2.429	894	2.879	1.735	748	2.245	
Marciana Marina	Livorno	Esa S.p.A.	RetiAmbiente		157	442	623	2.116	610	2.698	2.083	506	2.104	
Porto Azzurro	Livorno	Esa S.p.A.	RetiAmbiente		211	456	507	3.731	650	1.901	1.521	591	1.140	
Portoferraio	Livorno	Esa S.p.A.	RetiAmbiente		196	425	636	2.445	821	3.872	2.094	773	2.661	
Rio	Livorno	Esa S.p.A.	RetiAmbiente		192	468	680	2.262	596	3.093	1.836	559	1.926	
Camporgiano	Lucca	Gea S.r.l.	RetiAmbiente		208	416	627	351	116	827	506	90	n.d.	
Careggine	Lucca	Gea S.r.l.	RetiAmbiente		95	280	430	776	256	1.829	n.d.	199	n.d.	
Castelnuovo di Garfagnana	Lucca	Gea S.r.l.	RetiAmbiente		163	474	731	1.797	521	2.161	1.303	489	1.686	
Castiglione di Garfagnana	Lucca	Gea S.r.l.	RetiAmbiente		98	293	454	498	164	1.362	841	128	893	
Fosciandora	Lucca	Gea S.r.l.	RetiAmbiente		133	384	571	415	137	979	599	106	n.d.	
Galliciano	Lucca	Gea S.r.l.	RetiAmbiente		126	329	482	1.054	344	2.570	1.571	279	2.026	
Minucciano	Lucca	Gea S.r.l.	RetiAmbiente		116	302	460	642	178	1.513	925	164	1.506	
Molazzana	Lucca	Gea S.r.l.	RetiAmbiente		135	395	608	463	153	1.089	666	118	859	
Piazza al Serchio	Lucca	Gea S.r.l.	RetiAmbiente		161	185	205	1.365	451	1.609	982	297	1.268	
Pieve Fosciana	Lucca	Gea S.r.l.	RetiAmbiente		197	389	591	753	248	1.772	1.083	193	1.398	
San Romano in Garfagnana	Lucca	Gea S.r.l.	RetiAmbiente		150	361	531	736	243	1.732	1.059	188	1.366	
Vagli Sotto	Lucca	Gea S.r.l.	RetiAmbiente		165	402	614	1.092	312	4.159	2.597	270	3.050	
Villa Collemandina	Lucca	Gea S.r.l.	RetiAmbiente		124	365	567	369	122	869	531	94	n.d.	
Bientina	Pisa	Geofor S.p.A.	RetiAmbiente		195	284	349	2.415	654	2.636	1.513	586	2.080	
Buti	Pisa	Geofor S.p.A.	RetiAmbiente		159	456	691	1.992	738	2.444	1.565	692	1.740	
Calci	Pisa	Geofor S.p.A.	RetiAmbiente		216	433	634	2.559	667	5.195	3.143	630	2.771	
Calcinaia	Pisa	Geofor S.p.A.	RetiAmbiente		212	314	389	992	379	1.357	1.124	332	910	
Capannoli	Pisa	Geofor S.p.A.	RetiAmbiente		159	275	324	1.454	397	1.398	1.061	343	875	
Cascina	Pisa	Geofor S.p.A.	RetiAmbiente		217	400	512	1.829	567	4.296	2.469	425	3.104	
Castelfranco di Sotto	Pisa	Geofor S.p.A.	RetiAmbiente		176	498	713	2.493	811	2.900	2.092	651	2.708	
Chianni	Pisa	Geofor S.p.A.	RetiAmbiente		162	376	406	757	398	1.207	909	309	747	
Fauglia	Pisa	Geofor S.p.A.	RetiAmbiente		209	554	844	1.204	378	3.337	2.051	303	1.458	

TARIFFE anno 2025					Utenze Domestiche			Utenze non Domestiche						
					1 componente	3 componenti	5 componenti	B&B	Parrucchiere	Ristorante	Bar	Uffici	Ortofrutta	
COMUNE	PROVINCIA	SOL	Perimetro	Tipo Tariffa	Superficie (mq)	50	108	120	250	70	100	80	50	60
					RUR Stimata (lt/anno)	495	672	825	1163	663	2014	1961	514	547
Lajatico	Pisa	Geofor S.p.A.	RetiAmbiente		149	290	321	953	418	1.194	834	259	941	
Montopoli in Val d'Arno	Pisa	Geofor S.p.A.	RetiAmbiente		176	410	517	1.514	399	1.651	995	374	n.d.	
Palaia	Pisa	Geofor S.p.A.	RetiAmbiente		185	342	378	1.730	617	1.467	1.025	479	1.157	
Pisa	Pisa	Geofor S.p.A.	RetiAmbiente		223	562	842	1.385	438	3.151	1.831	370	2.069	
Ponsacco	Pisa	Geofor S.p.A.	RetiAmbiente		131	322	484	1.804	475	2.608	2.183	445	1.535	
Pontedera	Pisa	Geofor S.p.A.	RetiAmbiente		160	355	477	1.848	596	2.825	2.115	421	2.213	
San Giuliano Terme	Pisa	Geofor S.p.A.	RetiAmbiente		179	464	672	2.275	735	3.488	2.103	519	2.721	
San Miniato	Pisa	Geofor S.p.A.	RetiAmbiente		153	331	456	1.735	543	2.711	1.630	405	2.117	
Santa Croce sull'Arno	Pisa	Geofor S.p.A.	RetiAmbiente		129	344	528	2.277	599	2.484	1.497	562	1.937	
Santa Maria a Monte	Pisa	Geofor S.p.A.	RetiAmbiente		119	285	402	2.198	581	2.366	1.413	529	1.856	
Terricciola	Pisa	Geofor S.p.A.	RetiAmbiente		141	288	313	657	160	734	476	157	578	
Vecchiano	Pisa	Geofor S.p.A.	RetiAmbiente		228	631	985	2.267	597	4.976	2.885	560	3.418	
Vicopisano	Pisa	Geofor S.p.A.	RetiAmbiente		164	489	634	2.153	662	3.435	2.018	621	2.144	
Casciana Terme Lari	Pisa	Geofor S.p.A.	RetiAmbiente		309	539	731	1.069	455	1.430	1.176	358	960	
Crespina Lorenzana	Pisa	Geofor S.p.A.	RetiAmbiente		206	499	783	1.213	350	2.442	1.443	290	n.d.	
Peccioli	Pisa	In Economia			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Aulla	Massa e Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		158	333	509	1.098	406	1.683	1.277	381	1.313	
Bagnone	Massa e Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		72	173	275	516	190	1.242	750	161	969	
Casola in Lunigiana	Massa e Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		135	380	532	835	275	1.967	1.203	214	1.551	
Comano	Massa e Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		89	216	316	n.d.	311	2.223	1.359	242	n.d.	
Filattiera	Massa e Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		145	276	429	899	297	2.282	1.402	230	1.720	
Fivizzano	Massa e Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		143	359	549	851	229	1.012	611	203	789	
Fosdinovo	Massa e Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		174	404	597	565	182	1.565	1.052	143	1.051	
Licciana Nardi	Massa e Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		171	361	542	1.225	418	2.164	1.270	312	1.128	
Mulazzo	Massa e Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		102	301	465	n.d.	272	1.941	1.186	211	1.530	
Podenzana	Massa e Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		155	364	561	747	250	1.585	954	186	1.192	
Pontremoli	Massa e Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		153	358	544	1.204	317	2.271	1.320	297	1.485	
Tresana	Massa e Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		141	341	496	999	330	2.352	1.438	256	1.855	
Villafranca in Lunigiana	Massa e Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		141	400	554	951	314	2.239	1.369	243	1.766	
Zeri	Massa e Carrara	Lunigiana Ambiente S.r.l.	RetiAmbiente		69	151	232	443	146	1.042	637	55	822	
Carrara	Massa e Carrara	Nausicaa S.p.A.			157	451	600	2.223	596	2.797	1.690	529	1.747	
Bibbona	Livorno	Rea S.p.A.	RetiAmbiente		106	294	429	2.350	284	1.706	1.330	336	1.297	
Capraia Isola	Livorno	Rea S.p.A.	RetiAmbiente		116	356	507	900	169	2.276	986	217	1.735	
Cecina	Livorno	Rea S.p.A.	RetiAmbiente		132	376	563	1.166	270	2.661	1.482	288	1.555	
Collesalveti	Livorno	Rea S.p.A.	RetiAmbiente		172	442	661	1.494	453	2.317	1.630	402	1.800	
Rosignano Marittimo	Livorno	Rea S.p.A.	RetiAmbiente		188	441	542	1.591	486	1.222	736	577	1.115	
Casale Marittimo	Pisa	Rea S.p.A.	RetiAmbiente	Tariffazione corrispettiva	157	329	402	762	161	1.429	1.046	127	833	
Castellina Marittima	Pisa	Rea S.p.A.	RetiAmbiente		192	416	580	821	271	1.355	829	210	1.068	
Castelnuovo di Val di Cecina	Pisa	Rea S.p.A.	RetiAmbiente		160	426	602	1.324	309	1.799	1.085	382	1.404	
Guardistallo	Pisa	Rea S.p.A.	RetiAmbiente	Tariffazione corrispettiva	151	309	376	1.482	281	2.706	1.449	229	725	
Montecatini Val di Cecina	Pisa	Rea S.p.A.	RetiAmbiente		196	423	611	1.371	241	2.113	1.377	244	1.155	
Montescudaio	Pisa	Rea S.p.A.	RetiAmbiente		115	218	270	712	235	839	513	273	661	
Monteverdi Marittimo	Pisa	Rea S.p.A.	RetiAmbiente		136	312	422	913	225	2.500	1.491	317	3.743	
Orciano Pisano	Pisa	Rea S.p.A.	RetiAmbiente		109	266	397	876	275	2.639	1.627	190	1.845	
Pomarance	Pisa	Rea S.p.A.	RetiAmbiente		156	436	653	1.488	403	1.139	814	362	915	
Riparbella	Pisa	Rea S.p.A.	RetiAmbiente		199	326	376	916	204	1.079	791	235	851	
Santa Luce	Pisa	Rea S.p.A.	RetiAmbiente		179	399	548	854	189	2.485	1.568	192	2.066	
Volterra	Pisa	Rea S.p.A.	RetiAmbiente		173	450	633	1.399	451	2.144	1.293	326	1.673	
Viareggio	Lucca	Sea Ambiente S.p.A.	RetiAmbiente		193	419	591	1.854	673	3.711	2.237	672	2.732	
Lucca	Lucca	Sistema Ambiente S.p.A.		Tariffazione corrispettiva	139	376	544	1.518	507	3.181	1.862	472	1.629	

8.3 I controlli per SOL

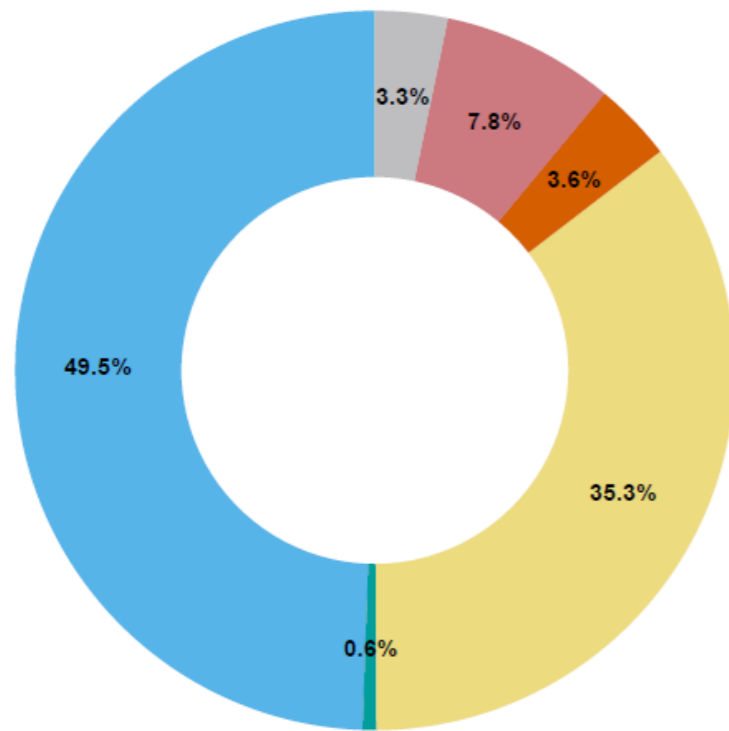
AAMPS S.p.a. -- Controlli 1 novembre 2024 – 31 ottobre 2025

Quota di esiti per tipologia del servizio

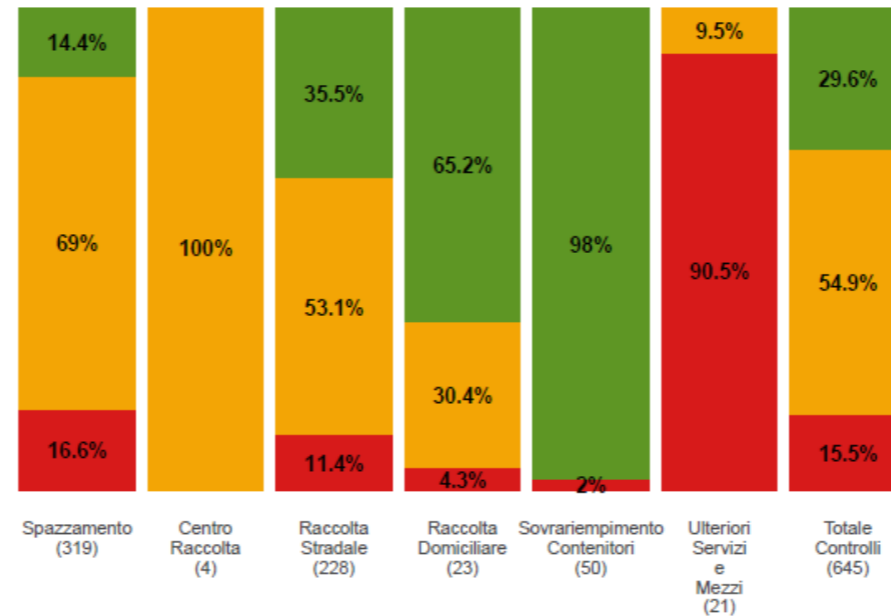
Numero ed esito dei controlli					
	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
Spazzamento	319	46	220	53	0
Centro Raccolta	4	0	4	0	0
Raccolta Stradale	228	81	121	26	0
Raccolta Domiciliare	23	15	7	1	0
Sovrariempimento Contenitori	50	49	0	1	0
Ulteriori Servizi e Mezzi	21	0	2	19	0
Totale Controlli	645	191	354	100	0

NOTA: L'esito dei controlli "Sovrariempimento Contenitori" può essere POSITIVO, NEGATIVO o ASSENTE; per le altre tipologie di controllo, l'esito è BUONI, SUFFICIENTI o INSUFFICIENTI

Quota di controlli per tipologia del servizio

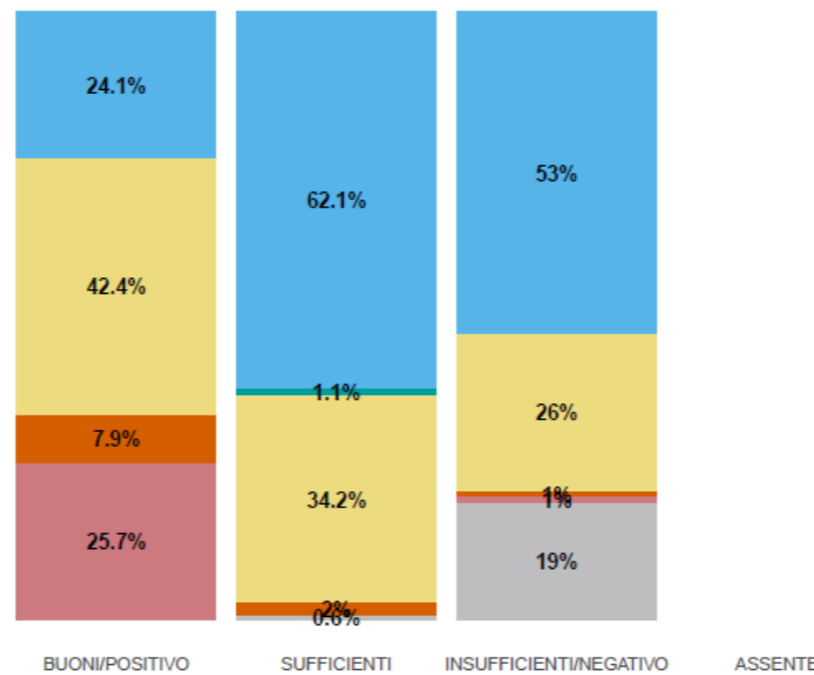


■ Spazzamento
■ Centro Raccolta
■ Raccolta Stradale
■ Raccolta Domiciliare
■ Sovrariempimento Contenitori
■ Ulteriori Servizi e Mezzi



■ BUONI/POSITIVO
■ SUFFICIENTI
■ INSUFFICIENTI/NEGATIVO
■ ASSENTE

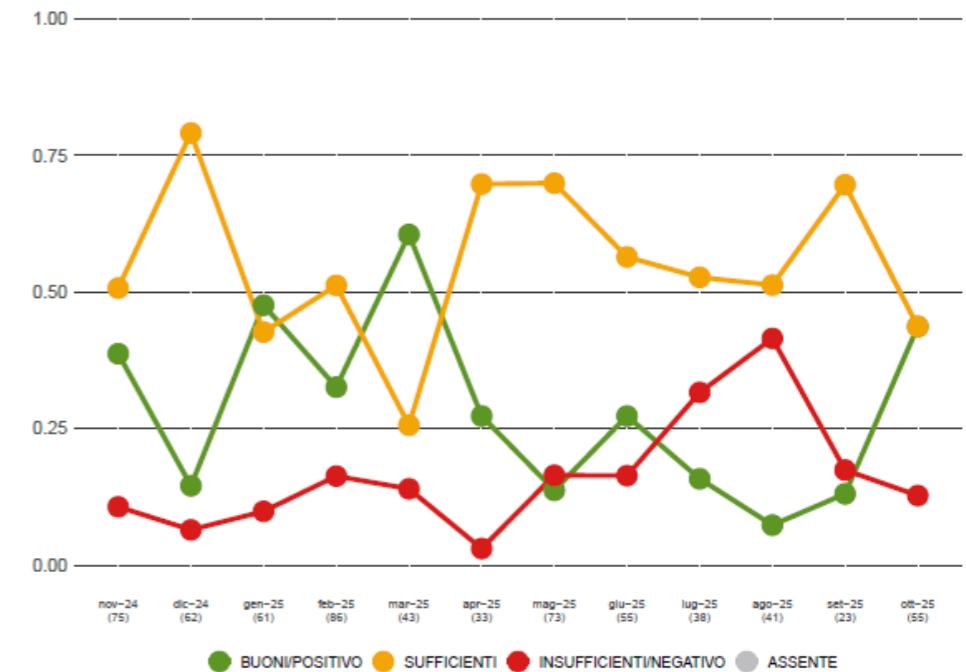
Quota di tipologie di servizio per esito



Numero ed esito dei controlli

	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
nov-24	75	29	38	8	0
dic-24	62	9	49	4	0
gen-25	61	29	26	6	0
feb-25	86	28	44	14	0
mar-25	43	26	11	6	0
apr-25	33	9	23	1	0
mag-25	73	10	51	12	0
giu-25	55	15	31	9	0
lug-25	38	6	20	12	0
ago-25	41	3	21	17	0
set-25	23	3	16	4	0
ott-25	55	24	24	7	0

Quota di esiti per mese del controllo



● BUONI/POSITIVO
● SUFFICIENTI
● INSUFFICIENTI/NEGATIVO
● ASSENTE

ASCIT S.p.a. -- Controlli 1 novembre 2024 – 31 ottobre 2025

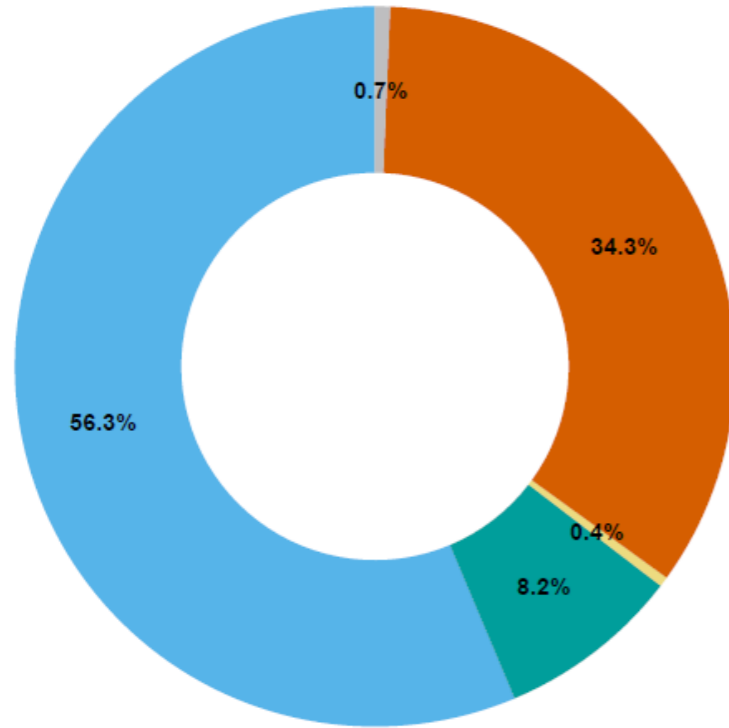
Quota di esiti per tipologia del servizio

Numero ed esito dei controlli

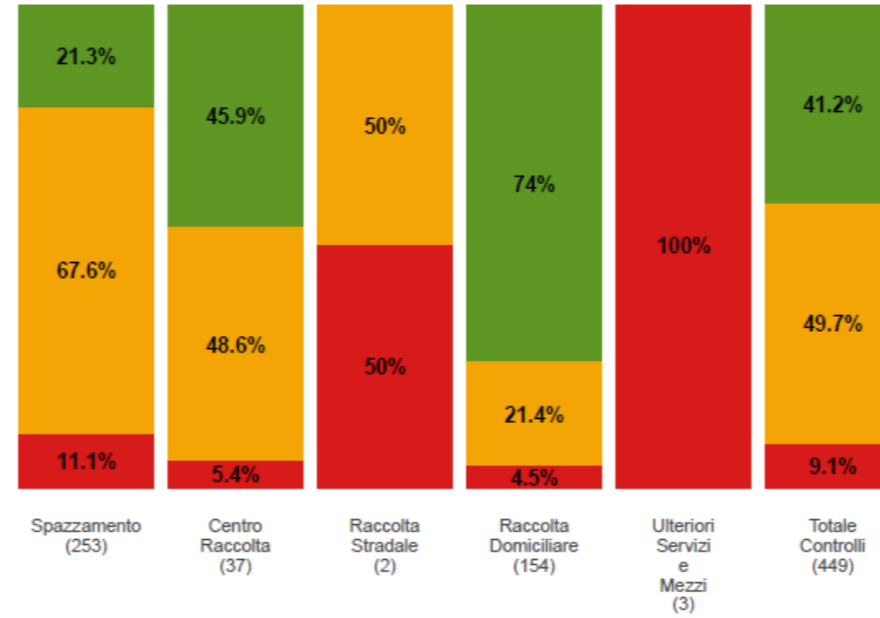
	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
Spazzamento	253	54	171	28	0
Centro Raccolta	37	17	18	2	0
Raccolta Stradale	2	0	1	1	0
Raccolta Domiciliare	154	114	33	7	0
Sovrariempimento Contenitori	0	0	0	0	0
Ulteriori Servizi e Mezzi	3	0	0	3	0
Totale Controlli	449	185	223	41	0

NOTA: L'esito dei controlli "Sovrariempimento Contenitori" può essere POSITIVO, NEGATIVO o ASSENTE; per le altre tipologie di controllo, l'esito è BUONI, SUFFICIENTI o INSUFFICIENTI

Quota di controlli per tipologia del servizio

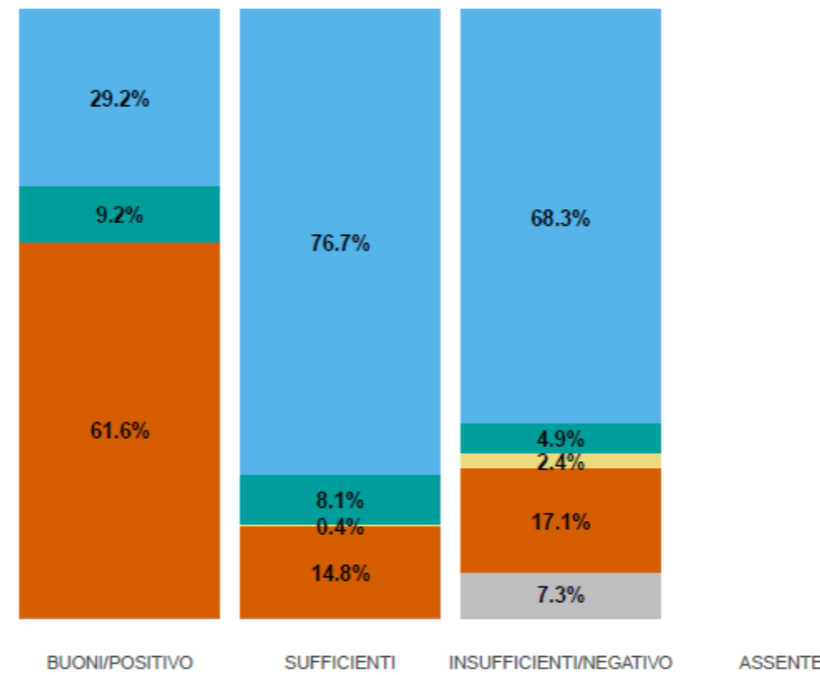


Spazzamento
Centro Raccolta
Raccolta Stradale
Raccolta Domiciliare
Sovrariempimento Contenitori
Ulteriori Servizi e Mezzi



BUONI/POSITIVO SUFFICIENTI INSUFFICIENTI/NEGATIVO ASSENTE

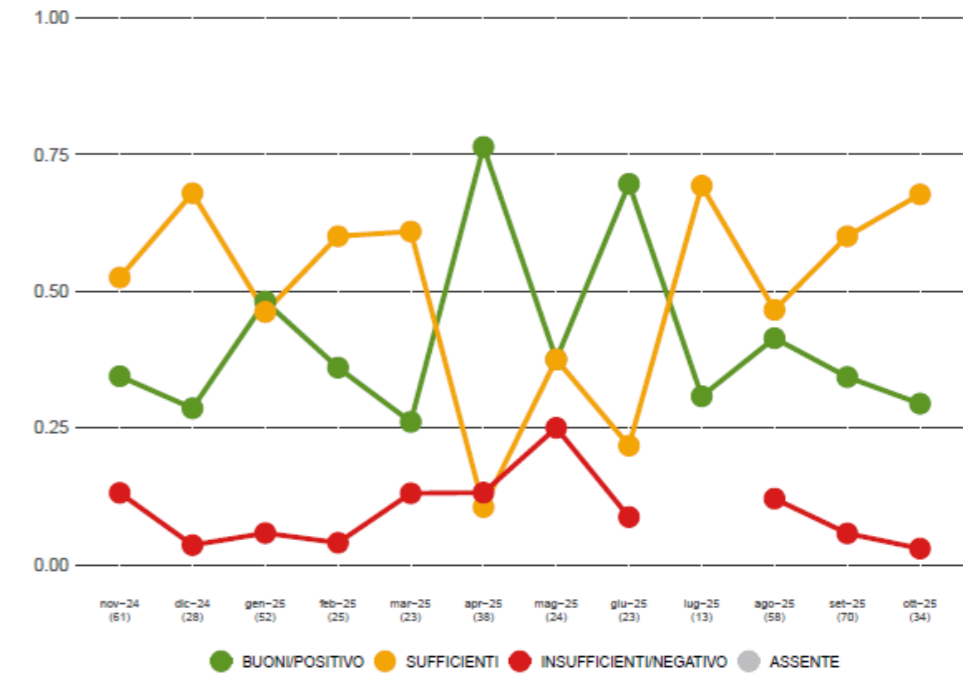
Quota di tipologie di servizio per esito



Numero ed esito dei controlli

	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
nov-24	61	21	32	8	0
dic-24	28	8	19	1	0
gen-25	52	25	24	3	0
feb-25	25	9	15	1	0
mar-25	23	6	14	3	0
apr-25	38	29	4	5	0
mag-25	24	9	9	6	0
giu-25	23	16	5	2	0
lug-25	13	4	9	0	0
ago-25	58	24	27	7	0
set-25	70	24	42	4	0
ott-25	34	10	23	1	0

Quota di esiti per mese del controllo



ERSU S.p.a. -- Controlli 1 novembre 2024 – 31 ottobre 2025

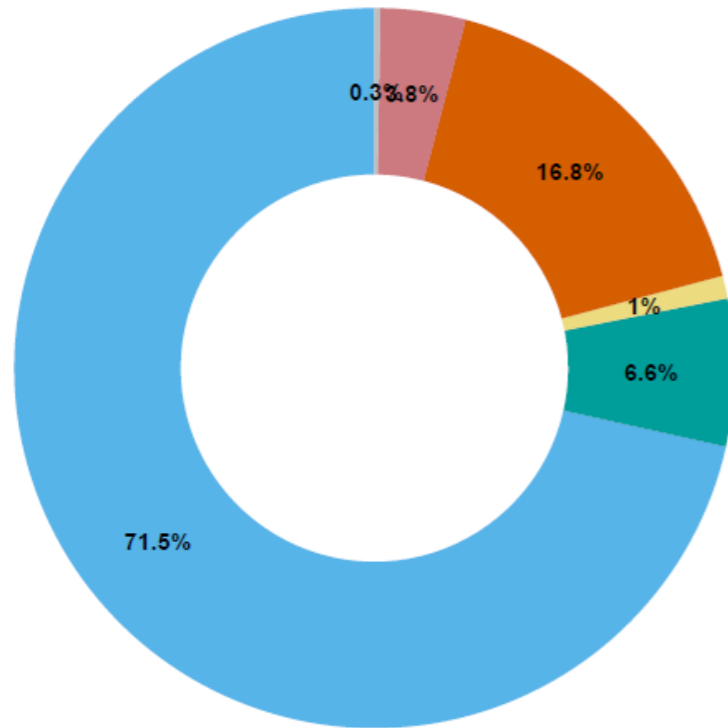
Quota di esiti per tipologia del servizio

Numero ed esito dei controlli

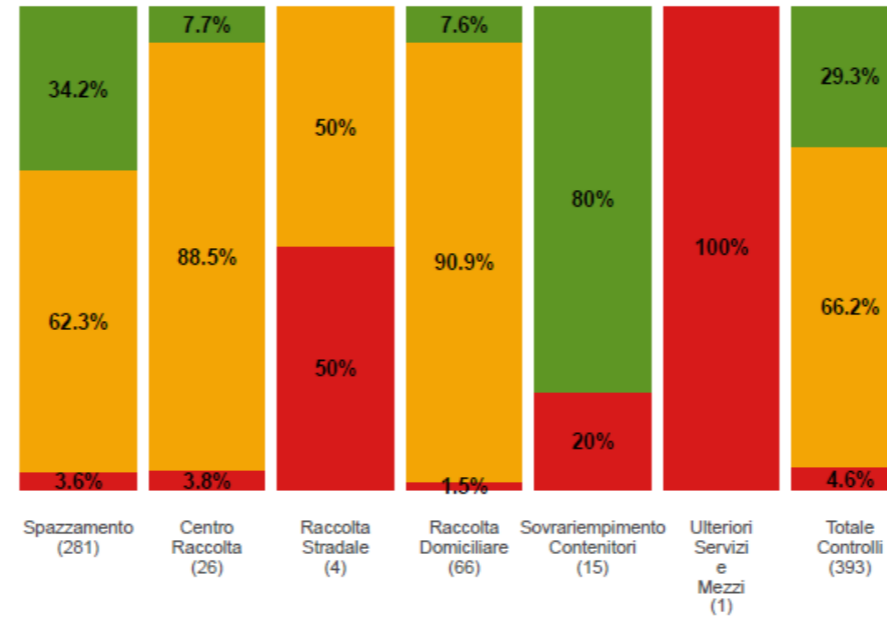
	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
Spazzamento	281	96	175	10	0
Centro Raccolta	26	2	23	1	0
Raccolta Stradale	4	0	2	2	0
Raccolta Domiciliare	66	5	60	1	0
Sovrariempimento Contenitori	15	12	0	3	0
Ulteriori Servizi e Mezzi	1	0	0	1	0
Totale Controlli	393	115	260	18	0

NOTA: L'esito dei controlli "Sovrariempimento Contenitori" può essere POSITIVO, NEGATIVO o ASSENTE;
per le altre tipologie di controllo, l'esito è BUONI, SUFFICIENTI o INSUFFICIENTI

Quota di controlli per tipologia del servizio

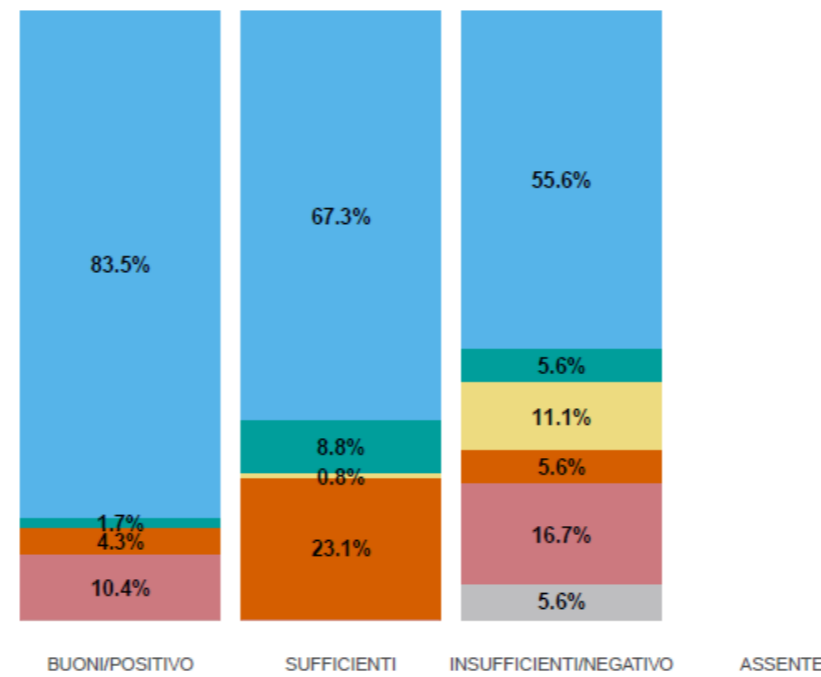


Spazzamento
Centro Raccolta
Raccolta Stradale
Raccolta Domiciliare
Sovrariempimento Contenitori
Ulteriori Servizi e Mezzi



BUONI/POSITIVO SUFFICIENTI INSUFFICIENTI/NEGATIVO ASSENTE

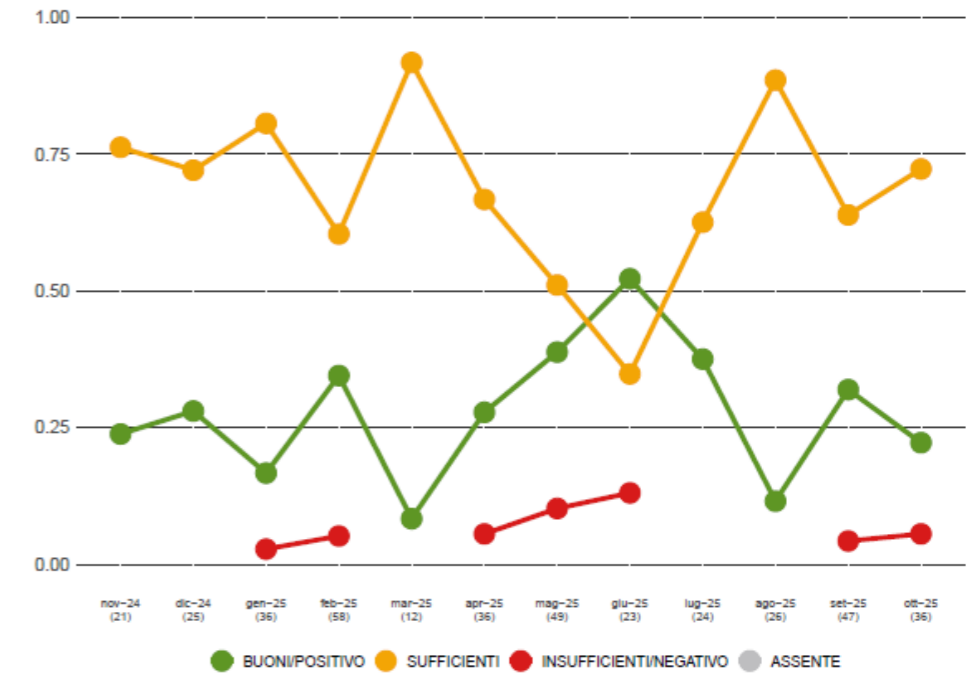
Quota di tipologie di servizio per esito



Numero ed esito dei controlli

	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
nov-24	21	5	16	0	0
dic-24	25	7	18	0	0
gen-25	36	6	29	1	0
feb-25	58	20	35	3	0
mar-25	12	1	11	0	0
apr-25	36	10	24	2	0
mag-25	49	19	25	5	0
giu-25	23	12	8	3	0
lug-25	24	9	15	0	0
ago-25	26	3	23	0	0
set-25	47	15	30	2	0
ott-25	36	8	26	2	0

Quota di esiti per mese del controllo



ESA S.p.a. -- Controlli 1 novembre 2024 – 31 ottobre 2025

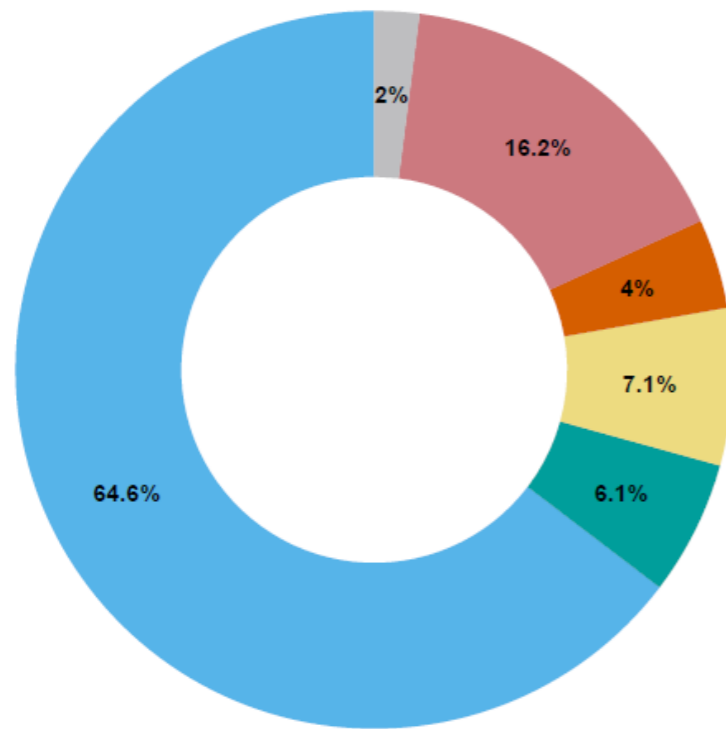
Quota di esiti per tipologia del servizio

Numero ed esito dei controlli

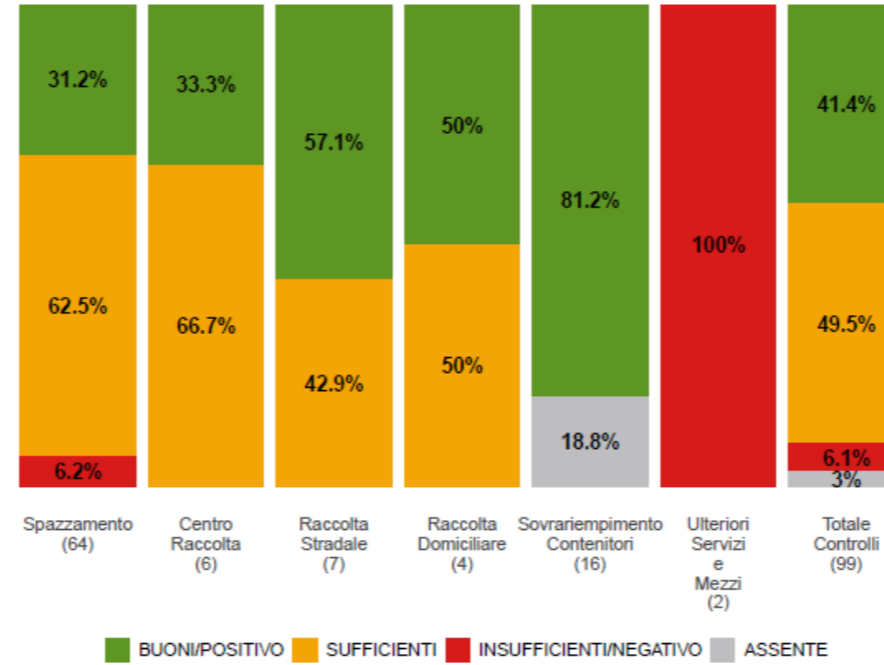
	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
Spazzamento	64	20	40	4	0
Centro Raccolta	6	2	4	0	0
Raccolta Stradale	7	4	3	0	0
Raccolta Domiciliare	4	2	2	0	0
Sovrariempimento Contenitori	16	13	0	0	3
Ulteriori Servizi e Mezzi	2	0	0	2	0
Totale Controlli	99	41	49	6	3

NOTA: L'esito dei controlli "Sovrariempimento Contenitori" può essere POSITIVO, NEGATIVO o ASSENTE; per le altre tipologie di controllo, l'esito è BUONI, SUFFICIENTI o INSUFFICIENTI

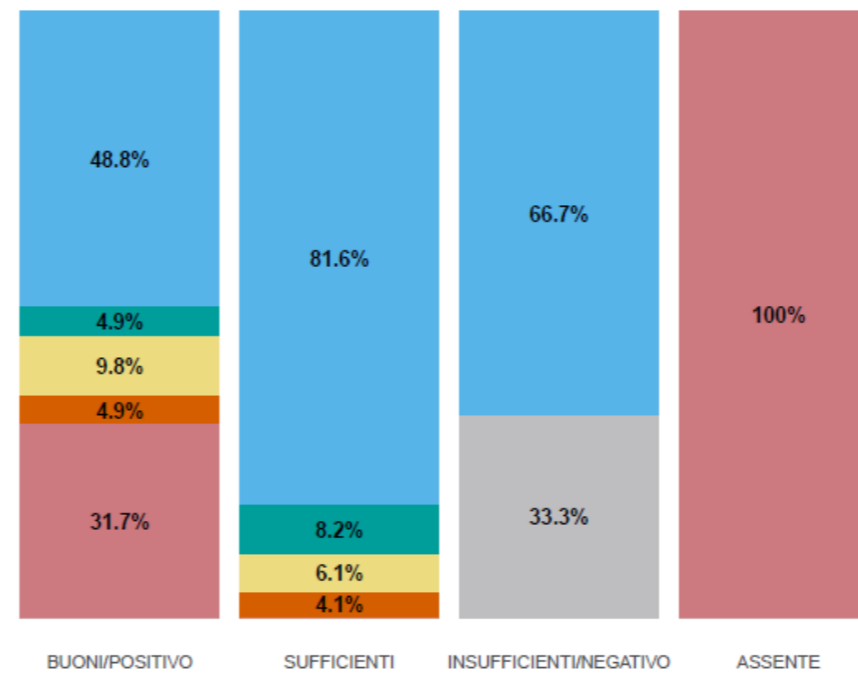
Quota di controlli per tipologia del servizio



■ Spazzamento
■ Centro Raccolta
■ Raccolta Stradale
■ Raccolta Domiciliare
■ Sovrariempimento Contenitori
■ Ulteriori Servizi e Mezzi



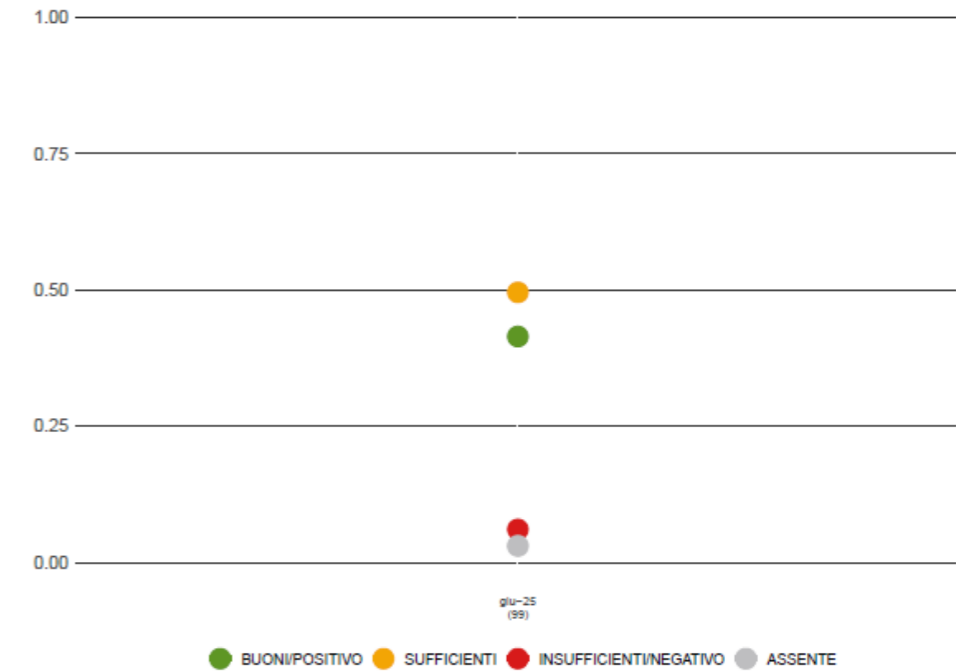
Quota di tipologie di servizio per esito



Numero ed esito dei controlli

	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
giu-25	99	41	49	6	3

Quota di esiti per mese del controllo



GEA S.r.l. -- Controlli 1 novembre 2024 – 31 ottobre 2025

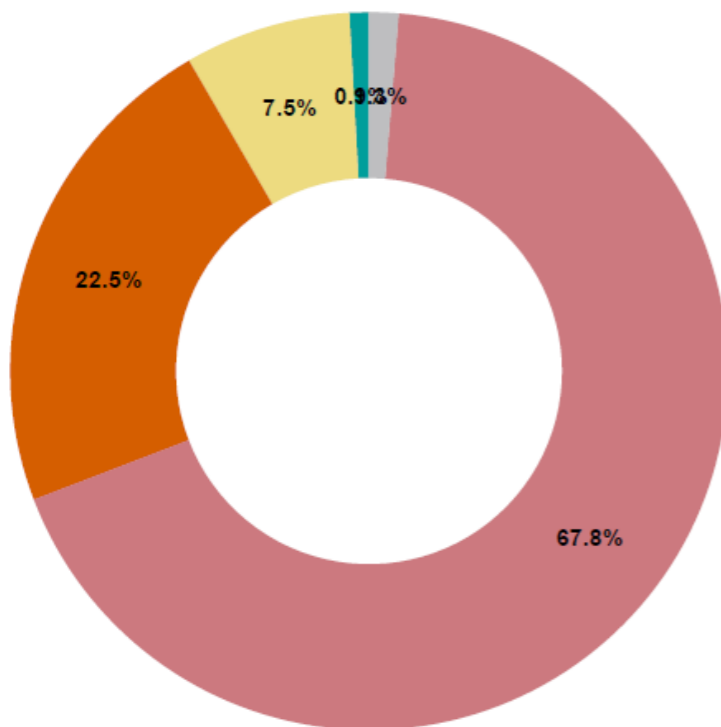
Quota di esiti per tipologia del servizio

Numero ed esito dei controlli

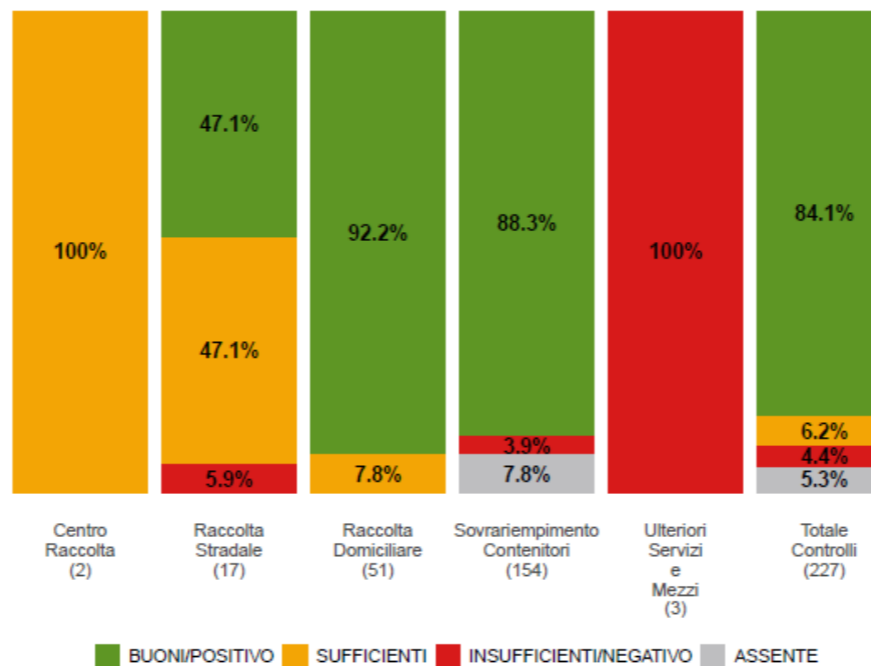
	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
Spazzamento	0	0	0	0	0
Centro Raccolta	2	0	2	0	0
Raccolta Stradale	17	8	8	1	0
Raccolta Domiciliare	51	47	4	0	0
Sovrariempimento Contenitori	154	136	0	6	12
Ulteriori Servizi e Mezzi	3	0	0	3	0
Totale Controlli	227	191	14	10	12

NOTA: L'esito dei controlli "Sovrariempimento Contenitori" può essere POSITIVO, NEGATIVO o ASSENTE; per le altre tipologie di controllo, l'esito è BUONI, SUFFICIENTI o INSUFFICIENTI

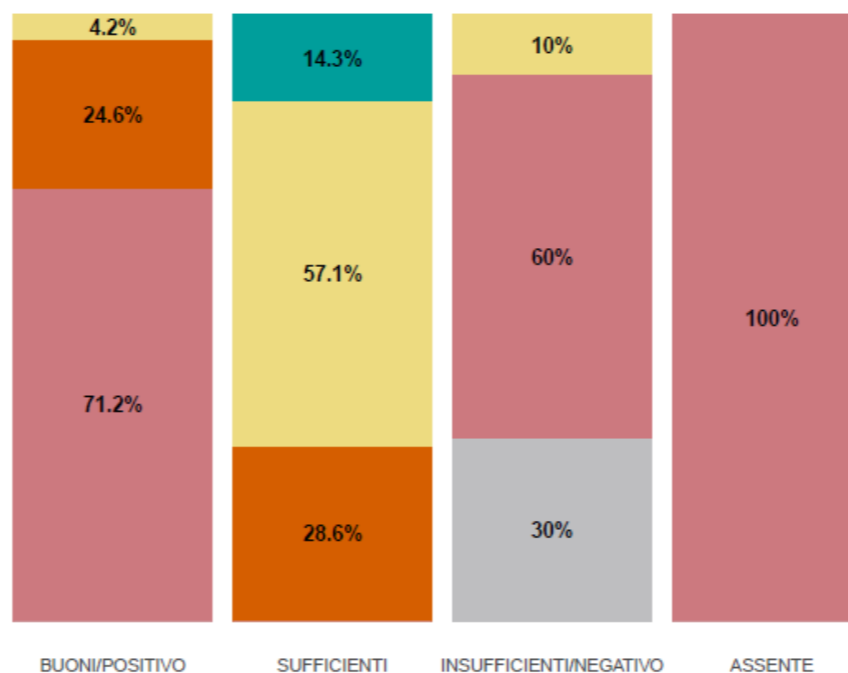
Quota di controlli per tipologia del servizio



■ Spazzamento
■ Centro Raccolta
■ Raccolta Stradale
■ Raccolta Domiciliare
■ Sovrariempimento Contenitori
■ Ulteriori Servizi e Mezzi



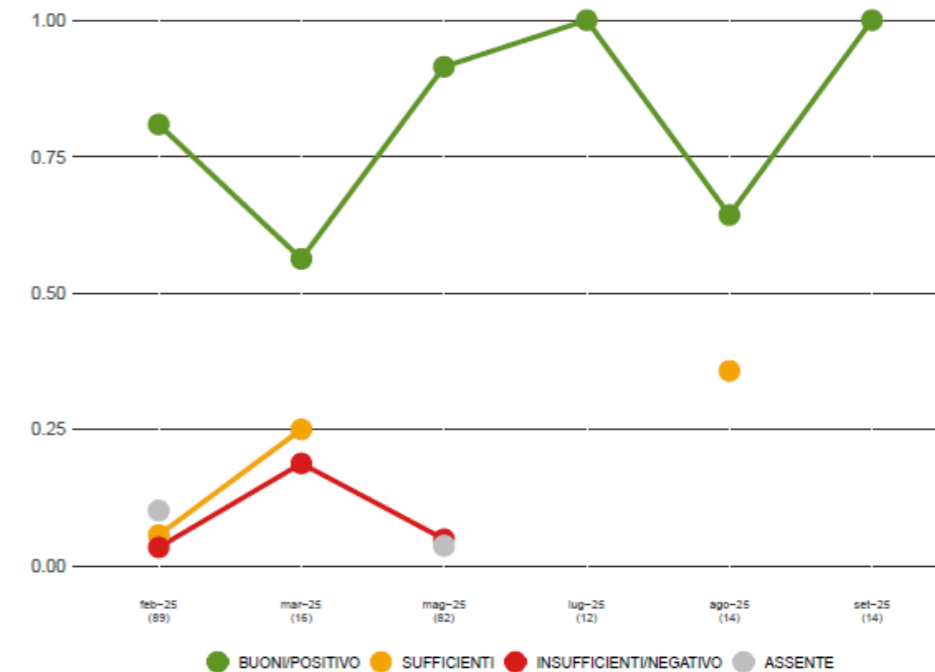
Quota di tipologie di servizio per esito



Numero ed esito dei controlli

	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
feb-25	89	72	5	3	9
mar-25	16	9	4	3	0
mag-25	82	75	0	4	3
lug-25	12	12	0	0	0
ago-25	14	9	5	0	0
set-25	14	14	0	0	0

Quota di esiti per mese del controllo



GEOFOR S.p.a. -- Controlli 1 novembre 2024 – 31 ottobre 2025

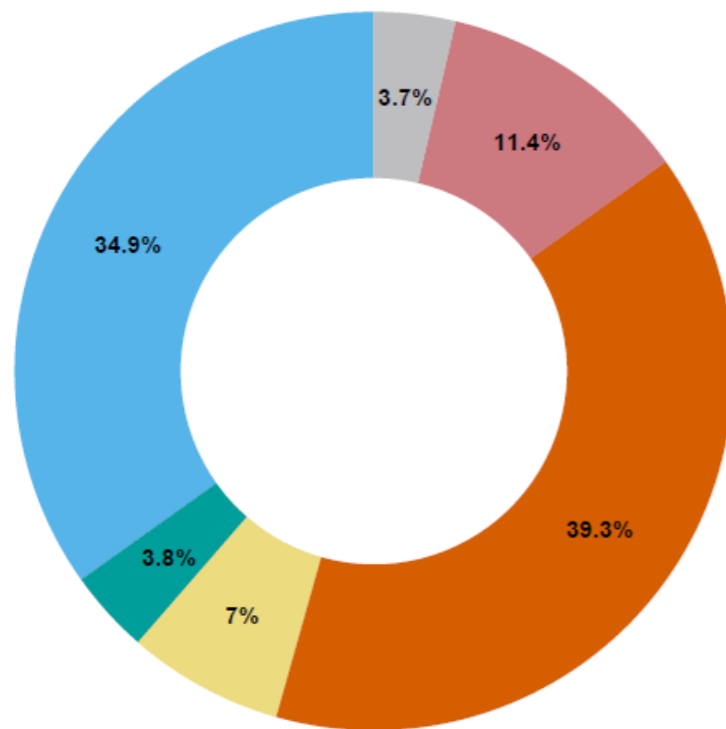
Quota di esiti per tipologia del servizio

Numero ed esito dei controlli

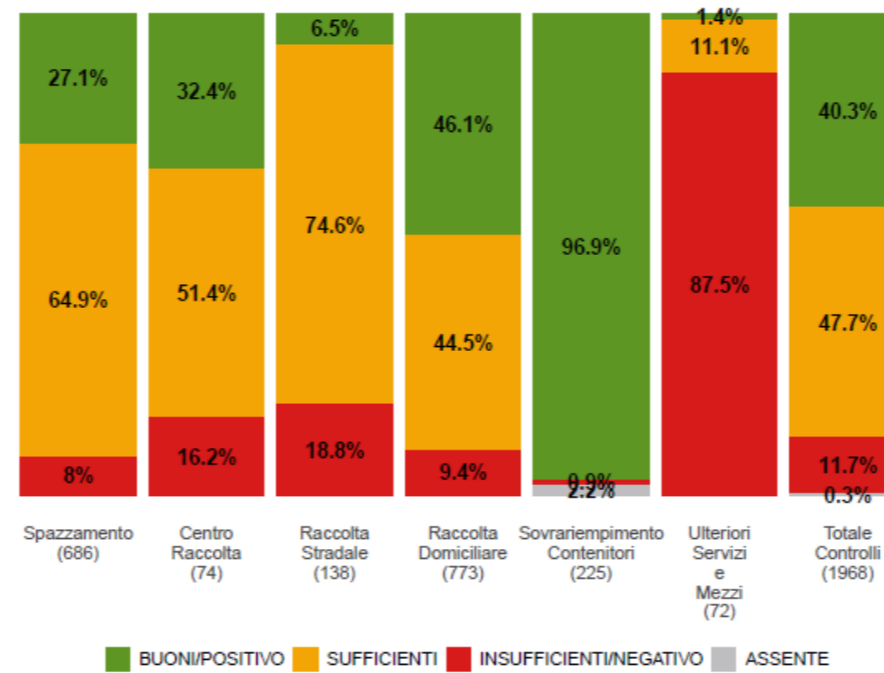
	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
Spazzamento	686	186	445	56	0
Centro Raccolta	74	24	38	12	0
Raccolta Stradale	138	9	103	26	0
Raccolta Domiciliare	773	356	344	73	0
Sovrariempimento Contenitori	225	218	0	2	5
Ulteriori Servizi e Mezzi	72	1	8	63	0
Totale Controlli	1968	794	938	231	5

NOTA: Lo sito dei controlli "Sovrariempimento Contenitori" può essere POSITIVO, NEGATIVO o ASSENTE; per le altre tipologie di controllo, l'esito è BUONI, SUFFICIENTI o INSUFFICIENTI

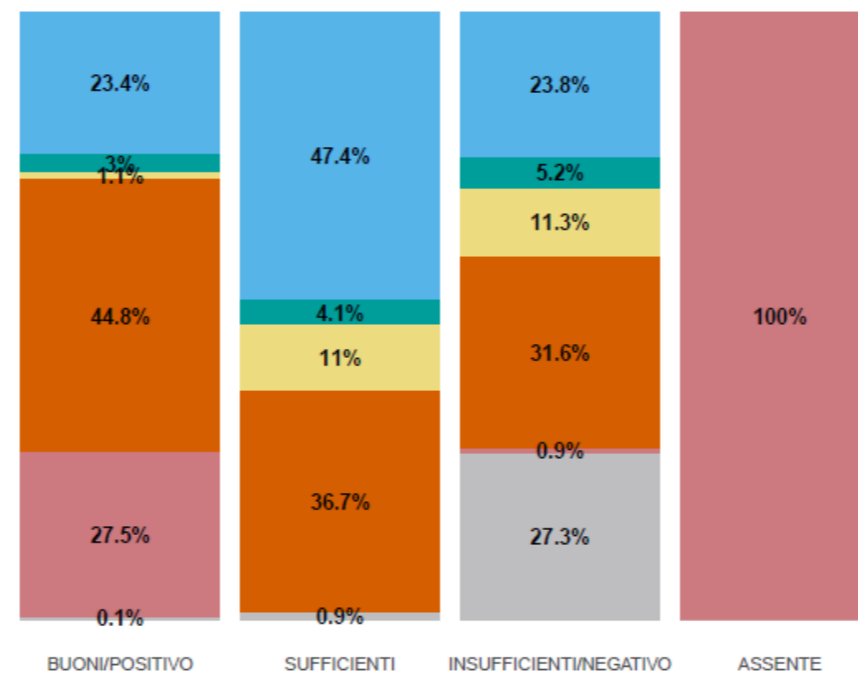
Quota di controlli per tipologia del servizio



Spazzamento
Centro Raccolta
Raccolta Stradale
Raccolta Domiciliare
Sovrariempimento Contenitori
Ulteriori Servizi e Mezzi



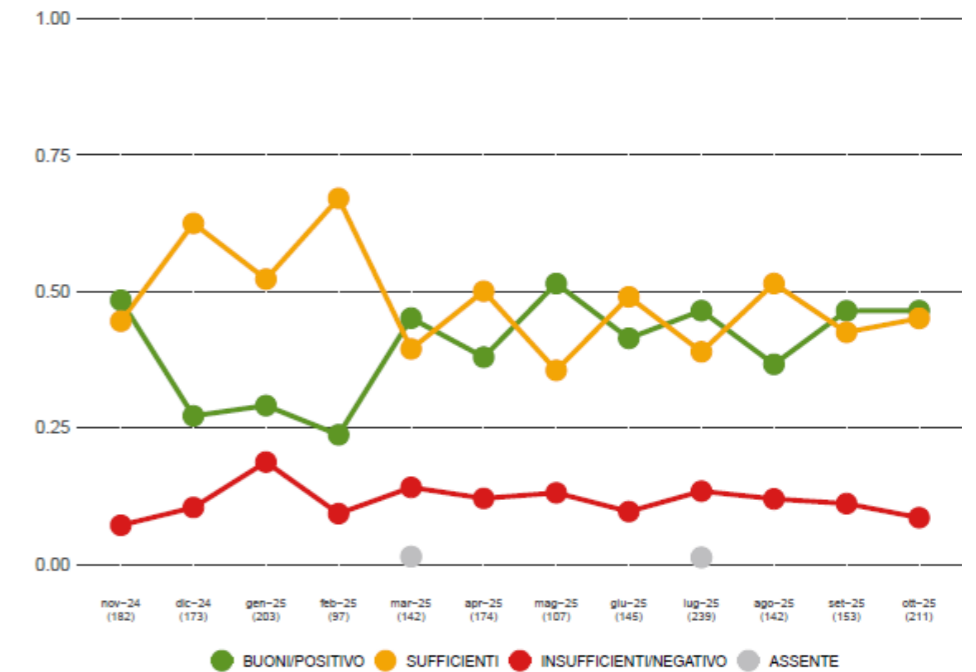
Quota di tipologie di servizio per esito



Numero ed esito dei controlli

	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
nov-24	182	88	81	13	0
dic-24	173	47	108	18	0
gen-25	203	59	108	38	0
feb-25	97	23	65	9	0
mar-25	142	64	56	20	2
apr-25	174	66	87	21	0
mag-25	107	55	38	14	0
giu-25	145	60	71	14	0
lug-25	239	111	93	32	3
ago-25	142	52	73	17	0
set-25	153	71	65	17	0
ott-25	211	98	95	18	0

Quota di esiti per mese del controllo



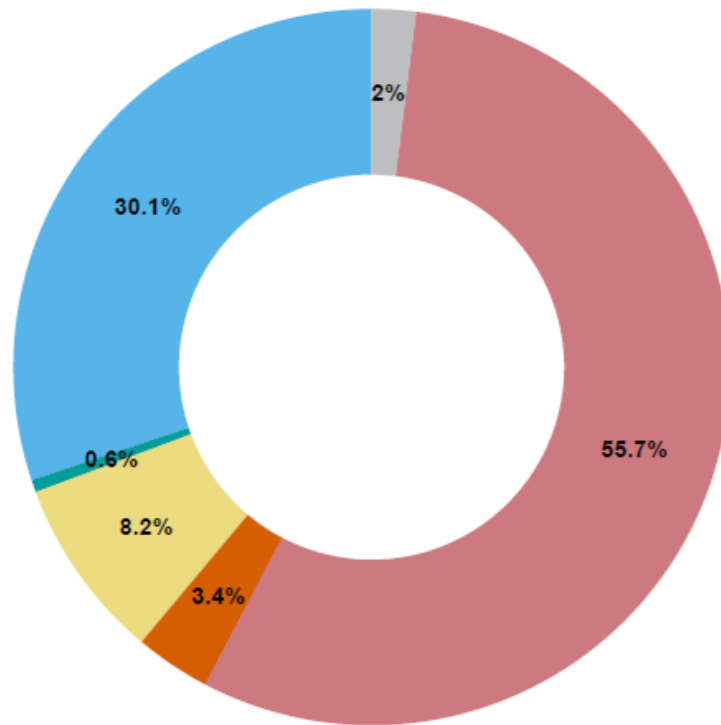
Lunigiana Ambiente S.r.l. -- Controlli 1 novembre 2024 – 31 ottobre 2025

Numero ed esito dei controlli

	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
Spazzamento	106	41	62	3	0
Centro Raccolta	2	0	2	0	0
Raccolta Stradale	29	6	7	16	0
Raccolta Domiciliare	12	10	2	0	0
Sovrariempimento Contenitori	196	166	0	10	20
Ulteriori Servizi e Mezzi	7	0	0	7	0
Totale Controlli	352	223	73	36	20

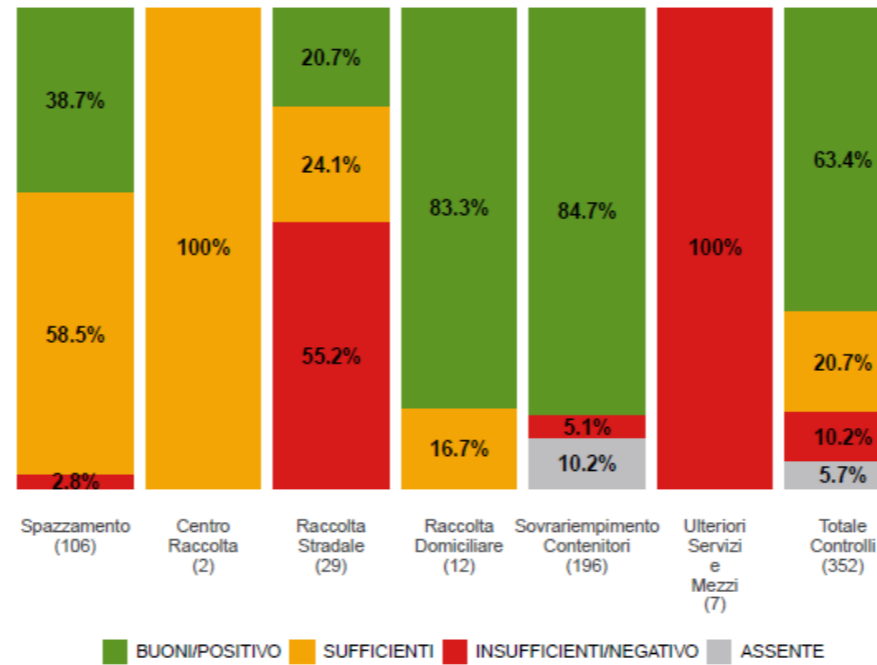
NOTA: L'esito dei controlli "Sovrariempimento Contenitori" può essere POSITIVO, NEGATIVO o ASSENTE;
per le altre tipologie di controllo, l'esito è BUONI, SUFFICIENTI o INSUFFICIENTI

Quota di controlli per tipologia del servizio

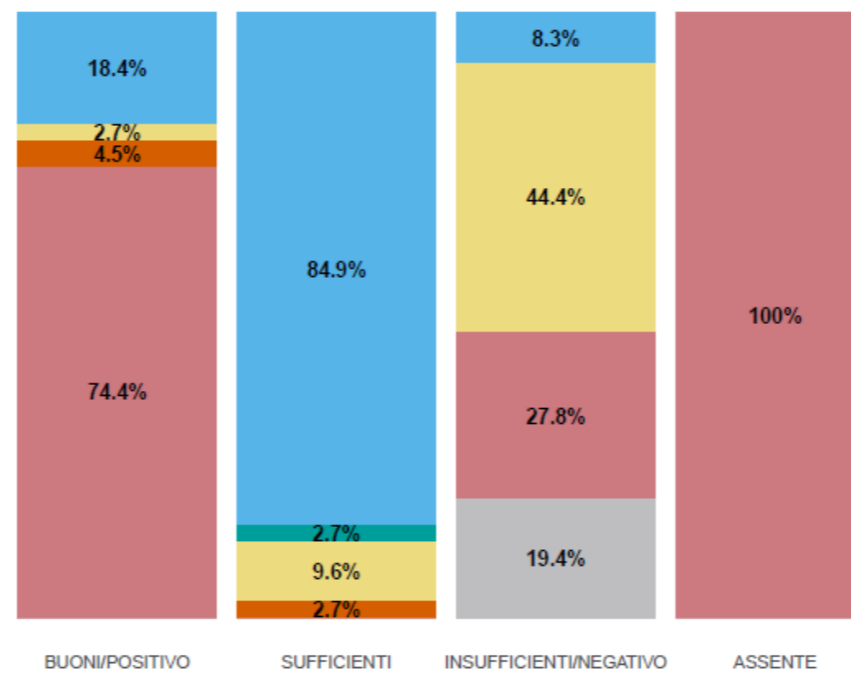


Spazzamento
Centro Raccolta
Raccolta Stradale
Raccolta Domiciliare
Sovrariempimento Contenitori
Ulteriori Servizi e Mezzi

Quota di esiti per tipologia del servizio



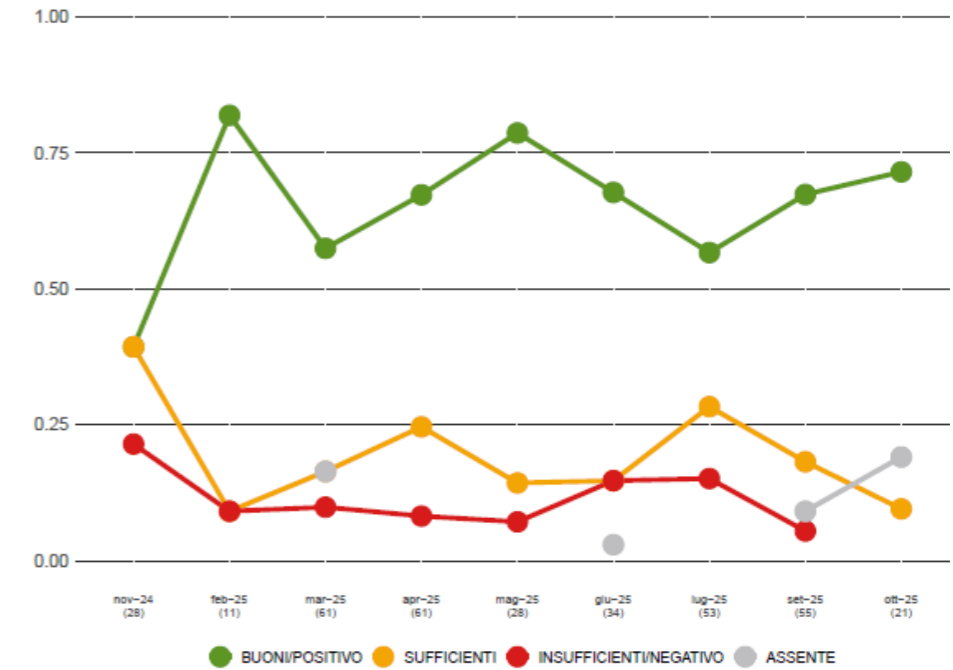
Quota di tipologie di servizio per esito



Numero ed esito dei controlli

	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
nov-24	28	11	11	6	0
feb-25	11	9	1	1	0
mar-25	61	35	10	6	10
apr-25	61	41	15	5	0
mag-25	28	22	4	2	0
giu-25	34	23	5	5	1
lug-25	53	30	15	8	0
set-25	55	37	10	3	5
ott-25	21	15	2	0	4

Quota di esiti per mese del controllo



REA S.p.a. -- Controlli 1 novembre 2024 – 31 ottobre 2025

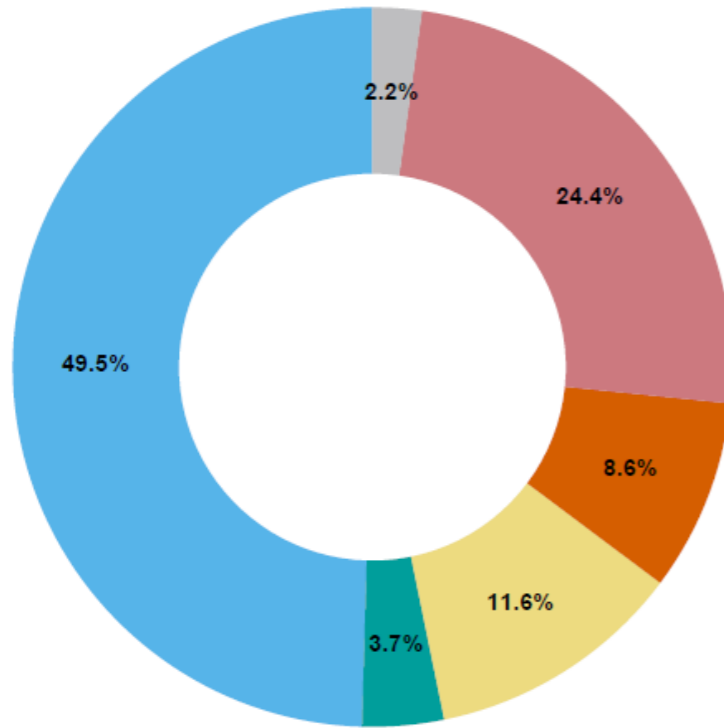
Quota di esiti per tipologia del servizio

Numero ed esito dei controlli

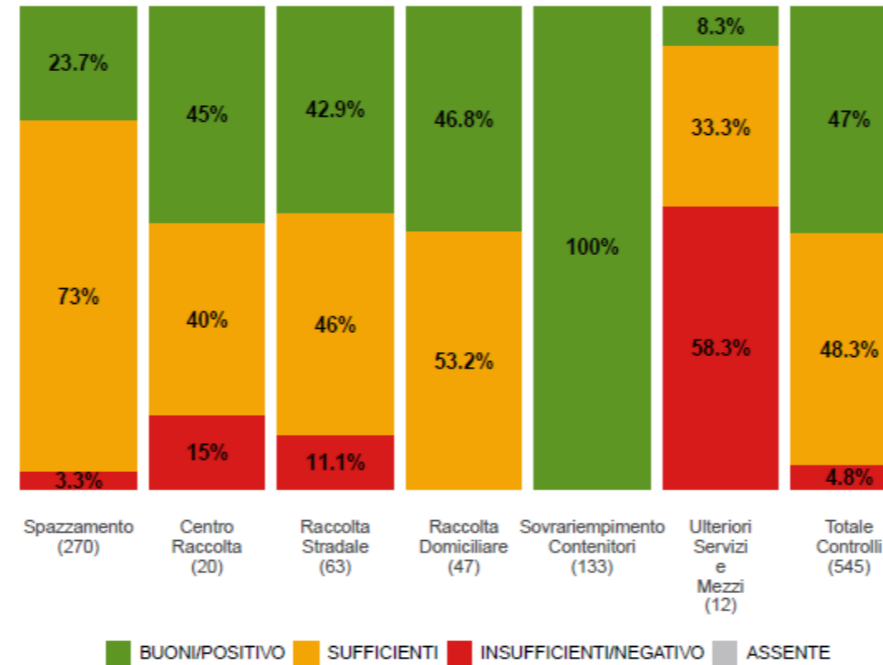
	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
Spazzamento	270	64	197	9	0
Centro Raccolta	20	9	8	3	0
Raccolta Stradale	63	27	29	7	0
Raccolta Domiciliare	47	22	25	0	0
Sovrariempimento Contenitori	133	133	0	0	0
Ulteriori Servizi e Mezzi	12	1	4	7	0
Totale Controlli	545	256	263	26	0

NOTA: L'esito dei controlli "Sovrariempimento Contenitori" può essere POSITIVO, NEGATIVO o ASSENTE; per le altre tipologie di controllo, l'esito è BUONI, SUFFICIENTI o INSUFFICIENTI

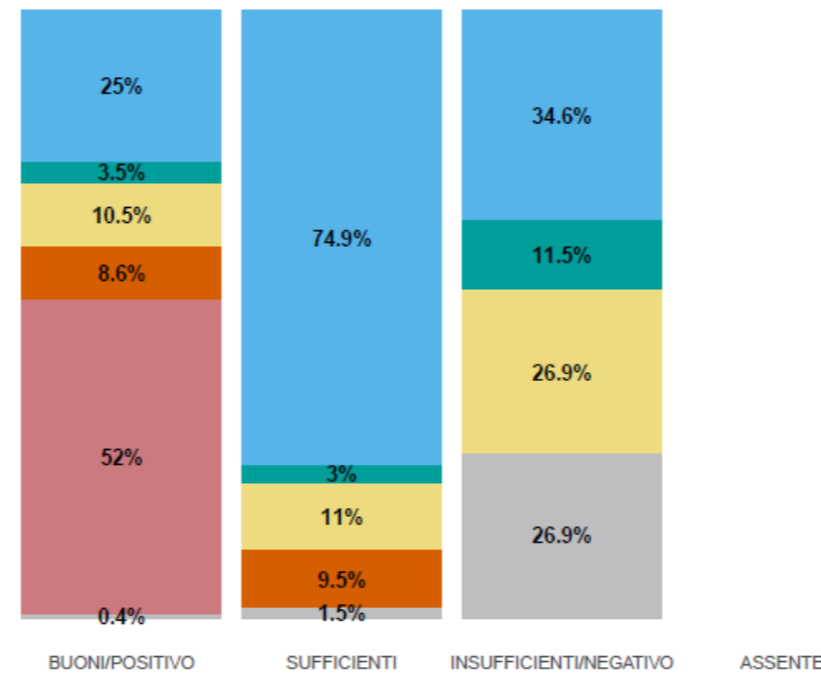
Quota di controlli per tipologia del servizio



■ Spazzamento
■ Centro Raccolta
■ Raccolta Stradale
■ Raccolta Domiciliare
■ Sovrariempimento Contenitori
■ Ulteriori Servizi e Mezzi



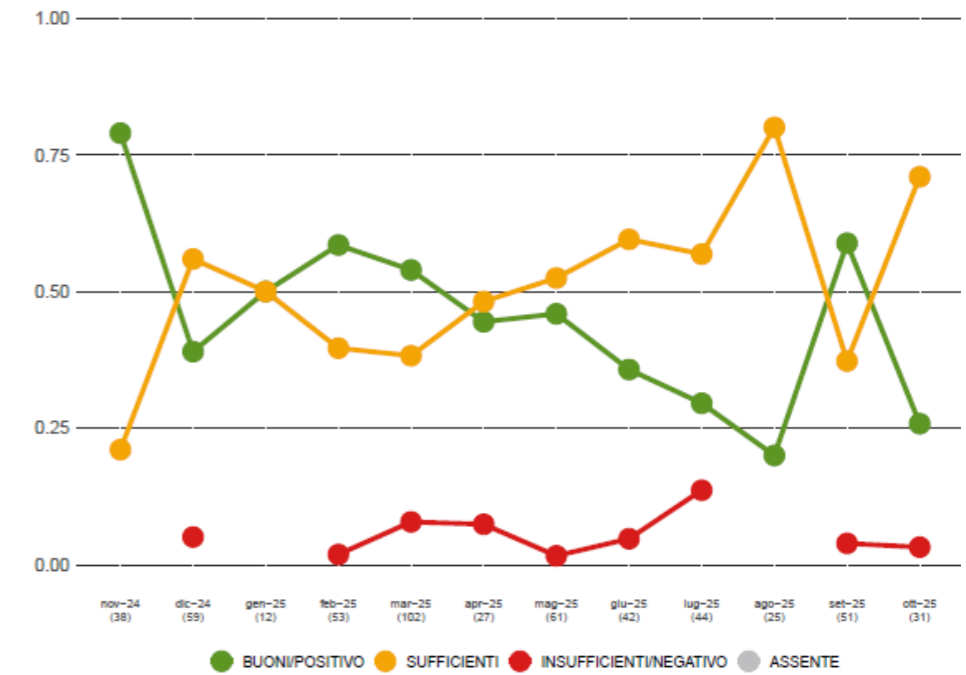
Quota di tipologie di servizio per esito



Numero ed esito dei controlli

	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
nov-24	38	30	8	0	0
dic-24	59	23	33	3	0
gen-25	12	6	6	0	0
feb-25	53	31	21	1	0
mar-25	102	55	39	8	0
apr-25	27	12	13	2	0
mag-25	61	28	32	1	0
giu-25	42	15	25	2	0
lug-25	44	13	25	6	0
ago-25	25	5	20	0	0
set-25	51	30	19	2	0
ott-25	31	8	22	1	0

Quota di esiti per mese del controllo



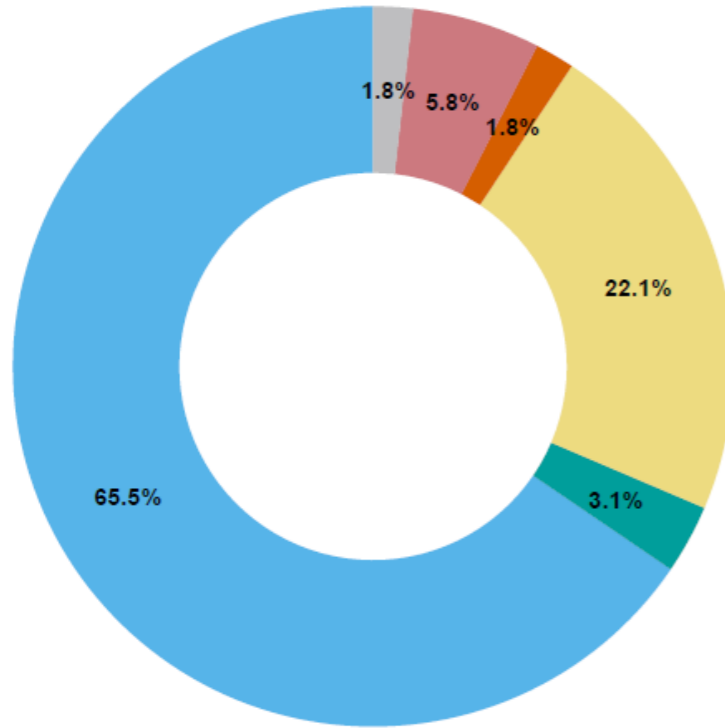
SEA Ambiente S.p.a. -- Controlli 1 novembre 2024 – 31 ottobre 2025

Numero ed esito dei controlli

	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
Spazzamento	148	59	87	2	0
Centro Raccolta	7	4	3	0	0
Raccolta Stradale	50	39	8	3	0
Raccolta Domiciliare	4	4	0	0	0
Sovrariempimento Contenitori	13	13	0	0	0
Ulteriori Servizi e Mezzi	4	0	0	4	0
Totale Controlli	226	119	98	9	0

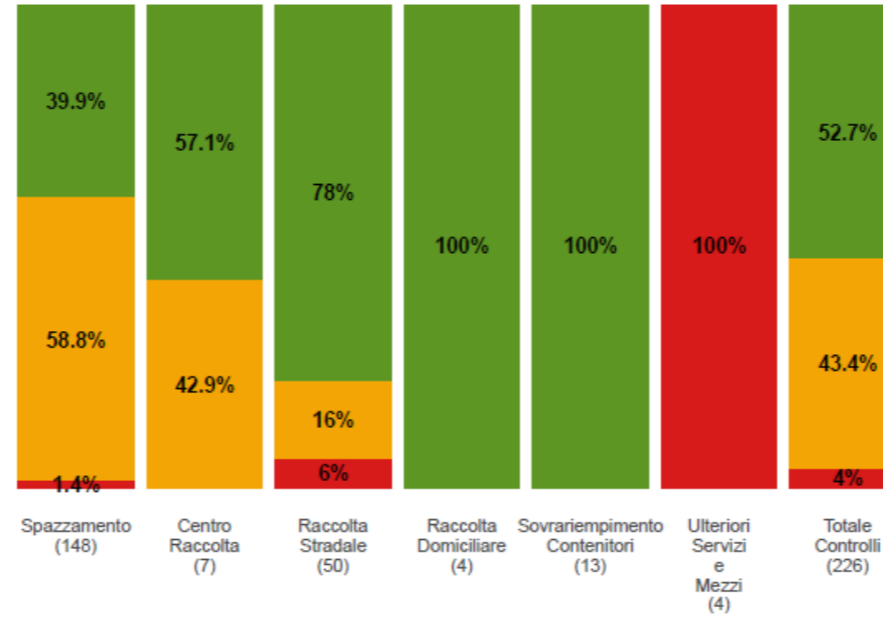
NOTA: L'esito dei controlli "Sovrariempimento Contenitori" può essere POSITIVO, NEGATIVO o ASSENTE;
per le altre tipologie di controllo, l'esito è BUONI, SUFFICIENTI o INSUFFICIENTI

Quota di controlli per tipologia del servizio



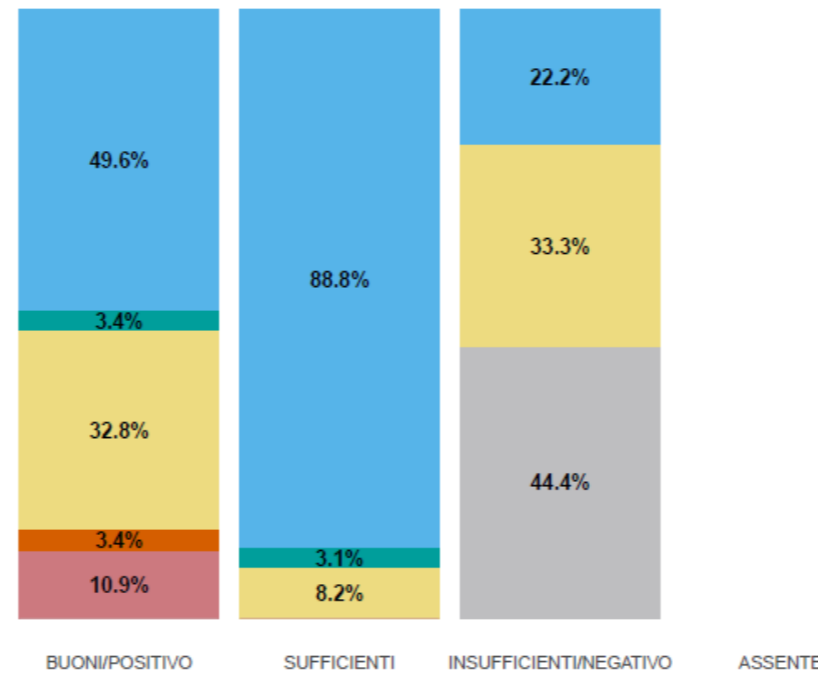
Spazzamento
Centro Raccolta
Raccolta Stradale
Raccolta Domiciliare
Sovrariempimento Contenitori
Ulteriori Servizi e Mezzi

Quota di esiti per tipologia del servizio



BUONI/POSITIVO SUFFICIENTI INSUFFICIENTI/NEGATIVO ASSENTE

Quota di tipologie di servizio per esito



Numero ed esito dei controlli

	N.Controlli	BUONI/POSITIVO	SUFFICIENTI	INSUFFICIENTI/NEGATIVO	ASSENTE
nov-24	15	11	3	1	0
dic-24	27	15	11	1	0
gen-25	25	9	16	0	0
feb-25	14	10	4	0	0
mar-25	16	1	12	3	0
apr-25	14	5	9	0	0
mag-25	12	6	6	0	0
giu-25	14	8	6	0	0
lug-25	35	23	12	0	0
ago-25	14	6	6	2	0
set-25	28	15	11	2	0
ott-25	12	10	2	0	0

Quota di esiti per mese del controllo



8.4 I controlli per Comune
Dettaglio dei controlli per Comune – 1/4

	SOL	Numero Controlli	Spazzamento (%)	Centro Raccolta (%)	Raccolta Stradale (%)	Raccolta Domiciliare (%)	Sovrariempimento Contenitori (%)	Ulteriori Servizi (%)	Esiti Buoni/Positivo (%)	Esiti Sufficienti (%)	Esiti Insufficienti/Negativo (%)	Esiti Assenti (%)
Viareggio	SEA Ambiente S.p.a.	226	65,49%	3,1%	22,12%	1,77%	5,75%	0%	52,65%	43,36%	3,98%	0%
Cecina	REA S.p.a.	145	36,55%	2,07%	24,14%	4,83%	28,97%	0%	51,72%	42,76%	5,52%	0%
Rosignano Marittimo	REA S.p.a.	139	65,47%	1,44%	12,95%	12,95%	3,6%	0%	31,65%	61,15%	7,19%	0%
Collesalveti	REA S.p.a.	67	71,64%	11,94%	0%	11,94%	4,48%	0%	23,88%	73,13%	2,99%	0%
Bibbona	REA S.p.a.	36	0%	0%	0%	0%	100%	0%	100%	0%	0%	0%
Volterra	REA S.p.a.	32	100%	0%	0%	0%	0%	0%	43,75%	56,25%	0%	0%
Pomarance	REA S.p.a.	24	58,33%	12,5%	4,17%	12,5%	12,5%	0%	50%	45,83%	4,17%	0%
Capraia Isola	REA S.p.a.	19	21,05%	0%	0%	0%	78,95%	0%	78,95%	21,05%	0%	0%
Castelnuovo di Val di Cecina	REA S.p.a.	17	23,53%	0%	17,65%	0%	52,94%	0%	64,71%	29,41%	5,88%	0%
Montecatini Val di Cecina	REA S.p.a.	14	28,57%	0%	0%	7,14%	64,29%	0%	85,71%	14,29%	0%	0%
Castellina Marittima	REA S.p.a.	12	0%	0%	41,67%	8,33%	41,67%	0%	58,33%	25%	16,67%	0%
Montescudaio	REA S.p.a.	11	72,73%	27,27%	0%	0%	0%	0%	9,09%	81,82%	9,09%	0%
Santa Luce	REA S.p.a.	8	50%	0%	0%	12,5%	37,5%	0%	50%	50%	0%	0%
Monteverdi Marittimo	REA S.p.a.	6	16,67%	0%	0%	33,33%	50%	0%	83,33%	16,67%	0%	0%
Orciano Pisano	REA S.p.a.	4	50%	0%	25%	25%	0%	0%	75%	25%	0%	0%
Guardistallo	REA S.p.a.	4	75%	25%	0%	0%	0%	0%	0%	75%	25%	0%
Riparbella	REA S.p.a.	4	0%	0%	0%	100%	0%	0%	0%	100%	0%	0%
Casale Marittimo	REA S.p.a.	3	66,67%	0%	0%	33,33%	0%	0%	33,33%	66,67%	0%	0%
Fivizzano	Lunigiana Ambiente S.r.l.	111	5,41%	0%	0,9%	0%	91,89%	0%	76,58%	5,41%	4,5%	13,51%
Pontremoli	Lunigiana Ambiente S.r.l.	48	16,67%	0%	14,58%	10,42%	56,25%	0%	75%	14,58%	2,08%	8,33%
Aulla	Lunigiana Ambiente S.r.l.	44	65,91%	0%	4,55%	4,55%	22,73%	0%	47,73%	40,91%	11,36%	0%
Comano	Lunigiana Ambiente S.r.l.	20	5%	0%	10%	0%	80%	0%	60%	0%	35%	5%
Fosdinovo	Lunigiana Ambiente S.r.l.	18	77,78%	0%	16,67%	5,56%	0%	0%	66,67%	27,78%	5,56%	0%
Licciana Nardi	Lunigiana Ambiente S.r.l.	17	82,35%	0%	17,65%	0%	0%	0%	23,53%	58,82%	17,65%	0%
Podenzana	Lunigiana Ambiente S.r.l.	15	26,67%	0%	0%	13,33%	60%	0%	73,33%	26,67%	0%	0%

Dettaglio dei controlli per Comune - 2/4

SOL	Numero Controlli	Spazzamento (%)	Centro Raccolta (%)	Raccolta Stradale (%)	Raccolta Domiciliare (%)	Sovrariempimento Contenitori (%)	Ulteriori Servizi (%)	Esiti Buoni/Positivo (%)	Esiti Sufficienti (%)	Esiti Insufficienti/Negativo (%)	Esiti Assenti (%)	
<i>Villafranca in Lunigiana</i>	Lunigiana Ambiente S.r.l.	15	73,33%	0%	6,67%	6,67%	6,67%	0%	33,33%	53,33%	13,33%	0%
<i>Mulazzo</i>	Lunigiana Ambiente S.r.l.	15	26,67%	13,33%	20%	0%	33,33%	0%	46,67%	33,33%	20%	0%
<i>Filattiera</i>	Lunigiana Ambiente S.r.l.	13	30,77%	0%	23,08%	7,69%	38,46%	0%	46,15%	23,08%	30,77%	0%
<i>Tresana</i>	Lunigiana Ambiente S.r.l.	13	38,46%	0%	15,38%	0%	46,15%	0%	69,23%	23,08%	7,69%	0%
<i>Bagnone</i>	Lunigiana Ambiente S.r.l.	10	30%	0%	20%	0%	50%	0%	70%	10%	20%	0%
<i>Zeri</i>	Lunigiana Ambiente S.r.l.	7	28,57%	0%	0%	0%	71,43%	0%	71,43%	28,57%	0%	0%
<i>Casola in Lunigiana</i>	Lunigiana Ambiente S.r.l.	6	16,67%	0%	0%	0%	83,33%	0%	50%	16,67%	33,33%	0%
<i>Pisa</i>	GEOFOR S.p.a.	416	40,14%	3,61%	13,7%	20,91%	15,62%	0%	39,66%	45,19%	14,9%	0,24%
<i>Cascina</i>	GEOFOR S.p.a.	189	42,86%	2,12%	0%	46,56%	6,35%	0%	26,98%	51,32%	21,16%	0,53%
<i>Santa Maria a Monte</i>	GEOFOR S.p.a.	169	3,55%	1,18%	0,59%	89,94%	3,55%	0%	36,69%	52,07%	11,24%	0%
<i>San Giuliano Terme</i>	GEOFOR S.p.a.	167	26,95%	2,99%	1,2%	62,28%	3,59%	0%	38,92%	42,51%	18,56%	0%
<i>Santa Croce sull'Arno</i>	GEOFOR S.p.a.	144	22,92%	1,39%	2,78%	61,11%	4,17%	0%	52,08%	38,19%	9,72%	0%
<i>San Miniato</i>	GEOFOR S.p.a.	138	23,19%	2,9%	5,8%	57,25%	6,52%	0%	28,99%	58,7%	12,32%	0%
<i>Pontedera</i>	GEOFOR S.p.a.	103	67,96%	2,91%	0%	15,53%	10,68%	0%	52,43%	43,69%	3,88%	0%
<i>Calcinaia</i>	GEOFOR S.p.a.	80	18,75%	3,75%	5%	66,25%	3,75%	0%	43,75%	45%	10%	1,25%
<i>Castelfranco di Sotto</i>	GEOFOR S.p.a.	60	50%	6,67%	1,67%	13,33%	10%	0%	35%	48,33%	16,67%	0%
<i>Ponsacco</i>	GEOFOR S.p.a.	60	75%	5%	1,67%	6,67%	10%	0%	41,67%	53,33%	5%	0%
<i>Vecchiano</i>	GEOFOR S.p.a.	51	19,61%	3,92%	15,69%	31,37%	27,45%	0%	47,06%	43,14%	9,8%	0%
<i>Montopoli in Val D'Arno</i>	GEOFOR S.p.a.	47	19,15%	2,13%	27,66%	36,17%	12,77%	0%	44,68%	51,06%	4,26%	0%
<i>Casciana Terme Lari</i>	GEOFOR S.p.a.	46	65,22%	17,39%	2,17%	2,17%	13,04%	0%	41,3%	50%	8,7%	0%
<i>Vicopisano</i>	GEOFOR S.p.a.	39	61,54%	0%	5,13%	2,56%	30,77%	0%	46,15%	48,72%	2,56%	2,56%
<i>Bientina</i>	GEOFOR S.p.a.	36	47,22%	8,33%	2,78%	41,67%	0%	0%	13,89%	77,78%	8,33%	0%
<i>Calci</i>	GEOFOR S.p.a.	31	3,23%	6,45%	0%	90,32%	0%	0%	51,61%	41,94%	6,45%	0%
<i>Crespina Lorenzana</i>	GEOFOR S.p.a.	30	33,33%	6,67%	3,33%	6,67%	50%	0%	63,33%	33,33%	0%	3,33%
<i>Capannoli</i>	GEOFOR S.p.a.	28	53,57%	3,57%	7,14%	25%	10,71%	0%	71,43%	28,57%	0%	0%

Dettaglio dei controlli per Comune – 3/4

SOL	Numero Controlli	Spazzamento (%)	Centro Raccolta (%)	Raccolta Stradale (%)	Raccolta Domiciliare (%)	Sovrariempimento Contenitori (%)	Ulteriori Servizi (%)	Esiti Buoni/Positivo (%)	Esiti Sufficienti (%)	Esiti Insufficienti/Negativo (%)	Esiti Assenti (%)	
<i>Palais</i>	GEOFOR S.p.a.	27	44,44%	11,11%	7,41%	3,7%	33,33%	0%	40,74%	59,26%	0%	0%
<i>Peccioli</i>	GEOFOR S.p.a.	24	0%	0%	100%	0%	0%	0%	0%	87,5%	12,5%	0%
<i>Buti</i>	GEOFOR S.p.a.	21	71,43%	14,29%	9,52%	4,76%	0%	0%	42,86%	57,14%	0%	0%
<i>Fauglia</i>	GEOFOR S.p.a.	20	40%	10%	10%	25%	15%	0%	45%	55%	0%	0%
<i>Terricciola</i>	GEOFOR S.p.a.	16	68,75%	12,5%	0%	0%	18,75%	0%	50%	50%	0%	0%
<i>Chianni</i>	GEOFOR S.p.a.	14	0%	0%	14,29%	0%	85,71%	0%	85,71%	7,14%	7,14%	0%
<i>Lajatico</i>	GEOFOR S.p.a.	12	0%	0%	0%	0%	100%	0%	83,33%	0%	16,67%	0%
<i>Castelnuovo di Garfagnana</i>	GEA S.r.l.	40	0%	5%	5%	45%	45%	0%	72,5%	20%	0%	7,5%
<i>Galliciano</i>	GEA S.r.l.	35	0%	0%	0%	31,43%	68,57%	0%	91,43%	0%	8,57%	0%
<i>Piazza Al Serchio</i>	GEA S.r.l.	24	0%	0%	16,67%	0%	75%	0%	70,83%	8,33%	16,67%	4,17%
<i>Camporgiano</i>	GEA S.r.l.	22	0%	0%	18,18%	0%	81,82%	0%	90,91%	0%	4,55%	4,55%
<i>Pieve Fosciana</i>	GEA S.r.l.	18	0%	0%	0%	33,33%	66,67%	0%	83,33%	0%	0%	16,67%
<i>Minucciano</i>	GEA S.r.l.	17	0%	0%	17,65%	5,88%	70,59%	0%	82,35%	11,76%	5,88%	0%
<i>Castiglione di Garfagnana</i>	GEA S.r.l.	16	0%	0%	0%	25%	75%	0%	100%	0%	0%	0%
<i>San Romano in Garfagnana</i>	GEA S.r.l.	14	0%	0%	14,29%	0%	85,71%	0%	100%	0%	0%	0%
<i>Villa Collemarina</i>	GEA S.r.l.	10	0%	0%	0%	40%	60%	0%	90%	0%	0%	10%
<i>Molazzana</i>	GEA S.r.l.	9	0%	0%	0%	33,33%	66,67%	0%	77,78%	0%	0%	22,22%
<i>Careggine</i>	GEA S.r.l.	9	0%	0%	11,11%	11,11%	77,78%	0%	88,89%	11,11%	0%	0%
<i>Vagli Sotto</i>	GEA S.r.l.	8	0%	0%	12,5%	12,5%	75%	0%	75%	12,5%	12,5%	0%
<i>Fosciandora</i>	GEA S.r.l.	5	0%	0%	0%	40%	60%	0%	80%	0%	0%	20%
<i>Portoferraio</i>	ESA S.p.a.	33	84,85%	3,03%	0%	3,03%	9,09%	0%	24,24%	60,61%	6,06%	9,09%
<i>Capoliveri</i>	ESA S.p.a.	14	57,14%	7,14%	0%	0%	35,71%	0%	78,57%	21,43%	0%	0%
<i>Campo Nell'Elba</i>	ESA S.p.a.	13	53,85%	7,69%	0%	15,38%	23,08%	0%	23,08%	76,92%	0%	0%
<i>Porto Azzurro</i>	ESA S.p.a.	12	66,67%	0%	33,33%	0%	0%	0%	75%	25%	0%	0%

Dettaglio dei controlli per Comune - 4/4

	SOL	Numero Controlli	Spazzamento (%)	Centro Raccolta (%)	Raccolta Stradale (%)	Raccolta Domiciliare (%)	Sovrariempimento Contenitori (%)	Ulteriori Servizi (%)	Esiti Buoni/Positivo (%)	Esiti Sufficienti (%)	Esiti Insufficienti/Negativo (%)	Esiti Assenti (%)
Rio	ESA S.p.a.	11	63,64%	9,09%	9,09%	0%	0%	0%	0%	72,73%	27,27%	0%
Marciana	ESA S.p.a.	10	30%	10%	10%	0%	50%	0%	80%	20%	0%	0%
Marciana Marina	ESA S.p.a.	6	50%	16,67%	16,67%	16,67%	0%	0%	33,33%	50%	16,67%	0%
Camaiole	ERSU S.p.a.	106	90,57%	2,83%	0,94%	5,66%	0%	0%	24,53%	69,81%	5,66%	0%
Massarosa	ERSU S.p.a.	97	57,73%	6,19%	0%	36,08%	0%	0%	13,4%	83,51%	3,09%	0%
Pietrasanta	ERSU S.p.a.	74	95,95%	4,05%	0%	0%	0%	0%	60,81%	37,84%	1,35%	0%
Seravezza	ERSU S.p.a.	38	55,26%	13,16%	0%	5,26%	26,32%	0%	39,47%	50%	10,53%	0%
Montignoso	ERSU S.p.a.	35	60%	14,29%	2,86%	22,86%	0%	0%	5,71%	85,71%	8,57%	0%
Stazzema	ERSU S.p.a.	22	0%	0%	9,09%	63,64%	22,73%	0%	22,73%	72,73%	4,55%	0%
Forte dei Marmi	ERSU S.p.a.	21	76,19%	19,05%	0%	4,76%	0%	0%	42,86%	57,14%	0%	0%
Capannori	ASCIT S.p.a.	174	52,3%	9,77%	0,57%	37,36%	0%	0%	51,15%	42,53%	6,32%	0%
Altopascio	ASCIT S.p.a.	64	84,38%	7,81%	0%	6,25%	0%	0%	12,5%	64,06%	23,44%	0%
Coreglia Antelminelli	ASCIT S.p.a.	48	20,83%	6,25%	0%	72,92%	0%	0%	58,33%	22,92%	18,75%	0%
Barga	ASCIT S.p.a.	33	69,7%	9,09%	0%	21,21%	0%	0%	57,58%	42,42%	0%	0%
Porcari	ASCIT S.p.a.	29	89,66%	0%	0%	10,34%	0%	0%	13,79%	86,21%	0%	0%
Bagni di Lucca	ASCIT S.p.a.	27	77,78%	11,11%	0%	11,11%	0%	0%	14,81%	81,48%	3,7%	0%
Borgo a Mozzano	ASCIT S.p.a.	23	65,22%	13,04%	0%	21,74%	0%	0%	39,13%	56,52%	4,35%	0%
Montecarlo	ASCIT S.p.a.	17	76,47%	0%	0%	23,53%	0%	0%	23,53%	64,71%	11,76%	0%
Pescaglia	ASCIT S.p.a.	15	0%	20%	0%	80%	0%	0%	60%	40%	0%	0%
Villa Basilica	ASCIT S.p.a.	10	0%	0%	0%	90%	0%	0%	60%	30%	10%	0%
Fabbriche di Vergemoli	ASCIT S.p.a.	5	0%	0%	20%	60%	0%	0%	60%	20%	20%	0%
Sillano Giuncugnano	ASCIT S.p.a.	4	0%	0%	0%	100%	0%	0%	50%	50%	0%	0%
Livorno	AAMPS S.p.a.	645	49,46%	0,62%	35,35%	3,57%	7,75%	0%	29,61%	54,88%	15,5%	0%

